



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 06/2020

Seduta del 30.04/04.05/06.05.2020

Il giorno **30.04.2020** si riunisce alle ore 15,15, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPPELLA	X		
- il dott. Francesco RANA			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia;	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa. Achirpita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato;	X		
- il dott. Francesco SILECCHIA, personale tecnico-amministrativo;	X		

- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Stefano MARTANO, in rappresentanza degli studenti;	X		

Partecipa senza diritto di voto:

- il Direttore Generale, avv. Gaetano PRUDENTE, con funzioni di Segretario verbalizzante.

E' assente giustificato il Pro-Rettore Vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assistono, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano ed il prof. Caivano - Dipartimento di Informatica.

Dalle ore 16,50 alle ore 17,05, del giorno 30.04.2020, le funzioni di Presidente sono state assunte dal prof. Pierfrancesco Dellino.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso, dal dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Claudia Cataldo.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 05.11.2019, 22.11.2019, 03.12.2019 e 16.12.2019
- Approvazione stralcio dal verbale riunione del 20/23.12.2019 - p.22) odg, concernente: *"Ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi del d. Lgs. N. 175/2016 e s.m.i. - aggiornamento piano di razionalizzazione delle partecipate"*
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

1. Emergenza Covid-19 - Adempimenti
2. Documento di Programmazione Integrata 2020-2022: modifiche e integrazioni al Piano Integrato e al PTPC
3. Modifica dell'art. 8 del *Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*
4. Riscontro alla nota dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari prot. n. XXXXXX del XXXXXXXXX
5. Richieste consigliere Stefano Martano formulate con nota in data 21.04.2020 di misure aggiuntive finalizzate a garantire il naturale prosieguo del percorso formativo degli studenti
6. Benessere Organizzativo: adesione di UNIBA alla sperimentazione "QUALITY OF LIFE@WORK"
- 6 bis Regolamento per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54 - bis del D.Lgs. n.165/01 (c.d. whistleblowing)

DIREZIONE RISORSE UMANE

7. Proposte di chiamata a professore universitario di I^a e II^a fascia
8. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
9. Ratifiche Decreti Rettorali chiamata ricercatori a tempo determinato
10. Ratifica Decreto Rettorale nulla osta per candidatura distacco docente
11. Programmazione fondi Regione Puglia per l'attivazione di posti di professori e ricercatori per le Scuole di Specializzazione Area Medica
12. Mobilità dei professori e ricercatori Universitari tra Dipartimenti
13. Contrattazione Collettiva Integrativa:
 - a. Personale dirigente: autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di C.C.I. su: *"Proroga per il periodo 01.05.2020 - 30.09.2020 dell'efficacia del CCI - stipulato in data 24.05.2019 - in materia di 'Criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali; retribuzione di risultato; incarichi aggiuntivi; Criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa anno 2019' "*;
 - b. Personale tecnico amministrativo: autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di C.C.I. su: *"Proroga per il periodo 01.05.2020 - 30.09.2020 dell'efficacia del CCI - stipulato in data 04.04.2019 - in materia di 'destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, fondo ex art. 63 CCNL, anno 2019 - personale di categoria B,C,D'"*
14. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art.1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114
15. Ratifica Decreto Rettorale n. 1034 del 16.04.2020 (Attribuzione n. 300 ore aggiuntive di attività da espletarsi, al di fuori dell'orario di servizio, per l'a.a. 2019/20, in favore dei corsi di laurea triennali, *"Lingue culture e letterature moderne"* e *Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale* e magistrali di *"Lingue e Letterature moderne"* e *"Traduzione specialistica"* del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate)
- 15 bis Avvio procedura valutativa ricercatore di tipo b) art. 24, comma 5 Legge 240/2010
- 15 ter Modifica disciplinare transitorio in materia di lavoro agile
- 15 qu. Autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo su: *"Fruizione dei buoni pasto e lavoro agile"*

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

16. Contenzioso post lodo personale tecnico-amministrativo: variazione di bilancio
17. Master internazionale di primo livello in *"Philosophy, politics and economics in med"* – Dipartimento di Giurisprudenza – a.a. 2020/2021 – Richiesta del coordinatore prof. Michele Mangini

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

18. Interventi di messa a norma dell'edificio sede del Dipartimento di Chimica: approvazione progetto definitivo e indizione della gara
19. Appalto di manutenzione delle coperture degli immobili Universitari: riorganizzazione incarichi
20. Revoca contratto comodato d'uso gratuito Palazzo D'Aquino Taranto
21. Ratifica Decreto Rettorale n. 1078 del 21.04.2020 (Nuovo contratto di accordo quadro ponte 2020 per l'affidamento della manutenzione ordinaria degli immobili dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- 21 bis. Protocollo di azione vigilanza collaborativa ANAC Università degli Studi di Bari Aldo Moro per nuovo appalto servizio di pulizia: proposta prosecuzione
- 21 ter. Dismissione beni della Riforma Fondiaria in cui ricadono gli immobili concessi in uso al Centro Didattico Sperimentale *"E.Pantanelli"*
- 21 qu. Progetti di efficientamento energetico relativi al palazzo Ateneo e al palazzo Del Prete: riconoscimento oneri di progettazione - Informativa

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

22. Brevetti: adempimenti
23. Istanza del Dipartimento Interateneo di Fisica di deroga all' art. 11 del Regolamento per le Prestazioni a Pagamento, Contratti di Ricerca, Consulenza, Servizi e contributi alla ricerca, approvato con D.R. n. 7553/2011 per tutte le convenzioni c/terzi aventi come beneficiario l'infrastruttura ReCaS
24. Proposta di subentro di Eureka! Venture SGR S.p.a. a Meta Group S.r.l. nell'accordo di collaborazione stipulato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e di proroga durata accordo
25. Ratifica Decreto Rettorale n. 963 del 10.04.2020 (Quota annua iscrizione Associazione EERA *"European Energy Research Alliance"*)
26. Adesione al Centro della Pace e della Sostenibilita' Climatica, Ambientale ed Energetica - Associazione no profit di Promozione Sociale (CPSCAE - APS)
- 26 bis. Monitoraggio effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine ai piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, adottati nell'anno 2018, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, recante *"Testo unico in materia di Società a Partecipazione pubblica"*
- 26 ter. Approvazione atti e assegnazione posizioni *Visiting Professor/Visiting Researcher* (Bando D. R. n. 4611 del 06.12.2019)

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

27. Istituzione di n. 4 (quattro) borse di Studio e di Ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto *"EGLU-Box Pro"*
28. Audizione del Delegato del Rettore alle problematiche inerenti agli studenti diversamente abili,

- prof.ssa Gabrielle Coppola, su iniziative e interventi in favore dei diversamente abili
- 28 Ratifica Decreto Rettorale n. 944 del 08.04.2020 (Proroga delle immatricolazioni al 15.06.2020
bis ai corsi di Laurea Magistrale a numero programmato a. a. 2019/2020)
- 28 Ratifica Decreto Rettorale n. 1069 del 20.04.2020 (Approvazione delle modifiche agli
ter ordinamenti didattici dei corsi di studio a. a. 2020/2021, in adeguamento ai rilievi formulati dal
CUN)
- 28 Richiesta di rimborso del contributo di partecipazione agli Esami di Stato per l'abilitazione
qua all'esercizio della professione di Medico Chirurgo versato a favore dell'Università – II Sessione
2019 e I Sessione 2020: nota del 14.04.2020
- 28 Richiesta di rateizzazione della II e della III rata del Contributo onnicomprensivo previsto dal
qui Regolamento sulla Contribuzione Studentesca a.a. 2018/2019

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

29. Proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di eccellenza in
"Telemedicina"
30. Approvazione Contratto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro
di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività e SHELL ITALIA S.p.A. per gestione
e supporto del Progetto "Shell InventaGiovani" a Taranto
31. Proposta di acquisizione di "Risorse bibliografiche elettroniche" - Esercizio 2020
32. Proposta di erogazione di contributi per le esigenze delle biblioteche - Esercizio 2020

AVVOCATURA

33. Proposta di definizione bonaria controversie:
- XXXXXXXXXXXX c/Università di Bari
XX
 - XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX c/Università di Bari
XX
34. Istanza di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale n.
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
35. Istanza di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale
n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- 35 bis Università degli Studi di Bari c/ XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – Giudizio di Appello innanzi
alla Corte d'Appello di XXXXXX avverso la sentenza n. XXXXXXXXX del Tribunale di
XXXXXXXXXXXX. Relazione Scuola di Medicina
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, sono stati collegati alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 05.11.2019, 22.11.2019,
03.12.2019 E 16.12.2019

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i verbali relativi alle riunioni del 05.11.2019, 22.11.2019, 03.12.2019 e 16.12.2019.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione degli assenti alle suddette riunioni, approva i verbali relativi alle succitate sedute.

APPROVAZIONE STRALCIO DAL VERBALE RIUNIONE DEL 20/23.12.2019 - P.22) ODG,
CONCERNENTE: "RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE AI SENSI DEL D. LGS. N. 175/2016 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO PIANO
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE"

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione lo stralcio dal verbale, relativo alla riunione del 20/23.10.2019, in ordine al punto 22 odg) concernente l'argomento in oggetto.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva il succitato stralcio dal verbale relativo alla predetta seduta.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**EMERGENZA COVID-19 – ADEMPIMENTI**

Entrano il responsabile dello Staff Sicurezza, prevenzione e protezione – Direzione Generale dott.ssa Valentina Megna ed il responsabile della U.O. Servizio prevenzione e protezione Staff Sicurezza, prevenzione e protezione, dott.ssa Lucia Vurro (inizio collegamento audio/video).

Il Rettore, preliminarmente, esprime profondo cordoglio, cui si unisce il Consiglio di Amministrazione, per la recente scomparsa, a seguito del coronavirus, del XXXXXXXX, unità di personale tecnico-amministrativo, in servizio presso l'XXXXXXXXXXdi questa Università, ricordandone, commosso, la figura dolce ed ironica ed informando di aver inviato alla famiglia una nota di partecipazione della comunità universitaria al dolore per il triste e drammatico evento.

Il Rettore apre, quindi, il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione:

““L'Università di Bari per affrontare la cosiddetta "Fase 2", necessità di un'efficace pianificazione del "post-lockdown" improntata alla sicurezza, che tenga conto anche delle specificità dei diversi contesti di riferimento.

A tale scopo è necessario razionalizzare il rientro del personale (docenti, ricercatori, PTA, ecc.) attraverso una programmazione che consenta di definire il fabbisogno di D.P.I. (mascherine, guanti, ecc.), di igienizzanti e di perfezionare tutte le misure e le procedure operative da adottare.

Tale razionalizzazione dovrà tenere conto dei principi indicati dal M.I.U.R.:

- consentire le attività individuali ovvero l'accesso a studi, uffici e laboratori da parte di singoli o piccoli gruppi adottando le misure di sicurezza;
- minimizzare le attività collettive e lo spostamento dei pendolari;
- contingentare l'accesso ai servizi amministrativi in presenza alle sole attività strettamente necessarie.

Si propone un rientro del personale che preveda un'eventuale rotazione, se necessaria, e un graduale incremento delle presenze in funzione di un costante e attento monitoraggio sull'efficacia delle misure attuate. Inizialmente, si ritiene opportuno che la presenza negli studi e negli uffici sia limitata ad un'unica persona.

Lo Staff Sicurezza Prevenzione e Protezione U.O Servizio Prevenzione e Protezione, oltre ad aver elaborato un documento di valutazione dei rischi specifico per il rischio biologico da covid19, ha individuato le misure da adottare sulla base delle indicazioni ministeriali ecc. (ISS, OMS, ecc.) e sta elaborando un manuale contenente le procedure operative per garantire la tutela della salute dei lavoratori durante la fase 2.

Tra le misure da adottare per il controllo della diffusione del COVID 19, prioritaria risulta essere la dotazione di adeguati dispositivi di protezione individuale e l'utilizzo di presidi medici quali gli igienizzanti per le mani.

Il fabbisogno è calcolato partendo da un numero pari a 300 unità di personale che potrebbero rientrare in servizio nella fase 2 e successive graduali integrazioni, nei mesi a venire.

Se le disposizioni ministeriali dovessero variare, si provvederà eventualmente ad implementare la previsione di spesa contenuta in questa relazione.

A tale scopo, si ritiene necessario, in considerazione del personale che si prevede debba svolgere attività indifferibili in presenza (es. ricerca in laboratorio, servizi di manutenzione, ecc.) provvedere all'acquisto di un numero adeguato di DPI come di seguito indicato.

Mascherine (scelta tra 3 possibili soluzioni):

A: n.180.000 mascherine chirurgiche monouso	125.000,00 €
B: n. 60.000 mascherine FFP2 riutilizzabili 3 gg (N95 o KN95)	250.000,00 €
C. n. 6.000 mascherine portafiltro e n. 180.000 filtri IN TNT	80.000,00 €

La soluzione che propone il SPP per un costo totale di 127.000 euro è:

• n. 6.000 mascherine portafiltro e n. 180.000 filtri TNT (per tutto il personale universitario)	80.000,00 €
• n. 10.000 mascherine chirurgiche monouso (per utenti esterni, fornitori, ospiti, ecc.)	7.000,00 €
• n. 10.000 mascherine FFP2 riutilizzabili 3 gg (N95 o KN95) (per personale maggiormente a contatto con altre persone)	40.000,00 €
<u>Totale Mascherine</u>	<u>127.000,00 €</u>

La soluzione delle n. 6000 mascherine portafiltro, corredate da n. 180.000 filtri garantirebbe:

- 1) maggiore sicurezza per il lavoratore, in quanto il filtro predisposto è p.m. 2,5 (equiparabile ad una mascherina FFP2), rispetto alla mascherina chirurgica monouso;
- 2) riduzione dell'impatto ambientale;
- 3) maggiore economia che permetterebbe di acquistare ulteriori presidi di sicurezza (mascherine chirurgiche, disinfettanti, etc).

Guanti:

- n. 180.000 **paia di guanti monouso in nitrile lavabili** **30.000,00€**

La scelta del materiale (latex free) è improntata alla prevenzione di effetti di sensibilizzazione, l'opzione lavabile consente una riduzione dell'impatto ambientale permettendo al lavoratore, con problemi dermatologici, di adottare le stesse misure di igiene delle mani indossando il guanto per evitare problemi di secchezza della cute.

Totale Guanti **30.000,00€**

Visiere:

- n. 500 **Schermi facciali da utilizzare solo nei laboratori** **5.000,00€**
- Totale Visiere** **5.000,00€**

Igienizzanti:

- n. 3000 **flaconi da 250 ML gel igienizzante** **20.000,00€**
 - n. 3000 **confezioni da 250 ml di crema detergente mani** **9.000,00€**
 - n. 3000 **confezioni da 100 pz di salviette disinfettanti** **20.000,00€**
- Totale Igienizzanti** **49.000,00€**

Le caratteristiche dei presidi sopra menzionati sono indicate nella parte relativa alle specifiche tecniche della presente relazione.

Di uguale rilevanza è il processo di sanificazione dei luoghi di lavoro, ovvero, così come definito dal DM 274/1997, le attività atte a rendere salubri i luoghi di lavoro mediante pulizia, disinfezione, controllo e miglioramento delle condizioni microclimatiche (sanificazione periodica degli impianti aeraulici: climatizzazione, termoventilazione, ventilazione);

Pulizia intesa come procedimento di rimozione dello sporco attraverso anche l'utilizzo di specifici prodotti detergenti e disinfezione intesa come il complesso dei procedimenti e operazioni mirate alla distruzione o inattivazione di agenti patogeni mediante l'utilizzo di specifici disinfettanti.

Dovrà essere assicurata la pulizia giornaliera degli ambienti, degli arredi e delle postazioni di lavoro, dei servizi igienici e delle aree comuni (compresi i corrimani, gli interruttori, gli ascensori, le pulsantiere, etc.). Va garantita la pulizia a fine giornata anche di tastiere, schermi, mouse, telefoni, ecc. con adeguati detergenti. (Utilizzare detergenti igienizzanti a base di sali quaternari d'ammonio e prodotti detergenti specifici per le attrezzature elettroniche).

Una volta alla settimana dovrà essere effettuata la disinfezione completa di ambienti e delle postazioni di lavoro e la sanificazione di tastiere, schermi, mouse, con adeguati disinfettanti. La frequenza settimanale appare adeguata alle esigenze in considerazione anche dell'impatto ambientale dei prodotti disinfettanti nonché della pericolosità degli stessi per gli esseri umani (operatori delle pulizie e lavoratori universitari).

In considerazione delle evidenze scientifiche attualmente disponibili che hanno dimostrato che i virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0.1% - 0.5%), etanolo (70% - 85%) o perossido di idrogeno (0.5%), alcool isopropilico, la sanificazione dovrà prevedere l'utilizzo di uno dei suddetti disinfettanti, adeguati anche alle superfici da trattare. Particolare attenzione dovrà essere prestata alle attrezzature di lavoro (apparecchiature informatiche, attrezzature di laboratorio, ecc.).

Sarebbe opportuno che il personale quotidianamente abbia a disposizione anche degli sterilizzatori ad UV per la sanificazione degli oggetti di uso quotidiano (cellulare, materiale di cancelleria, chiavette USB, ecc.). A tale scopo si propone l'acquisto di appositi box igienizzanti descritti qui di seguito nelle specifiche tecniche delle soluzioni proposte. Occorre garantire la pulizia giornaliera con appositi detergenti e la sanificazione settimanale con disinfettanti delle tastiere dei distributori di bevande e snack e dei TRP per la rilevazione delle presenze.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali universitari, si procederà alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute di seguito riportata.

Pulizia di ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19

"In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19, prima di essere stati ospedalizzati, verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente

contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. [...omissis...] Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio".

I costi per la sanificazione degli ambienti di lavoro così come sopra riportato saranno resi noti dal Responsabile dell'ufficio di Staff della Direzione Generale Logistica e procedimenti speciali.

E' obbligatorio che le persone presenti nell'Università adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare quelle per le mani. L'azienda delle pulizie dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detersivi (sapone liquido) per le mani e per una frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone. Inoltre, i dispenser disponibili agli ingressi degli edifici dovranno essere costantemente ricaricati. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

Sarebbe opportuno dotare gli ambienti di diffusori automatici alcolici o ad argento ionico che contribuisce a contrastare la diffusione di malattie infettive riducendo efficacemente la carica microbica. L'argento stabilizzato in forma ionica è un eccezionale fungicida, ha ampio spettro di attività battericida (Gram-positivi e Gram-negativi) oltre che avere proprietà virucida nei confronti di virus con involucro come l'epatite B, l'HIV e coronavirus.

Per quanto riguarda l'attività di prevenzione di diffusione del contagio, mediante un controllo degli accessi ai luoghi di lavoro di persone potenzialmente infette, si sottopone all'attenzione del Consiglio l'opportunità di effettuare il **monitoraggio della temperatura**.

Tale controllo può essere effettuato mediante:

- **termometri no-contact (40,00 euro cad.)**

Ciò comporterebbe l'impiego di personale addetto, che dovrà essere preparato (adeguata formazione e adeguati dispositivi di protezione) e organizzato per il monitoraggio. Tale sistema avrebbe il vantaggio di avere un costo molto basso, ma lo svantaggio di rallentare gli accessi alle strutture lavorative con possibili conseguenti assembramenti e un contatto ravvicinato tra operatore e lavoratore o utente che non rispetterebbe la distanza minima di 1 metro.

- **dispositivi tipo Ganz EN7-S02T per la misurazione della temperatura corporea con piedistallo (1.600,00 euro cad.)**

Tale soluzione, a costi contenuti, a differenza del precedente dispositivo evita il contatto diretto tra utente e operatore, ma resta lo svantaggio di rallentare gli accessi alle strutture lavorative.

- **dispositivi, tipo Body scanner per il rilevamento temperatura corporea (5.600,00 euro cad.)**

Hanno un costo relativamente contenuto, ma come negli altri due sistemi di rilevazione di temperatura, non garantiscono uno scorrevole accesso ai luoghi di lavoro e in più le apparecchiature costituiscono un ingombro per i percorsi.

- **Telecamere Body Temp (tipo Dahua Security) a parete per il rilevamento temperatura corporea (9.000,00 euro cad.)**

Garantiscono uno scorrevole accesso ai luoghi di lavoro e non costituiscono ingombro, i costi sono più bassi rispetto alle soluzioni delle termocamere più sofisticate.

- **Telecamere installate a parete tipo Sunell o Ganz Security (14.000,00 euro cad.)**

Tale soluzione, che prevede costi alti a differenza dei precedenti dispositivi, permette 16 misurazioni in 30 ms, garantendo quindi accessi immediati senza assembramenti. In più, tale sistema, identifica il volto delle persone, leggendo la temperatura della fronte.

Le caratteristiche delle soluzioni sopra indicate sono riportate nella parte delle specifiche tecniche della relazione.

Quanto sopra specificato (utilizzo di DPI e igienizzanti, ecc.) deve essere accompagnato dal rispetto del distanziamento di 1 mt. tra i lavoratori, da un'organizzazione delle attività in presenza secondo turnazioni tali da garantire la presenza di un unico lavoratore per stanza e il distanziamento dei lavoratori nei laboratori di ricerca (piccoli gruppi), e da un efficace protocollo di sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti utilizzati.

Per quanto concerne la **segnaletica di sicurezza** e l'integrazione di eventuali **sistemi di separazione** (es. pannelli in plexiglass tra scrivanie, ecc) non essendo al momento possibile quantificarne le spese, si rimanda la trattazione ad una fase successiva.

Pertanto, il Rettore chiede che venga autorizzata la spesa per l'acquisto di 211.000 € per l'acquisto di D.P.I. e igienizzanti.

Per l'acquisto dei termoscanner/termocamere, si rimanda a successive valutazioni, sulla base di quanto stabilito nell'ambito della Riunione Periodica prevista per il 29 aprile p.v..”.

Il Rettore si sofferma, quindi, sugli esiti dell'ultima riunione della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI, cui ha partecipato, altresì, il Ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, richiamando, in particolare, lo stanziamento, per l'anno corrente, giusta Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, relativo al “Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca”, con una dotazione pari a 50 milioni di euro, da

ripartire con decreto del MUR, anche alle Università private; fondo finalizzato ad affrontare la gravissima situazione emergenziale in atto, nell'ambito degli interventi di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19. A questa somma si aggiungono le risorse pari a 60 milioni dei 360 milioni congelati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF, destinati esclusivamente al sistema pubblico per rafforzare le infrastrutture informatiche, comprendendo non solo software e l'acquisto di personal computer, ma anche la valorizzazione del sistema informatico nelle aule universitarie.

Egli, quindi, coglie l'occasione per informare circa il rinvio a settembre delle date di espletamento dei test preliminari per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità - TFA Sostegno V Ciclo A.A. 2019/2020, giusta D.M. n. 41 del 28.04.2020, nonché circa la conferma del Piano straordinario per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo B), per il quale dovrebbero essere, altresì, confermati i criteri di ripartizione tra gli Atenei applicati al Piano precedente. Criteri precedenti, con molta probabilità, confermati anche per il nuovo Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, in merito al quale, Egli riferisce di aver invitato il Ministro a considerare l'ipotesi di bandire tutti i relativi posti solamente ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, esentando il Piano dal meccanismo dei vincoli di reclutamento in vigore.

Il Rettore, prosegue informando, altresì, in merito alla richiesta della CRUI di un rinvio della VQR 2015/2019 e sull'intendimento del Ministero di ampliare il numero di studenti iscrivibili ai corsi delle professioni sanitarie, abbassando i requisiti di accesso agli stessi, svolgendo, talune considerazioni generali sul nuovo D.P.C.M. 26 aprile 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, che reputa piuttosto deludente rispetto alle attese, nel disciplinare la riapertura del Paese, nonché sull'assenza di linee guida per quanto attiene alle modalità di gestione della fase cosiddetta “2” nelle Università, rimesse, sostanzialmente, all'autonomia degli Atenei.

Egli, a tal proposito, fa presente che, dopo la prima fase, gestita, inevitabilmente, con decretazione d'urgenza, è Suo intendimento condividere con gli Organi di Governo le ulteriori scelte da effettuarsi per l'attuazione della fase successiva, per quanto attiene, per esempio, ai tirocini, alla riapertura delle biblioteche e dei laboratori, ai flussi dei pendolari,

da valutare con cautela, in rapporto alle misure di sicurezza da adottarsi in relazione alle specificità dei contesti di riferimento.

Egli richiama, quindi, il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella riunione del 28.04.2020, in relazione alla ulteriore proroga al giorno 17.05.2020 dell'efficacia delle disposizioni già assunte da questa Università connesse all'emergenza epidemiologica in atto, occupando il periodo fino a detta data anche per considerare e valutare meglio i possibili rischi di un eventuale riacutizzarsi dei contagi, salva l'adozione di ulteriori provvedimenti; nonché in ordine all'avvio, su proposta e di concerto con i Direttori di Dipartimento e previa assunzione di responsabilità da parte degli stessi, dello studio di un piano di graduale ripresa in sicurezza delle attività di ricerca, laboratoriali e delle biblioteche, basato su eventuali soluzioni differenziate, tenendo conto delle specificità delle ricerche e delle articolazioni dipartimentali, soffermandosi, quindi, sulle specifiche relative al fabbisogno di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) ed alle misure operative da adottare per la gestione della cd. "Fase 2" di cui alla relazione sopra riportata, che è parte di un piano di sicurezza in via di definizione, ma dà già contezza dei plurimi passaggi richiesti per una efficace pianificazione in sicurezza del *post lockdown*, che tenga conto della parcellizzazione delle strutture di questo Ateneo e delle specificità dei diversi contesti di riferimento.

Egli, nel richiamare alcuni aspetti di cui alla relazione istruttoria, con particolare riferimento all'analisi dei rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica in atto e al fabbisogno di D.P.I., ringrazia lo Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – Direzione Generale e la U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, per il pregevole lavoro svolto con impegno e professionalità ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito anche per quanto attiene all'autorizzazione della spesa di € 211.000,00 per l'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) e igienizzanti necessari per consentire l'avvio dell'uscita progressiva dal *lock down*.

Sull'argomento si apre un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale, il Direttore Generale si sofferma sull'eventuale acquisto, da parte di questa Amministrazione, di termoscanner/termocamere necessari per il monitoraggio della temperatura, evidenziando l'esigenza di un'espressa pronuncia in merito da parte di questo Consesso; il prof. Dellino, in primo luogo, si unisce ai ringraziamenti agli uffici per il lavoro svolto, che è ancora in *progress*, sottolineando come, nella complicata fase di uscita dall'emergenza, si renda opportuno individuare una *road map*, peraltro già tracciata dal Tavolo Tecnico Permanente, costituito con D.R. n. 633 del 26.02.2020, alla quale questo Consesso dovrà improntare le

proprie autonome decisioni; il Rettore evidenzia come, in effetti, il Tavolo Tecnico Permanente, sia stato di estremo aiuto alle scelte finora effettuate che, per certi versi, hanno anche anticipato alcune decisioni assunte poi, a livello nazionale, sottolineando come, anche alla luce delle suggestioni emerse nel corso dell'ultima riunione del Senato Accademico, si renda necessaria l'ulteriore proroga, fino al giorno 17.05 p.v. delle disposizioni già assunte da questa Università, per valutare, da una parte, come mettere in pratica le indicazioni del documento di valutazione dei rischi specifico per il rischio biologico da COVID 19 elaborato dalla Direzione Generale – Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione e, dall'altra, l'attribuzione al Direttore Generale, dei compiti funzionali alla gestione dell'emergenza; il sig. Vitacolonna, nel ringraziare l'Amministrazione per il pregevole lavoro svolto, richiama l'attenzione sulle problematiche relative all'effettivo svolgimento, nella fase emergenziale, dei tirocini pre e post laurea e alle tesi sperimentali; il sig. Martano, associandosi ai ringraziamenti, evidenzia gli aspetti virtuosi dell'esperienza della didattica on-line, che, a suo avviso, potrebbe tranquillamente proseguire fino al ritorno alla normalità senza tralasciare l'ipotesi di valorizzare l'esperienza acquisita anche per il futuro, immaginando di affiancarla alla didattica tradizionale, mentre la proroga di quindici giorni delle misure già adottate, potrebbe essere utile anche al fine di affrontare le diverse criticità dell'Area medica, tra cui cita quelle relative ai tirocini; da ultimo, egli prospetta la possibilità di includere nella *task force* nominata dal Rettore, anche dei rappresentanti degli studenti.

Il Rettore, nel ringraziare gli studenti per il contributo offerto, richiama la succitata delibera del Senato Accademico in ordine all'avvio, su proposta e di concerto con i Direttori di Dipartimento, e previa assunzione di responsabilità da parte degli stessi, dello studio di un piano di graduale ripresa in sicurezza delle attività di ricerca, laboratoriali e delle biblioteche, basato su eventuali soluzioni differenziate, tenendo conto delle specificità delle ricerche e delle articolazioni dipartimentali, mentre per quanto riguarda la didattica on line, è ancora presto per le relative valutazioni di merito, fermo restando che, dal punto di vista tecnico, la gestione di tale nuova esperienza non può che ritenersi positiva.

La dott.ssa Rutigliani rileva l'esigenza di approfondire la richiesta di estensione per tutti i Tirocini, di quanto previsto per quelli di area medica, verificando quali attività possono essere svolte in presenza.

Alle ore 16,50 a causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore (sospensione collegamento audio/video) e assume la Presidenza il prof. Pierfrancesco Dellino.

La prof.ssa Lepera condivide le osservazioni del prof. Dellino in ordine alla necessità che sia il Consiglio di Amministrazione a dettare le regole che devono disciplinare la delicata situazione, ritenendo, altresì, assolutamente congruo il termine di 15 giorni per definire al meglio tutte le procedure di sicurezza.

Il prof. Stefani, unendosi ai ringraziamenti, che estende all'Amministrazione tutta per il pregevole lavoro svolto nel periodo di grave emergenza, condivide l'idea di prorogare almeno sino al 17.05.2020 l'efficacia delle disposizioni già assunte da questa Università, connesse all'emergenza epidemiologica in atto, salva l'adozione di ulteriori provvedimenti, auspicando un'attenta analisi scientifica del percorso di ripresa, mentre in relazione al fabbisogno di D.P.I. di cui alla relazione istruttoria, egli si dichiara favorevole alla spesa per l'acquisto dei D.P.I. e degli igienizzanti, ritenendo, invece, opportuno rinviare ogni decisione in ordine all'acquisto dei rilevatori di temperatura all'esito delle ulteriori valutazioni del Tavolo Tecnico Permanente.

Alle ore 17,05 rientra il Rettore (ripresa collegamento audio/video), che riassume la Presidenza.

Il consigliere Silecchia, associandosi al cordoglio per la perdita del collega XXXXXXXX, ringrazia lo Staff U.O. Staff Sicurezza, prevenzione e protezione – Direzione Generale e la U.O. Servizio Prevenzione e Protezione per il pregevole lavoro svolto esprimendo, a nome di tutto il personale tecnico-amministrativo i più sentiti ringraziamenti al Rettore per l'ampio coinvolgimento, in questa fase particolarmente delicata, di tutte le componenti della Comunità Accademica; egli, inoltre, coglie l'occasione per ringraziare il personale delle UU.OO. Supporto al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto, anche da remoto e fino a tarda ora, a supporto delle riunioni degli Organi di Governo; il consigliere Silecchia, inoltre, condivide la proposta di prorogare per ulteriori 15 giorni le misure in precedenza adottate, anche al fine di consentire all'Amministrazione di elaborare un piano che possa aiutare a gestire in maniera organica la fase emergenziale, sottolineando l'opportunità di un'apposita circolare da indirizzare a tutto il personale Tecnico Amministrativo, con la precisazione che restano in piedi tutte le misure adottate fino a questo momento; egli altresì rileva l'opportunità di inserire, all'interno della compagine del Tavolo Tecnico Permanente, anche una unità di personale Tecnico Amministrativo dotata di competenze specifiche. Il sig. Silecchia – a conclusione del proprio intervento – preannuncia il proprio voto favorevole all'acquisto dei D.P.I. e degli igienizzanti di cui alla relazione istruttoria, condividendo il rinvio di ogni altra decisione in merito all'acquisto dei rilevatori di temperatura, ferma restando la necessaria attenzione alle spese di bilancio.

Il Rettore, unendosi ai ringraziamenti al personale delle UU.OO. Supporto al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, dirette dalla dott.ssa Maria Urso, per lo straordinario lavoro e per il notevole sforzo profuso, con spirito di sacrificio, anche in questa fase di grave emergenza precisa che, a seguito delle decisioni degli Organi di Governo verrà emanata apposita circolare in merito, posto che l'Amministrazione ha già consultato tutte le parti coinvolte (Organizzazioni Sindacali, Collegio dei Revisori dei Conti, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione); Egli, inoltre, esprime compiacimento per la condivisione della linea della prudenza seguita nelle varie scelte effettuate fino a questo momento, reputando non opportuno inserire nella compagine del Tavolo Tecnico Permanente altri componenti, considerando il carattere prettamente tecnico-scientifico dello stesso. Per quanto riguarda, invece, l'acquisto dei termoscanter, Egli ritiene pienamente condivisibile l'idea di soprassedere, per il momento, anche perché, nei prossimi quindici giorni, la situazione epidemiologica potrebbe mutare.

Il dott. Carapella il quale, nel condividere la proposta di prorogare almeno al 17.05.2020 l'efficacia delle disposizioni già assunte da questa Università, si associa ai ringraziamenti all'Amministrazione per il lavoro svolto nella fase di grande emergenza, condividendo, altresì, la linea della prudenza, così come quella di monitorare costantemente l'impatto che le spese *in progress* potrebbero avere sul bilancio di Ateneo, anche attraverso la predisposizione di un piano dettagliato degli interventi in programma.

Al termine del dibattito, il Rettore nel riassumere l'orientamento emerso, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi, sulla seguente proposta di delibera:

- l'ulteriore proroga al giorno 17.05.2020, dell'efficacia delle disposizioni già assunte da questa Università, connesse all'emergenza epidemiologica in atto, salva l'adozione di ulteriori provvedimenti;
- che le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, esami profitto ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti, etc.) continuino a svolgersi in via telematica fino al 31.07.2020 – termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 – salva ogni ulteriore determinazione;
- l'avvio, su proposta e di concerto con i Direttori di Dipartimento, e previa assunzione di responsabilità da parte degli stessi, dello studio di un piano di graduale ripresa in sicurezza delle attività di ricerca, laboratoriali e delle biblioteche, basato su eventuali soluzioni differenziate, tenendo conto delle specificità delle ricerche e delle articolazioni dipartimentali;

- di autorizzare la spesa di € 211.000,00 per l'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e igienizzanti necessari per consentire l'avvio dell'uscita progressiva dal *lock down*, con rinvio di ogni decisione in merito ai termoscanner/termocamere, per ulteriori approfondimenti;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di procedere in conformità.

Alle ore 17,45 escono le dott.sse Valentina Megna e Lucia Vurro (termine collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.L. 23.02.2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", conv. con modificazioni dalla Legge n. 13/2020;
- VISTO il D.L. 17.03.2020, n.18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", conv. con modificazioni dalla L. 27/2020;
- VISTO il D.L. 25.03.2020, n. 19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*" che prevede l'adozione di una o più misure, tra quelle *ivi* indicate, reiterabili e modificabili anche più volte fino al 31.07.2020, termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31.01.2020;
- VISTI i DD.P.C.M. 04.03.2020, 08.03.2020, 09.03.2020, 1° aprile 2020, 10.04.2020 e 26.04.2020;
- VISTE le Circolari ministeriali in materia;

- RICHIAMATO il D.R. n. 772 del 10.03.2020, relativo alla sospensione delle attività didattiche e amministrative fino alla data del 03.04.2020, nonché i DD.RR. n. 914 del 03.04.2020 e n. 965 del 15.04.2020; di progressiva proroga dell'efficacia delle disposizioni del predetto D.R. n. 772 del 10.03.2020 fino al 03.05.2020;
- RICHIAMATE la propria delibera del 27.03.2020 e quella del Senato Accademico del 26.03.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione;
- UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione del Rettore, anche per quanto attiene alla predisposizione *in itinere* di un apposito documento di dettaglio dei modelli comportamentali, ai quali il personale dovrà attenersi nelle attività da rendere in presenza;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.04.2020, anche in ordine all'avvio, su proposta e di concerto con i Direttori di Dipartimento, e previa assunzione di responsabilità da parte degli stessi, dello studio di un piano di graduale ripresa in sicurezza delle attività di ricerca, laboratoriali e delle biblioteche, basato su eventuali soluzioni differenziate, tenendo conto delle specificità delle ricerche e delle articolazioni dipartimentali;
- SENTITO il dibattito e condivisa l'esigenza di mantenere una posizione di estrema cautela nelle scelte da adottare, prorogando al giorno 17.05.2020 l'efficacia delle disposizioni già assunte da questa Università, connesse all'emergenza epidemiologica in atto ed occupando il periodo fino a detta data anche per considerare e valutare meglio i possibili rischi di un eventuale riacutizzarsi dei contagi;
- UDITO il Direttore Generale,

DELIBERA

nelle more della definizione di un apposito documento di dettaglio dei modelli comportamentali, ai quali il personale dovrà attenersi nelle attività da rendere in presenza:
di approvare:

- l'ulteriore proroga al giorno 17.05.2020, dell'efficacia delle disposizioni già assunte da questa Università, connesse all'emergenza epidemiologica in atto, salva l'adozione di ulteriori provvedimenti;
- che le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, esami profitto ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti, etc.) continuino a svolgersi in via telematica fino al 31.07.2020 – termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 – salva ogni ulteriore determinazione;
- l'avvio, su proposta e di concerto con i Direttori di Dipartimento, e previa assunzione di responsabilità da parte degli stessi, dello studio di un piano di graduale ripresa in sicurezza delle attività di ricerca, laboratoriali e delle biblioteche, basato su eventuali soluzioni differenziate, tenendo conto delle specificità delle ricerche e delle articolazioni dipartimentali;
- di autorizzare la spesa di € 211.000,00 per l'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e igienizzanti necessari per consentire l'avvio dell'uscita progressiva dal *lock down*, con rinvio di ogni decisione in merito ai termoscanner/termocamere, per ulteriori approfondimenti;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di procedere in conformità.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione del seguente argomento, inserito tra le varie ed eventuali, che riveste carattere d'urgenza:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA –
SEDE DI TARANTO: NUOVE LINEE GUIDA ANVUR

Il Consiglio, unanime, approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA –
SEDE DI TARANTO: NUOVE LINEE GUIDA ANVUR**

Il Rettore invita il Direttore *ad interim* della Direzione Offerta formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Pasqua Rutigliani, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani dopo aver ricordato le delibere di questo Consesso e del Senato Accademico, rese nelle rispettive riunioni del 11.02.2020, relativamente alle modifiche apportate agli ordinamenti didattici, a seguito dei rilievi formulati dal CUN, tra gli altri, per il corso di studio di nuova istituzione LM-41 – corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – corso in replica – sede di Taranto, a.a. 2020/2021, sottopone all'attenzione dei presenti la relazione della Scuola di Medicina, trasmessa con nota *P.E.C.* in data 28.04.2020, redatta in adeguamento alle nuove Linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio – giusta DD.MM. 7 gennaio 2019, n. 6 e 25 ottobre 2019, n. 989 -, unitamente ai relativi allegati, già posti a disposizione dei consiglieri ed allegati con il n. 1 al presente verbale.

La dott.ssa Rutigliani, quindi, illustra nel dettaglio la relazione *de qua*, soffermandosi, in particolare, sugli aspetti relativi alla struttura che sarà sede del corso, individuata presso l'ex edificio della Banca d'Italia, sito in Piazza Ebalia n. 10 a Taranto, che sarà oggetto di intervento di restauro, recupero e valorizzazione architettonica per l'uso in parola, previo cofinanziamento del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, richiamando, all'uopo, il Protocollo di Intesa, che sarà sottoscritto con la Regione Puglia e l'Asl Taranto, finalizzato alla suddetta attivazione, approvato da questo Consesso, nella riunione del 27.02.2020.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore dopo aver informato circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 28.04.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, da parte della dott.ssa Rutigliani, vengono forniti ulteriori elementi di valutazione sulla relazione *de qua* e relativa documentazione allegata. Emerge, quindi l'orientamento favorevole all'accoglimento della medesima, ferme restando le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie in relazione a quanto richiesto dall'ANVUR.

Al termine il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;
- VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6, concernente “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”;
- VISTE le note MIUR nn. 35426 del 12.11.2019 e 40830 del 27.12.2019 recanti le “*Indicazioni operative per l'accREDITamento dei corsi di studio a. a. 2020/2021*”;
- VISTE le Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio, redatte ai sensi del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 e tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 25 ottobre 2019, n. 989;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 08.01.2020 e la propria delibera del 10.01.2020, relativamente alle “*proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2020/2021*”;

VISTE	la propria delibera e quella del Senato Accademico del 11.02.2020, relativamente alle modifiche apportate agli ordinamenti didattici, a seguito dei rilievi formulati dal CUN, tra gli altri, per il corso di studio di nuova istituzione LM-41 – corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – corso in replica – sede di Taranto;
ESAMINATA	la relazione della Scuola di Medicina e relativi allegati, in adeguamento alle nuove Linee guida ANVUR, trasmessa con nota <i>e-mail</i> in data 28.04.2020;
ATTESA	l'urgenza di procedere, in considerazione della scadenza fissata per la trasmissione della relazione all'ANVUR;
FERME RESTANDO	le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie in relazione a quanto richiesto dall'ANVUR;
VISTA	la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 28.04.2020;
UDITA	l'illustrazione del Direttore <i>ad interim</i> della Direzione Offerta formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Pasqua Rutigliani;
SENTITO	il dibattito,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare la relazione della Scuola di Medicina, di cui in narrativa, in adeguamento alle nuove Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio, relativamente al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 – sede di Taranto, ferme restando le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie in relazione a quanto richiesto dall'ANVUR.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Rientra la dott.ssa Rutigliani (ripresa collegamento audio/video).

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 2020-2022: MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO INTEGRATO E AL PTPC**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, a firma del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Il Rettore ricorda al Consiglio di Amministrazione che questo consesso nella seduta del 31/01/2020 ha approvato il Documento di Programmazione integrata 2020-2022, adottato con D.R. n. 279 del 31/01/2020. La Sezione III del predetto documento (Piano Integrato 2020-2022), come noto, individua i progetti e gli obiettivi individuali attribuiti ai Direttori (dirigenti) delle strutture organizzative di livello II (Direzioni). A seguito del conferimento d’incarico di Direttore Generale all’Avv. Gaetano Prudente (per il periodo 01/03/2020-28/02/2023), questo consesso, nella seduta del 27/03/2020, ha confermato gli obiettivi assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti, già presenti nel Piano Integrato 2020-2022 e ha modificato l’intestazione degli obiettivi con codici 2020_IND_07; 2020_IND_03; 2020_IND_04. Di tanto ne è stata data comunicazione al Nucleo di Valutazione in data 06/04/2020.

Il Direttore Generale, in ragione dell’emergenza sanitaria COVID–19, evidenzia la necessità di procedere con alcune integrazioni e modifiche agli obiettivi assegnati ai dirigenti. Tali interventi non inciderebbero in misura significativa sull’attuazione della programmazione strategica dell’Ateneo.

PROPOSTA D’INTEGRAZIONE

Attribuzione alla Dott.ssa Pasqua Rutigliani di un obiettivo individuale per l’incarico relativo alla Direzione Offerta formativa e servizi agli studenti (pagina 114 del Piano Integrato).

Dirigente	Codice obiettivo	Cod. Obiettivi strategici	Obiettivo operativo	Dimensione della BSC	Integrazione con altri documenti programmatici di Ateneo	Indicatore	Unità di misura	Target
Rutigliani Pasqua	2020_IND_16	A1 –B2 – F2	Garantire il coordinamento delle attività di supporto all’offerta formativa rispetto alle esigenze correlate all'emergenza Covid-19 (output: report attività di coordinamento)	DIMENSIONE DEI PROCESSI INTERNI	Programmazione strategica;	On/Off	Realizzazione	On

PROPOSTE DI MODIFICA

Le seguenti modifiche si rendono necessarie in ragione dell'intervenuta emergenza sanitaria COVID -19:

- Progetto di Direzione 2020_DIR_DAI (Responsabile Filomena Luisa My) pag. 92: riformulazione dell'azione intermedia 2020_DIR_DAI_01 come segue "Implementare il processo di risk management nell'ambito del P.T.P.C.T. sulla base della nuova metodologia definita nel P.N.A. 2019 (output: Report conclusivo)";
- Progetto di Direzione 2020_DIR_RF (Responsabile Gianfranco Berardi) pag. 90: target 30 in sostituzione del target 40;
- Progetto Trasversale PROG_TRAS_01 (Responsabile Direttore Generale) pag. 96: riformulazione dell'azione intermedia PROG_TRAS_01_06 come segue "Integrare il sistema di performance management al fine di implementare le misure di trasparenza".

Infine, a pag. 115 in relazione all'obiettivo 2020_IND_10 (Responsabile Sandro Spataro), per mero errore materiale, è riportato peso 40 anziché peso 50, come correttamente indicato a pag. 97 Progetto di Direzione 2020_DIR_RU_01.

Il Direttore Generale comunica, in ultimo, che è in procinto di adottare con decreto gli obiettivi operativi per le strutture di III e IV livello organizzativo. Tali obiettivi completano il quadro di attuazione della programmazione strategica di Ateneo, per l'anno 2020, relativamente alle competenze delle strutture amministrative.”

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il consigliere Silecchia, per esprimere apprezzamento sulle scelte effettuate, che ritiene pienamente condivisibili, con particolare riferimento alle integrazioni/modifiche in ragione dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- RICHIAMATO lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTE le delibere emanate da CIVIT/A.N.AC. in materia;
- VISTA la Legge 06.11.2012, n.190, e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020, adottato con D.R. n. 101 del 16.01.2020;
- VISTO il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022, approvato con propria delibera in data 31.01.2020 e adottato con D.R. n. 279 in pari data;
- VISTA la propria delibera del 27.03.2020, in ordine alla conferma degli obiettivi assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti, già presenti nel Piano Integrato 2020/2022;
- CONSIDERATE le modifiche e integrazioni agli obiettivi contenuti nel Piano Integrato 2020/2022, di cui in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, a firma del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente,

DELIBERA

di approvare le modifiche e le integrazioni agli obiettivi contenuti nel Piano Integrato 2020-2022, di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2020-2022: MODIFICHE/RETTIFICHE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, a firma del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dott.ssa Filomena Luisa My, e relativi allegati, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Direttore della Direzione Affari Istituzionali, rappresenta quanto segue:

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, unitamente ai relativi allegati, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2020 ed emanato con D.R. n. 279 del 31.01.2020, è stato interessato, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, da alcune modifiche, emanate con DR n. 959 del 09.04.2020, a seguito della delibera del CdA del 31.03.2020, riguardanti la proroga di alcuni termini di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione riportati nell'allegato alla presente istruttoria (n. 1).

Il predetto Piano necessita altresì di alcune rettifiche per errori materiali, ai fini del corretto allineamento con il Piano Integrato:

- nei codici degli obiettivi intermedi che non riportano l'acronimo DAI e, con riferimento alla misura "Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)" (par. 10.9), nel collegamento con l'obiettivo di performance codice 04 anziché 05,
- con riferimento agli obiettivi assegnati ai dirigenti, nell'allegato progetto della Direzione Affari Istituzionali (codice 2020_DIR_DAI)" (allegato n.2);
- nella denominazione del Collegio dei garanti dei comportamenti, erroneamente riportato come "Comitato dei Garante dei Comportamenti";
- nella nomenclatura delle direzioni di afferenza di alcune strutture a seguito dei recenti provvedimenti di modifica all'assetto organizzativo dell'Università di Bari disposti con appositi DDG. A tale riguardo, si riporta di seguito la rettifica del campo "ufficio responsabile" indicato nelle tabelle di programmazione delle misure anticorruzione:

Informazione presente	Informazione corretta	Misure di riferimento
Direzione Generale – Staff Rapporti servizio sanitario regionale e nazionale	Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti servizio sanitario regionale e nazionale	Codici di comportamento - Conferimento incarichi di direzione di struttura complessa a direzione universitaria dell'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII di Bari - Conferimento incarichi di direzione di Dipartimento

		ad Attività Integrata (D.A.I.) dell'A.O.U. Policlinico- Giovanni XXIII di Bari
Staff Statistiche di Ateneo	Direzione Affari Istituzionali – U.O. Statistiche di Ateneo	Miglioramento del processo di risk management
Staff Data Engineering	Direzione Affari Istituzionali – Sezione Data Engineering	Trasparenza

Inoltre, nel rendere noto che sono state emanate le nuove linee Guida in materia di Codici di Comportamento delle Amministrazioni pubbliche, approvate con delibera ANAC n. 177, depositata in data 03.03.2020, si rende opportuno prorogare di due mesi la programmazione della fase 1 della misura di prevenzione della corruzione “Codici di comportamento”, che prevede la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, e della fase 2, che prevede la redazione dello schema di proposta del Codice, in conformità con quanto previsto dalle predette linee guida.””

Gli allegati alla relazione istruttoria costituiscono l'allegato 2/A e 2/B al presente verbale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
 VISTA la propria delibera del 31.01.2020, con cui è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, unitamente ai relativi allegati;

- TENUTO CONTO di quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 27/**31**.03.2020;
- VISTO il D.R. n. 959 del 09.04.2020, di proroga dei termini della programmazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, riportate in narrativa;
- VISTE le modifiche/integrazioni agli obiettivi contenuti nel Documento di Programmazione Integrata 2020-2022;
- VISTE le proposte di modifica/rettifica presentate dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui alla relazione istruttoria e relativi allegati (All. n. 2/A e 2/B al presente verbale),

DELIBERA

di approvare le modifiche/rettifiche al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, come riportate in narrativa, e di pubblicare il documento aggiornato nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente del sito web di Ateneo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**MODIFICA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale:

“Con D.R. n. 1144 del 18.04.2018 è stato emanato il Regolamento di Ateneo in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro che - coerentemente con la normativa di riferimento - definisce i ruoli, le competenze, le responsabilità e le procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nell'Università di Bari.

Nell'ambito del detto Regolamento e, più in particolare, all'art. 8, comma 2, è indicata la collocazione organizzativa del Servizio di Prevenzione e Protezione presso la Direzione Generale: *“Il SPP afferisce per gli aspetti gestionali, organizzativi e tecnico-amministrativi allo Staff Sicurezza Prevenzione e Protezione – Direzione Generale”*.

La disposizione appare non pienamente sintonica con il modello di *governance* delineato dalla Legge 240/2010 (recepito nello Statuto di Ateneo), che, a sua volta, rinvia alle disposizioni del d.lgs. 165/2001, secondo cui, come noto, l'Università opera come un sistema complesso e integrato in tutte le sue componenti e riflette al suo interno la distinzione fra **attività di indirizzo** (spettanti al Rettore, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione), **attività di gestione** (affidata al Direttore Generale) e **attività di controllo** (cui sono preposti anche il Nucleo di Valutazione, per l'attività scientifica didattica e amministrativa, nonché il Collegio dei revisori dei conti per la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale).

Più in particolare, per quanto qui rileva, gli atti e dei provvedimenti di competenza del Direttore Generale, sono, secondo il rinvio operato dalla legge 240, quelli di cui all'art. 16 del d.lgs. 165/2001 (che definisce le funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali), in quanto compatibili, e pertanto, fra l'altro, l'adozione degli *“atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale”* (art. 16, comma 1, lett. c, d.lgs. 165/2001 cit.).

Per quanto sopra, si chiede all'odierno Consesso di approvare la soppressione del comma 2 dell'art. 8 del Regolamento di cui si discute (con conseguente rinumerazione dei successivi commi del medesimo articolo).

Tanto al fine di consentire allo Scrivente di valutare la collocazione dell'Ufficio Staff sicurezza, prevenzione e protezione, attualmente incardinato nella Direzione Generale, presso una Direzione amministrativa, tenendo conto degli ambiti di competenze di queste ultime”.

Il Rettore, nell'informare, che nella seduta in data 28.04.2020 Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla cassazione del comma 2 dell'art. 8 del *Regolamento di Ateneo in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'Università*

degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 1144 del 18.04.2018, con conseguente rinumerazione dei successivi commi del predetto articolo, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa la proposta del Direttore Generale di sopprimere il comma 2 dell'art. 8 del predetto Regolamento di Ateneo, atteso che spetta al Direttore Generale l'adozione degli atti di organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, così come le osservazioni del dott. Carapella circa l'esigenza di sopprimere, altresì, all'art. 2 "Definizione, soggetti e categorie di riferimento", punto 1 "Datore di lavoro", la dizione "Presidente del Consiglio di Amministrazione", in riferimento al Rettore.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i., recante: "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L. 30.12.2010, n. 240, recante: "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

RICHIAMATO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 1144 del 18.04.2018 e, più in particolare, l'art. 8 comma 2, relativo alla collocazione organizzativa

	del Servizio di Prevenzione e Protezione presso la Direzione Generale;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale;
ACQUISITO	il parere del Senato Accademico, reso nella seduta del 28.04.2020;
RITENUTO	di condividere la proposta del Direttore Generale di sopprimere il comma 2 dell'art. 8 del predetto Regolamento di Ateneo, atteso che spetta al Direttore Generale l'adozione degli atti di organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;
CONDIVISE	le osservazioni del consigliere Carapella circa l'esigenza di sopprimere, altresì, all'art. 2 <i>"Definizione, soggetti e categorie di riferimento"</i> , punto 1 <i>"Datore di lavoro"</i> , la dizione <i>"Presidente del Consiglio di Amministrazione"</i> , in riferimento al Rettore,

DELIBERA

- 1- È soppresso il comma 2 dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 1144 del 18.04.2018, con conseguente rinumerazione dei successivi commi del predetto articolo.
- 2- È soppressa, altresì, all'art. 2, punto 1 del medesimo Regolamento, la dizione *"Presidente del Consiglio di Amministrazione"*.
- 3- Per l'effetto, il Regolamento di Ateneo in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 1144 del 18.04.2018 è così riformulato:

"REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Premessa

Il presente regolamento risponde alle esigenze:

1. di disciplinare la materia della tutela della salute e della sicurezza in tutti i luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito indicata Università), nonché di renderne omogenea l'attuazione, in applicazione del Decreto Ministeriale del 5 agosto 1998 n. 363 (di seguito indicato D.M. 363/98) e del Decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. (di seguito indicato come D.lgs. 81/08), nelle more dell'emanazione del relativo decreto ministeriale applicativo per le Università, previsto nell'art. 3, comma 2, D.lgs. 81/08, considerate le particolari esigenze e le peculiarità organizzative delle stesse;
2. di rappresentare, con la sua divulgazione, il primo momento nel processo informativo e formativo di tutti i lavoratori dell'Università in materia di sicurezza

e salute sui luoghi di lavoro, nonché un primo contributo alla più generale diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza nell'Ateneo e nel territorio;

3. di disegnare un organigramma di Ateneo della sicurezza che definisca ruoli e responsabilità richiamati dalle norme citate e attribuiti all'interno dell'organizzazione del lavoro dell'Università, nell'ottica di un'assunzione di comportamenti consapevoli e condivisi da parte di tutte le figure coinvolte.

INDICE

ART. 1 - Campo di applicazione

ART. 2 - Definizioni, soggetti e categorie di riferimento

ART. 3 - Obblighi ed attribuzioni del Datore di lavoro

ART. 4 - Prerogative del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

ART. 5 - Strutture ai fini della sicurezza

ART. 6 - Obblighi ed attribuzioni dei Dirigenti ai fini dell'attuazione della sicurezza

ART. 7 - Obblighi ed attribuzioni dei Preposti

ART. 8 - Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.)

ART. 9 - Addetti alle Emergenze

ART. 10 - Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)

ART. 11 - Formazione, Informazione e Addestramento dei lavoratori e dei loro rappresentanti

ART. 12 - Obblighi dei lavoratori

ART. 13 - Documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.)

ART. 14 - Osservatorio Permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul Lavoro"

ART. 15 - Riunione periodica

ART. 16 - Sanzioni e responsabilità

ART. 17 - Norma di chiusura

ART. 1 - Campo di applicazione

1. Le norme previste dal presente Regolamento si applicano ai servizi tecnici ed amministrativi anche destinati all'utenza, a tutte le attività di ricerca e di didattica svolte presso l'Università nonché ad ogni singola struttura od aggregazione di strutture omogenee individuate negli atti generali di Ateneo, nel momento in cui risultino assegnatarie di spazi fisici e di personale.
2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto dell'Università presso aziende o enti esterni, così come di quello di aziende o enti che svolgono la loro attività presso l'Università, per tutte le situazioni o eventi da formalizzare o sottoscrivere non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 81/08 sono individuati di intesa tra gli enti convenzionati, attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere assunti prima dell'inizio delle attività previste.
3. Per le attività diagnostiche ed assistenziali effettuate in regime convenzionale con strutture del Servizio Sanitario della Regione Puglia e/o presso altre strutture sanitarie pubbliche e private, l'applicazione anche coordinata delle norme prevenzionistiche verrà regolata tramite specifico accordo con le singole strutture sanitarie o aziende sanitarie. Nelle more della definizione di tali accordi valgono le tutele previste dall'amministrazione di appartenenza.

ART. 2 - Definizioni, soggetti e categorie di riferimento

1. Datore di lavoro

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), D.lgs. 81/08 e nelle more dell'emanazione del decreto applicativo per le Università che consideri le particolari esigenze e le peculiarità organizzative delle stesse, il datore di lavoro nell'Università è il Rettore.

2. Strutture

1. Le strutture sono da intendersi equiparate alle unità produttive ai sensi dell'art. 2 comma 2 D.M. 363/98.
2. Sono da intendersi quali strutture i Dipartimenti di Didattica e Ricerca, i Poli Bibliotecari, i Musei, la Scuola di Medicina e la Scuola di Scienze e Tecnologie, il Rettorato, la Direzione Generale, le Direzioni dell'Amministrazione Centrale, i Centri e le Aziende Didattico-Sperimentali.

3. Laboratori

1. Nell'ambito dei luoghi di lavoro, come definiti dall'art. 62 comma 1 D.lgs. 81/08, vengono individuati quali laboratori ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.M. 363/98 i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattica, di ricerca, di assistenza e di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici.

2. Sono considerati laboratori, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata dell'Università quali, ad esempio, siti per campagne archeologiche, geologiche, marittime e di rilevamento urbanistico e ambientale.
3. I laboratori si distinguono in laboratori di didattica, di ricerca, assistenziali e di servizio, sulla base delle attività svolte e, per ognuno di essi, considerata l'entità del rischio, vengono individuate specifiche misure di prevenzione e protezione, tanto per il loro normale funzionamento che in caso di emergenza, e misure di sorveglianza sanitaria.

4. Lavoratori

1. Per lavoratore si intende chi svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione dell'Università, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione - art. 2 comma 1 lett. a) D.lgs. 81/08.
In conformità alle finalità indicate in premessa, sono definiti lavoratori i docenti, i ricercatori, i dirigenti, il personale tecnico-amministrativo e i Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) dell'Università.
2. Ai fini della sicurezza sul lavoro è equiparato al lavoratore anche il personale non organicamente strutturato e quello degli enti convenzionati, sia pubblici che privati, che svolge l'attività presso le strutture dell'Università, salva diversa determinazione convenzionalmente concordata, nonché gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i tirocinanti, i borsisti ed i soggetti ad essi equiparati, i volontari frequentatori, quando frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio nei quali si faccia uso di macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici fisici e biologici e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi lavorativi (di seguito indicato D.V.R.) - art. 2 comma 4 D.M. 363/98.

5. Dirigente

1. Dirigente è il soggetto che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, organizzando l'attività lavorativa sotto l'aspetto gestionale e vigilando su di essa - art. 2 comma 1 lett. d) D.lgs. 81/08.
2. Sono considerati dirigenti ai fini della sicurezza:
 1. il Direttore Generale per quanto attiene agli uffici del Rettorato e della Direzione Generale;
 2. i Direttori dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca, i Direttori dei Poli Bibliotecari, dei Musei, i Presidenti delle Scuole e i Responsabili dei Centri e delle Aziende didattico- sperimentali;
 3. i Direttori Responsabili dell'Amministrazione centrale per le rispettive Direzioni;
 4. tutti i soggetti di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, ai fini dell'adempimento delle funzioni in materia di sicurezza, possono delegare un referente della

rispettiva struttura, appositamente formato in tema di sicurezza e in possesso delle necessarie competenze, per garantire sotto ogni aspetto l'effettività della tutela dei lavoratori e degli studenti in ogni ambiente dell'Università;

5. in particolare, il Direttore Responsabile per il Coordinamento delle strutture dipartimentali, d'intesa con il Direttore Responsabile delle strutture tecniche dell'Amministrazione centrale, svolge una funzione di raccordo e raccolta dei fabbisogni in tema di sicurezza dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca, dei Poli Bibliotecari, dei Musei, o, delle Scuole, dei Centri e delle Aziende didattico-sperimentali, ai fini della programmazione degli interventi e dell'adozione delle misure necessarie.

6. Preposto

1. Preposto è il soggetto che, in ragione delle competenze professionali, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa - art. 2 comma 1 lett. e) D.lgs. 81/08.
2. E' considerato preposto il Responsabile delle Attività che, individualmente o come coordinatore di un gruppo, dirige le attività didattiche (R.A.D.), di ricerca (R.A.R.), di assistenza (R.A.A.) e/o di servizi (R.A.S.), ed al quale, in ragione dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, spetta il compito di attuare le direttive del datore di lavoro sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. E' altresì considerato preposto l'unità di personale strutturato dotata di posizione apicale, presente nell'ambiente di lavoro durante lo svolgimento delle attività.

7. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (di seguito indicato R.S.P.P.) è il soggetto in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 D.lgs. 81/08 designato dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (di seguito indicato S.P.P.).
2. Nell'ambito dell'Università, in relazione alle caratteristiche della stessa, il Rettore nomina più R.S.P.P. in virtù della complessità degli ambienti di lavoro pertinenti.
3. Il Rettore provvede alla nomina di un R.S.P.P. per ogni struttura dotata di autonomia di spesa e di gestione, fatta eccezione per quelle che presentino fattori di rischio identici (per simile o identica tipologia di attività espletata), nel qual caso può essere nominato un solo R.S.P.P.. In ogni caso, le nomine terranno conto della complessità degli ambienti di lavoro pertinenti.

8. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Addetto al S.P.P. (di seguito indicato A.S.P.P.) è il soggetto in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, ai sensi dell'art. 32 D.lgs. 81/08, facente parte del S.P.P..
2. L'A.S.P.P. è nominato dal Rettore.

9. Formazione, Informazione e Addestramento

1. La formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza (di seguito indicati R.L.S.), dei dirigenti, dei preposti, nonché di tutte le altre figure previste dal sistema di prevenzione e protezione, costituiscono strumenti di politica attiva per la sicurezza, per supportare il processo educativo finalizzato alla gestione e alla riduzione dei rischi, che ciascun lavoratore riceve in materia di salute e sicurezza.
2. Tutti i lavoratori hanno il diritto di essere formati, informati e addestrati adeguatamente per il ruolo ricoperto e i relativi percorsi devono essere periodicamente ripetuti in relazione all'evoluzione della disciplina e della tecnica o all'insorgenza di nuovi rischi.

10. Strutture con locali comuni

1. Qualora due o più strutture universitarie, così come definite dal comma 2 del presente articolo, fruiscano di locali comuni o attigui, quali laboratori didattici e di ricerca, depositi, stabulari, biblioteche, ecc., al fine di integrare le attività di prevenzione e protezione (con riferimento ai rischi impiantistici, strutturali, per la gestione delle emergenze e dell'evacuazione, nonché del rischio incendio), le stesse strutture devono perseguire un modello unificato di gestione adottando un apposito protocollo d'intesa, nel quale è individuato un unico Responsabile di struttura, di norma coincidente con il Direttore Responsabile per il Coordinamento delle strutture dipartimentali, o con un Direttore Responsabile dell'Amministrazione centrale in caso di più Direzioni. A quest'ultimo compete il coordinamento complessivo di dette attività. Tale protocollo è formalizzato, previa consultazione del S.P.P., con un provvedimento sottoscritto dai Responsabili di struttura coinvolti e dal Rettore. In ogni caso, le responsabilità in materia di sicurezza e salute restano, per gli spazi di rispettiva competenza, a carico di ciascun Responsabile di struttura.
2. Ove le parti non addivenissero ad un accordo entro 60 gg. dall'entrata in vigore del Regolamento, il Rettore nomina il Responsabile di struttura unico che decadrà all'atto della sottoscrizione del protocollo.

11. Sistema di prevenzione e protezione dell'Università

1. Il Sistema di prevenzione e protezione dell'Università è costituito dall'insieme di servizi e figure professionali che svolgono, istituzionalmente o perché formalmente incaricati, compiti inerenti la prevenzione e la protezione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

2. Il Sistema di prevenzione e protezione dell'Università si articola come segue: Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Medico Autorizzato, Esperto qualificato.

12. Medico competente

1. Il medico competente (di seguito indicato M.C.) è il medico che possiede i titoli previsti dal D.lgs. 81/08 e che svolge tutte le funzioni assegnate dal medesimo decreto.
2. Il M.C. è nominato dal Rettore al quale risponde.

13. Medico autorizzato

1. Il medico autorizzato (di seguito indicato M.A.) è il medico responsabile della sorveglianza medica dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti, le cui qualificazioni e specializzazioni sono riconosciute secondo le procedure e le modalità stabilite nel D.lgs. 230/95 e s.m.i..
2. Il M.A. è nominato dal Rettore al quale risponde.

14. Esperto Qualificato

1. L'esperto qualificato (di seguito indicato E.Q.) è il soggetto la cui qualificazione è riconosciuta secondo le procedure stabilite nel D.lgs. 230/95 e s.m.i..
2. L'E.Q. è nominato dal Rettore al quale risponde.

15. Procedura di sicurezza

1. La procedura di sicurezza è il documento che indica le azioni da compiere, le misure e le cautele da adottare per realizzare un determinato fine, le persone responsabili, i mezzi da utilizzare nonché la corretta sequenza logico-temporale delle azioni descritte.
2. Le procedure di sicurezza, per ogni singola attività lavorativa potenzialmente pericolosa, devono essere redatte dal Responsabile dell'attività stessa, con la collaborazione del S.P.P..

16. Addetti alle emergenze

1. L'addetto antincendio ed alla gestione delle situazioni di emergenza (di seguito indicato A.A.G.E.) è il soggetto che, in caso di pericolo grave e immediato nei luoghi di lavoro, ha l'incarico di occuparsi dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, del salvataggio e della incolumità fisica, prioritariamente di persone diversamente abili eventualmente presenti nella struttura.
2. L'addetto al primo soccorso è il soggetto designato per collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro di pertinenza dell'Università.

3. Il personale di cui ai suddetti punti 1 e 2, proposto dal Responsabile della struttura, viene formalmente incaricato dal Rettore.

17. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Il R.L.S. dell'Università, individuato ai sensi dell'art. 47 D.lgs. 81/08, è il soggetto appartenente al personale docente, ricercatore e contrattualizzato, eletto o designato dalle OO.SS., purché in servizio, che rappresenta i lavoratori, come definiti al comma 4) del presente articolo, per quanto concerne la tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro. Previo accordo in sede di negoziazione integrativa, i R.L.S. possono eventualmente essere integrati con rappresentanti delle figure indicate al comma 4, punto 2, del presente articolo.
2. Le attribuzioni del R.L.S. sono stabilite dall'art. 50 D.lgs. 81/08.
3. La figura del R.L.S. è incompatibile con quelle di R.S.P.P., A.S.P.P., M.C., M.A., E.Q. e delegato del Sistri.

18. Stress lavoro-correlato e Mobbing

1. Lo stress lavoro-correlato (art. 3 Accordo Europeo 8 ottobre 2004; Accordo Interconfederale del 9 giugno 2008; art. 28. comma 1-bis D.lgs. 81/08), è la condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative riposte in loro.
Lo stress lavoro-correlato è quello causato da vari fattori propri del contesto e del contenuto del lavoro.
2. Il mobbing (art. 20 C.C.N.L. 27.01.2005 comparto università) è una forma di violenza morale o psichica nell'ambito del contesto lavorativo, attuata dal datore di lavoro o da dipendenti nei confronti di altro personale.
Esso è caratterizzato da una serie di atti, atteggiamenti o comportamenti, diversi e ripetuti nel tempo, in modo sistematico ed abituale, aventi connotazioni aggressive, denigratorie o vessatorie tali da comportare un'afflizione lavorativa idonea a compromettere la salute e/o la professionalità e la dignità del dipendente sul luogo di lavoro, fino all'ipotesi di escluderlo dallo stesso contesto di lavoro.

ART. 3 - Obblighi ed attribuzioni del Datore di lavoro

1. **Obblighi e attribuzioni del datore di lavoro (artt. 17 e 18 D.lgs. 81/08 e art. 4 D.M. 363/98)**
 - a) valutazione di tutti i rischi con elaborazione del documento di cui all'art. 28 in collaborazione con il R.S.P.P. ed il M.C. nei casi di cui all'art. 41, congiuntamente alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato di cui all'art. 28. comma 1-bis D.lgs. 81/08;
 - b) designazione dei R.S.P.P. e degli A.S.P.P., che devono essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 32, D.lgs. 81/08, previa consultazione dei R.L.S.;

- c) nomina del M.C. per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti; il M.C. deve essere in possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 81/08;
- d) nomina del M.A. per la sorveglianza dei radio esposti ai sensi del D.lgs. 230/95; il M.A. deve possedere i requisiti previsti dal D.lgs. 230/1995;
- e) nomina dell'E.Q. per la sorveglianza fisica dei lavoratori e della popolazione contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti ai sensi del D.lgs. 230/95. L'E.Q. deve possedere i requisiti previsti dal D.lgs. 230/1995;
- f) nomina degli A.A.G.E. di cui all'art. 2 comma 16 del presente regolamento;
- g) convoca, almeno una volta all'anno, la riunione periodica di cui all'art. 35 D.lgs. 81/08;
- h) ove strettamente necessario, ai sensi dell'art. 31, comma 3 D.lgs. 81/08 e compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, in assenza di competenze rinvenibili presso i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università, può avvalersi di professionalità esterne all'Università, per integrare l'azione del S.P.P., sentito lo stesso servizio e i R.L.S..
- i) istituisce ed aggiorna il registro di cui all'art. 243 D.lgs. 81/08 per i lavoratori esposti ad agenti cancerogeni o mutageni e ne cura la tenuta tramite il M.C.;
- j) pone in essere ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto per i provvedimenti conseguenti.

Il Rettore, nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 16, D.lgs. 81/08, delega funzioni ed attribuisce mansioni specifiche a dirigenti o preposti ai fini della migliore attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

2. Deleghe del Rettore al Direttore Generale (art. 16 D.lgs. 81/08 – art. 2 L. 240/10 – art. 29 Statuto Università)

Al Direttore Generale (di seguito indicato D.G.), sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, spetta la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Università. Il D.G. svolge altresì attività di gestione, di direzione e di coordinamento di tutte le strutture dell'Amministrazione dell'Università.

Ai fini del presente Regolamento le attribuzioni e i compiti del D.G., in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, appositamente delegati dal Rettore, sono così specificati:

- a) assicura il necessario supporto amministrativo per tutte le attività e le funzioni nell'ambito del S.P.P.;
- b) provvede, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08, su indicazione del S.P.P., del M.C. e con il supporto della U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, ognuno per quanto di propria competenza, alla:
 1. progettazione, programmazione, attuazione e coordinamento dell'attività di formazione/informazione in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

2. progettazione, programmazione, attuazione e coordinamento dell'attività di formazione del personale per l'attestazione di addetti antincendio e addetti al primo soccorso;
- c) provvede con il supporto della Direzione Risorse Umane e della U.O. Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria, per quanto di rispettiva competenza:
 1. alla tenuta e aggiornamento degli elenchi relativi al personale esposto a rischio specifico da sottoporre a sorveglianza sanitaria;
 2. a tutti gli adempimenti in materia di infortuni sul lavoro occorsi ai lavoratori dell'Università;
 3. alla trasmissione al M.C. delle comunicazioni di cessazione di rapporto lavorativo per i relativi adempimenti;
- d) assicura il rispetto, con il supporto della Sezione Edilizia e Patrimonio e della U.O Servizio Prevenzione e Protezione:
 1. degli adempimenti relativi al conseguimento ed all'aggiornamento della certificazione di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/11 e s.m.i.;
 2. degli adempimenti relativi al conseguimento della certificazione di agibilità, di conformità degli edifici e degli impianti esistenti;
 3. degli adempimenti relativi alla destinazione d'uso dei locali, al superamento delle barriere architettoniche, alla progettazione edilizia ed ergonomica;
 4. dell'attuazione delle misure e delle opere previste nel programma di miglioramento contenuto nei D.V.R.;
 5. della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti;
 6. degli adempimenti relativi alla certificazione periodica degli impianti di messa a terra esistenti ai sensi del D.P.R. 462/01;
- e) provvede con il supporto della Direzione Risorse Finanziarie:
 1. al pagamento delle somme dovute per eventuali sanzioni connesse alla normativa prevenzionistica, sulla base di apposita documentazione fornita dagli uffici competenti.

ART. 4 - Prerogative del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

1. Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) dell'Università è titolare delle funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale, secondo quanto stabilito dalla L. 240/10 e dallo Statuto di Ateneo.
2. Al C.d.A. competono le autorizzazioni di spesa secondo gli standard legali, necessarie a realizzare tutte le misure e gli interventi che garantiscano la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università in conformità del piano di realizzazione progressiva degli adeguamenti di cui all'art. 15 lett. t) del D.lgs. 81/08, periodicamente presentato da parte del Rettore in qualità di datore di lavoro, a seguito anche delle risultanze della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.

ART. 5 – Strutture ai fini della sicurezza

1. Ai fini della sicurezza nell'Università, le strutture sono quelle indicate all'art. 2, comma 2, del presente regolamento.
2. Le strutture accantonano almeno il 10% del proprio budget annuale riveniente dal bilancio unico di Ateneo, nonché almeno il 2% dei finanziamenti ottenuti a vario titolo da enti esterni, per le spese da destinare alla sicurezza dei lavoratori e degli ambienti di lavoro.
3. A favore delle strutture, previa urgente deliberazione del C.d.A., possono essere stanziati specifici finanziamenti per la sicurezza in caso di eventi imprevisti e/o imprevedibili verificatisi presso le stesse.

ART. 6 – Obblighi ed attribuzioni dei Dirigenti ai fini dell'attuazione della sicurezza

1. Ai sensi e per gli specifici fini del D.lgs. 81/08, il Datore di lavoro individua quali Dirigenti ai fini della sicurezza i Responsabili delle Strutture come definiti all'art. 2 comma 5 punto 2 del presente regolamento.
2. I compiti del Dirigente (ai fini del D.lgs. 81/08) sono i seguenti:
 - a) fornisce ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), sentito il S.P.P. ed il M.C.; con riferimento alle attività riconducibili alla didattica e/o alla ricerca, l'adempimento relativo alla fornitura dei D.P.I. è di competenza dei preposti R.A.R. o R.A.D. come previsto al successivo art. 7 lett. e);
 - b) richiede da parte dei singoli lavoratori l'osservanza delle norme vigenti e delle disposizioni di Ateneo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro nonché l'uso dei dispositivi di protezione collettiva (D.P.C.) e dei D.P.I.;
 - c) dandone comunicazione al Datore di Lavoro, individua, ove necessario su delibera dell'organo di governo locale, i preposti ai fini della sicurezza come definiti dal successivo art. 7, tenendo conto dell'organizzazione presso la struttura interessata; possono essere
 - d) individuati più preposti (didattica, ricerca, servizio, assistenza, tecnico, coordinatori di laboratori, ecc.);
 - e) avvia i lavoratori a visita medica entro la scadenza prevista dal programma di sorveglianza sanitaria predisposto dal M.C., che provvede ad inviare al Dirigente stesso copia dei certificati di idoneità degli operatori della struttura interessata. Il Dirigente, nell'affidare i compiti ai lavoratori, terrà conto delle capacità e delle condizioni degli stessi, così come attestate dal M.C., in rapporto alla loro salute e sicurezza;
 - f) in collaborazione con il R.S.P.P. e il M.C., predispone in forma scritta e attua idonee "procedure interne di lavoro sicuro" a tutela della salute e sicurezza degli operatori nelle specifiche attività della struttura. Tale manuale della sicurezza della struttura deve essere reso noto ad ogni lavoratore e soggetto assimilato afferente alla stessa, con documentazione scritta da conservare in luogo accessibile a tutti. In tale documento devono essere illustrate le misure di controllo di situazioni di rischio e le misure per l'evacuazione; devono essere

- previste misure per l'informazione ai lavoratori e soggetti assimilati per possibili situazioni di rischio immediato;
- g) compila e fa pervenire, tramite la U.O. Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria, al M.C. e al S.P.P. l'elenco degli addetti a videoterminale secondo le prescrizioni normative e utilizzando l'apposita modulistica;
 - h) individua i lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di gestione dell'emergenza di cui all'art. 18 comma 1, lett. b) D.lgs 81/08, e, nell'affidare tali compiti, tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza come da art. 18, comma 1, lett. c) D.lgs. 81/08 previa consultazione del R.L.S.; nella valutazione delle capacità e condizioni predette può avvalersi del M.C.;
 - i) collabora alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute anche fornendo informazioni sulle attività lavorative, sulla scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati impiegati nonché in ordine alla sistemazione dei luoghi di lavoro, al fine di adottare le soluzioni più adeguate, con il R.S.P.P., il M.C., la Sezione Edilizia e Patrimonio dove necessario, e previa consultazione dei R.L.S..
3. In base alla L. 240/10, allo Statuto e ai regolamenti dell'Università, devono essere garantiti ai Dirigenti delle strutture i mezzi necessari per adempiere agli obblighi ed alle funzioni di cui al presente articolo.
4. In ogni caso, tenendo conto della specifica natura delle attività svolte nelle strutture, fatti salvi gli obblighi a carico dei preposti di cui al successivo art.7, i Dirigenti devono:
- a) informare adeguatamente i lavoratori e tempestivamente in caso di pericolo grave e immediato, circa i rischi per la loro salute e sicurezza e le misure di prevenzione adottate al riguardo, ferma restando l'espressa delega al D.G. di cui all'art. 3 comma 2 lett. b) del presente regolamento; partecipare e favorire la partecipazione del personale afferente alla struttura, alle attività formative in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) prendere misure appropriate, anche mediante la limitazione e/o la regolamentazione degli accessi, affinché soltanto il personale che sia adeguatamente formato ed informato acceda alle zone che comportano un rischio specifico;
 - c) adottare, secondo il piano di emergenza e di evacuazione, le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, con l'ausilio degli addetti antincendio;
 - d) garantire il corretto uso degli impianti, delle strutture e degli spazi assegnati, la cui manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'adeguamento tecnico-normativo, sono affidati alla Sezione Edilizia e Patrimonio e segnalare al datore di lavoro situazioni improvvise di rischio di natura impiantistica e strutturale ed eventuali inadempienze contrattuali nella manutenzione ordinaria degli impianti e delle strutture;

- e) al fine della verifica da parte dei R.L.S. dell'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute, deve fornire agli stessi, previa richiesta scritta, ogni dato anche documentale necessario alla verifica;
- f) assumere appropriati provvedimenti per evitare che le attività lavorative svolte possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio, vigilando sul corretto smaltimento dei rifiuti e degli scarichi secondo la normativa vigente;
- g) adottare le misure di competenza individuate e comunicate dal datore di lavoro, dal S.P.P., dal M.C. e dall'E.Q., ivi comprese quelle previste nel D.V.R. di cui all'art. 28, del D.lgs. 81/08;
- h) assicurarsi, con particolare riguardo alle attività rischiose, che le stesse non siano poste in essere prima di avere attuato il relativo programma di prevenzione e protezione;
- i) garantire il corretto uso delle attrezzature di lavoro della struttura, anche sottoponendole ai necessari interventi di adeguamento e/o di manutenzione ai fini della sicurezza dei lavoratori, nonché alle verifiche periodiche previste dalla normativa;
- j) in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, sempre che abbiano la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, sono corresponsabili col datore di lavoro per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.lgs. 50/2016 e delle linee guida dell'A.N.AC. in tema di appalti pubblici, nonché degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/08 in qualità di datore di lavoro committente, ivi compresa l'eventuale redazione del documento di valutazione dei rischi interferenziali (D.U.V.R.I.), con il supporto del S.P.P. per gli appalti di competenza dell'Amministrazione Centrale;
- k) indicare ai preposti della struttura le misure di loro competenza previste nel Documento di Valutazione dei rischi ed assicurarsi che lo stesso D.V.R. sia custodito in loco e che sia consegnato al proprio successore nell'incarico;
- l) vigilare in ordine all'adempimento, da parte di preposti e lavoratori di cui agli artt. 19 e 20 del D.lgs. 81/08, nonché dei progettisti, fabbricanti, fornitori e installatori, degli obblighi a questi ultimi attribuiti dagli artt. 22, 23 e 24 del citato D.lgs., ferma restando l'esclusiva responsabilità dei predetti soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli, qualora la mancata attuazione dei ridetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti;
- m) attivarsi con l'E.Q. dell'Università per l'avvio delle procedure tecnico-amministrative necessarie all'ottenimento di nulla osta per la detenzione e l'impiego di sorgenti/macchine radiogene;
- n) attivarsi, in occasione di ogni modifica delle attività, dell'uso dei locali o della organizzazione del lavoro o comunque di ogni altro intervento strutturale, che possa avere riflessi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, affinché venga aggiornato il D.V.R., sentiti i R.S.P.P., il M.C. e i R.L.S.;
- o) attivarsi per disciplinare, ogniqualvolta si svolgano attività conto terzi e/o attività in convenzione per le quali sia previsto che il personale afferente

alla struttura possa prestare la propria opera presso altri Enti e viceversa, i reciproci rapporti in ordine alla sicurezza con particolare riguardo alle modalità con le quali sono realizzati i compiti di tutela.

ART. 7 - Obblighi ed attribuzioni dei Preposti

1. Il preposto deve essere individuato tra i docenti, i ricercatori, il personale contrattualizzato, in relazione alla natura dell'incarico ricoperto, ai sensi dell'art. 2, comma 6, punto 2 del presente regolamento.
2. Compiti del preposto sono quelli indicati dall'art 19, D.lgs. 81/08. E' fatto obbligo al preposto di collaborare con il Dirigente per tutti gli adempimenti di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

In particolare il Preposto:

- a) adotta le misure di competenza, individuate nel D.V.R., trasmesso dal Dirigente;
- b) nell'ambito dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio, nello svolgimento della stessa e ai fini della valutazione del rischio e dell'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, collabora con il S.P.P., con il M.C. e con le altre figure della sicurezza;
- c) all'inizio di ogni anno accademico, prima di iniziare nuove attività e in occasione di cambiamenti rilevanti dell'organizzazione della didattica o della ricerca, identifica tutti i soggetti esposti a rischio, al fine di garantirne la tutela, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze;
- d) si attiva al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva informazione al Datore di lavoro;
- e) consegna ai lavoratori i dispositivi di protezione individuali necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività previste;
- f) si attiva, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e per la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
- g) adotta le misure di prevenzione e protezione, prima che le attività a rischio vengano poste in essere;
- h) vigila sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione, con particolare attenzione nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi equiparati;
- i) nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici, nonché nella produzione, detenzione ed impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici, realizzati ed utilizzati nelle attività di didattica o di ricerca, deve garantire la corretta protezione del personale, mediante la valutazione in sede di progettazione dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto, l'adozione di tutte le misure per la mitigazione dei rischi, sulla base delle conoscenze disponibili, l'informazione e la formazione degli operatori sui rischi e sulle misure di prevenzione, nonché la vigilanza ed il controllo sull'applicazione delle misure e sui corretti comportamenti in ordine alla sicurezza tenuti dal personale a vario titolo coinvolto;

- j) nell'ambito delle proprie attribuzioni e fermi restando gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente in materia di formazione ed informazione, provvede direttamente, o avvalendosi di un qualificato collaboratore, alla formazione, informazione e addestramento di tutti i soggetti esposti sui rischi specifici e sulle particolari misure di prevenzione e protezione da adottare;
 - k) frequenta i corsi di aggiornamento e formazione organizzati dall'Ateneo con riferimento alla propria attività ed alle specifiche mansioni svolte.
3. I docenti che assumono il ruolo di responsabili scientifici di progetti nell'ambito di attività conto terzi o nell'ambito di convenzioni con Enti ed Aziende sono, in ragione della competenza professionale e del ruolo gestionale assunto, equiparabili alla figura del "R.A.R." e sono, pertanto, destinatari degli obblighi di cui al presente articolo, per quanto relativo alle attività connesse al progetto.

ART. 8 - Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.)

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito indicato S.P.P.) è costituito come Servizio interno dell'Università e i Responsabili (R.S.P.P.), come gli addetti (A.S.P.P.), sono nominati dal Rettore al quale rispondono nell'espletamento delle loro funzioni.
2. Compiti del S.P.P. sono quelli di seguito elencati:
 - a. provvede all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di questa Università;
 - b. provvede ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28, comma 2 del D.lgs. 81/08 e i sistemi di controllo di tali misure;
 - c. provvede ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività;
 - d. provvede a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - e. partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro nonché alla riunione Periodica di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/08;
 - f. provvede a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36 del D.lgs. 81/08;
 - g. esprime parere su tipo e caratteristiche dei D.P.C. e dei D.P.I. che devono essere a disposizione dei lavoratori in collaborazione con il M.C., quando di sua competenza;
 - h. esprime pareri su progetti per nuove realizzazioni/ristrutturazioni agli uffici competenti;
 - i. elabora e fornisce i DUVRI agli uffici competenti della Sezione Contratti e Appalti;
 - j. si avvale della collaborazione della Sezione Edilizia e Patrimonio per acquisire le informazioni necessarie per l'elaborazione dei piani di emergenza e prevenzione incendi ed evacuazione, nonché per la valutazione dei rischi;

- k. provvede ad acquisire le informazioni sulla valutazione del rischio e le indicazioni di prevenzione in materia di radioprotezione dall'E.Q. ai sensi del D.lgs. 230/1995 anche per i lavori/servizi in appalto. Il documento dell'E.Q. viene inserito nel D.V.R.;
 - l. segnala tempestivamente agli Uffici competenti e/o ai Dirigenti delle strutture interessate situazioni di pericolo grave ed immediato e comunque gli interventi ritenuti necessari per la sicurezza dei lavoratori;
 - m. fornisce supporto consultivo al Datore di lavoro, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti e ai Preposti;
 - n. può avvalersi del supporto di competenze rinvenibili presso i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università; in assenza di tali specifiche competenze può fare ricorso a professionisti ed esperti esterni eventualmente necessari per gli adempimenti imposti dalla normativa ai sensi dell'art. 31, comma 3, D.lgs. 81/08; in tal caso, come disposto dall'art. 3 comma 1 lettera h) del presente regolamento, occorrerà una richiesta al Rettore, che provvederà dopo aver valutato la legittimità della richiesta e previo deliberato del C.d.A.;
 - o. consegna ai R.L.S. le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, consegna copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) D.lgs. 81/08, previa assicurazione circa la riservatezza dei dati;
 - p. consegna ai R.L.S., su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, copia del D.U.V.R.I. relativamente ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26, comma 3, D.lgs. 81/08; la richiesta deve essere scritta ed indirizzata al Datore di lavoro ed al Responsabile S.P.P., previa assicurazione circa la riservatezza dei dati;
 - q. aggiorna la V.d.R. in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; in conseguenza di ciò ed in relazione alle competenze di cui al presente articolo dovranno essere aggiornate le misure di prevenzione sulla base della comunicazione da parte del Responsabile del S.P.P. alle strutture competenti degli elementi della V.d.R. necessari allo scopo. Tali aggiornamenti saranno effettuati sulla base delle comunicazioni dei Dirigenti e dei Preposti delle strutture interessate, consultando preventivamente e tempestivamente i R.L.S.;
 - r. elabora annualmente il documento con le necessità formative ai fini dell'igiene del lavoro e prevenzione infortuni, sentiti i R.L.S..
3. Il S.P.P. è dotato di un apposito capitolo di spesa, deliberato dal C.d.A. su proposta del Rettore, necessario alla formazione e all'aggiornamento del personale afferente, all'acquisizione dell'attrezzatura e della strumentazione necessaria a svolgere tutti i compiti previsti nei punti precedenti, nonché per la compensazione delle eventuali spese

documentate sostenute dal personale per lo svolgimento delle proprie mansioni.

ART. 9 - Addetti alle Emergenze

1. Gli Addetti Antincendio e per la gestione delle emergenze sono incaricati di verificare ed attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e comunque di gestione dell'emergenza.
2. Gli Addetti al Primo Soccorso sono incaricati di attuare le misure di primo soccorso.
3. Gli Addetti alle Emergenze di cui ai commi 1 e 2, sono individuati dal Responsabile della Struttura in numero congruo alle esigenze della stessa e formalmente nominati dal Rettore.
4. Il lavoratore designato, ai sensi dei precedenti commi, Addetto Antincendio, Addetto al Primo Soccorso non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo, è obbligato a seguire i corsi di formazione e le attività informative organizzate dal Datore di lavoro ed è tenuto ad attuare le misure di tutela previste a suo carico. L'inosservanza di tali obblighi comporta l'assoggettamento alle responsabilità disciplinari e penali previste in materia.

ART. 10 - Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)

1. Il numero e le specifiche professionalità degli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) sono stabiliti sulla base delle esigenze dell'Università, previa consultazione dei RLS. I criteri di scelta dovranno in ogni caso assicurare il rispetto di quanto previsto dagli artt. 31, 32 e 33, D.lgs. 81/08.
2. L'A.S.P.P. è incardinato nel S.P.P. e collabora a quanto è necessario per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 8 del presente Regolamento. Inoltre, verifica e controlla l'adozione delle misure previste dal Documento di Valutazione dei Rischi.

L'A.S.P.P. svolge mansioni finalizzate esclusivamente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

3. Per specifiche e particolari esigenze del Servizio di Prevenzione e Protezione, gli A.S.P.P. possono svolgere la propria funzione presso la struttura sede dell'attività (valutazione del rischio, sopralluoghi, etc.).

ART. 11 - Formazione, Informazione e addestramento dei lavoratori e dei loro rappresentanti

1. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione sono definiti nell'Accordo Stato – Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, D.lgs. n. 81/08, fatta eccezione per i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro, salvataggio, primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze (A.A.G.E.) che devono ricevere ulteriore adeguata e specifica formazione e aggiornamento periodico ai sensi della normativa vigente.
2. Il RLS ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita il proprio ruolo, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del RLS sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei contenuti minimi di cui all'art. 37, comma 10, D.lgs. n. 81/08.

ART. 12 - Obblighi dei lavoratori

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si considerano lavoratori:
 - a) i docenti e i ricercatori;
 - b) i dirigenti, il personale contrattualizzato;
 - c) il personale degli enti convenzionati, pubblici e privati, che svolge la propria attività presso le strutture dell'Università;
 - d) il personale non strutturato che svolge attività di collaborazione tecnico-amministrativa sulla base di contratti di diritto privato ovvero di rapporti temporanei comunque denominati;
 - e) gli studenti, i borsisti, i tirocinanti, i dottorandi, gli specializzandi nonché i partecipanti a corsi di formazione, solo ed esclusivamente nella misura in cui frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione dei rischi.
2. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla formazione ricevuta ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal Datore di lavoro.
3. Tutti i lavoratori sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 20, D.lgs. 81/08 e collaborano alla corretta attuazione delle misure di sicurezza in conformità agli obblighi loro imposti dalle normative vigenti e secondo le disposizioni impartite dal Datore di lavoro, dai dirigenti delle Strutture e dai preposti.

4. I volontari frequentatori afferenti alle strutture universitarie devono essere preventivamente autorizzati, ove necessario tramite delibera del primo consiglio di utile, secondo la procedura stabilita da apposito regolamento di Ateneo che dovrà prevedere anche la relativa copertura assicurativa.

ART. 13 - Documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.)

1. Ai sensi dell'art. 26, co. 3, D.lgs. 81/08, il Datore di lavoro e il Dirigente della Struttura committente, in caso di appalto di lavori, servizi e forniture, cooperano con il Datore di lavoro delle imprese, ivi compresi i subappaltatori, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Inoltre, coordinano, sempre insieme al Datore di lavoro delle imprese, ivi compresi i subappaltatori, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
2. Il Dirigente della Struttura committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 1 e sovrintende alla corretta esecuzione dei contenuti del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (non devono essere presi in considerazione i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi). Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.
3. Tale obbligo non si applica ai lavori da eseguire in cantieri temporanei e mobili di cui al titolo IV del D.lgs. 81/08, ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, e ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno e sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i..
4. Nel campo di applicazione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativa alla gestione dello specifico contratto.
5. I costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni non sono soggetti a ribasso.
6. Copia del DUVRI deve essere consegnata al RLS su richiesta esplicita dello stesso.

ART. 14 – Osservatorio Permanente su “Ambiente, Igiene e Sicurezza sul Lavoro”

1. A norma del Protocollo di intesa per la regolamentazione delle relazioni sindacali, sottoscritto in data 28 gennaio 1997 dall'Università degli Studi di Bari e dai soggetti sindacali aventi titolo, e in aderenza a quanto previsto dal CCNL - Comparto del personale tecnico e amministrativo dell'Università - relativo al periodo 1994-1997, è costituito presso l'Università l'Osservatorio Permanente su “Ambiente, Igiene e Sicurezza sul Lavoro” con il compito di raccogliere dati ed elaborare e formulare proposte in ordine a problematiche concernenti l'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro.
2. Il suddetto Osservatorio è composto, in modo paritetico e bilaterale, da rappresentanti della Parte Pubblica, delle Organizzazioni Sindacali e della Rappresentanza Sindacale Unitaria.

ART. 15 – Riunione periodica

1. Il Rettore, in qualità di datore di lavoro, direttamente o tramite il S.P.P. ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 81/08 s.m.i., indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano:
 - a) il datore di lavoro o un suo rappresentante;
 - b) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
 - c) il medico competente, ove nominato;
 - d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. La riunione ha altresì luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.
3. Nel corso della riunione il datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti:
 - a) i documenti di valutazione dei rischi delle strutture;
 - b) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
 - c) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale e collettiva;
 - d) i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.
4. Nel corso della riunione possono essere individuati:
 - a) codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
 - b) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva nell'Università.
5. Nel corso della riunione è redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

6. Le risultanze della riunione, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del presente regolamento, sono sottoposte dal Rettore, in qualità di datore di lavoro, al C.d.A. a cui competono, come da art. 4 comma 2 del presente regolamento, le autorizzazioni di spesa necessarie a realizzare tutte le misure e gli interventi che garantiscano la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART. 16 - Sanzioni e responsabilità

1. L'inosservanza degli obblighi da parte di tutte le figure previste dal presente regolamento e dalla normativa vigente, comporta l'assoggettamento alle responsabilità disciplinari, penali e sanzionatorie previste in materia.

ART. 17 – Norme finali, transitorie e di rinvio

1. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico ai fini dell'assolvimento delle disposizioni in materia di sicurezza, da parte del Rettore, Direttore Generale e Direttori di Dipartimento, verifica con cadenza annuale lo stato di realizzazione delle condizioni e adotta gli atti conseguenti per:
 - a) la precisa individuazione degli spazi dei plessi in cui si articola l'Università e l'attribuzione a ciascun Dipartimento di Didattica e di Ricerca ivi ospitato, formalmente comunicata ai Direttori degli stessi;
 - b) l'accertamento dello Staff Sicurezza, prevenzione e protezione della conformità alla normativa vigente dei locali, delle strutture e degli impianti di pertinenza dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca;
 - c) la preventiva assegnazione ai Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di adeguate risorse, anche finanziarie, destinate alla piena attuazione di quanto previsto nel presente Regolamento;
 - d) la formazione, nei termini previsti dalla normativa, in materia di sicurezza, dei Direttori di Dipartimento di Didattica e di Ricerca, dei loro delegati, dei coordinatori amministrativi e del personale tecnico-amministrativo coinvolto nell'applicazione della normativa relativa alla gestione della sicurezza, onde consentire loro l'acquisizione delle competenze connesse alla natura dei compiti loro affidati dal presente Regolamento.
2. Per quanto riguarda il rapporti tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria e l'Università in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, si applicano le disposizioni di cui al protocollo di intesa stipulato tra Regione Puglia e Ateneo.
3. Per quanto attiene alle convenzioni per l'attività di ricerca, didattica, di servizio o di assistenza tra l'Università ed altri Enti, i soggetti cui competano gli obblighi previsti dal D.Lgs. 09.04.2008 n. 81, sono appositamente individuati nei relativi atti convenzionali.
4. Il presente Regolamento è emanato dal Rettore previa approvazione da parte del CdA ed entra in vigore 15 giorni dopo la sua emanazione.

Sarà oggetto di verifica a 12 mesi dalla sua emanazione e verrà riesaminato dall'Osservatorio Permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul Lavoro" nel caso di emanazione di nuove normative o per esigenze sopravvenute.

5. Per quanto non espressamente disposto dal presente Regolamento valgono le disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Gazz. Uff. n. 101 del 30.04.2008 – Suppl. Ord. N. 108) nonché del D.M. 363/98 (Gazz. Uff. n. 246 del 21.10.1998)."

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**
*
*
**

Il Direttore Generale, nel richiamare le precedenti delibere di questo Consesso ed in particolare quella del **20/23.12.2019** sull'annosa questione, sottolinea l'importanza della soprariportata nota di riscontro alla lettera prot. n. XXXX del XXXXX, da parte dell'A.O.U.C. Policlinico di Bari, già posta a disposizione dei consiglieri in occasione della seduta di questo Consesso del 27.02.2020, volta a valutare la revoca della predetta delibera del **20/23.12.2019** o, quanto meno, la sospensione dei suoi effetti.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si apre un ampio ed approfondito dibattito nel corso del quale, il consigliere Silecchia, nel ringraziare il Direttore Generale ed il Direttore della Direzione Risorse Umane dott. Sandro Spataro, per la redazione della bozza della nota in esame, sottolinea la necessità, specie in questo momento di emergenza, di conoscere con precisione a quanto ammonta il credito vantato da questa Università nei confronti dell'Azienda Ospedaliera e di potenziarne l'azione di recupero, considerata l'entità degli importi finora anticipati.

Il Rettore, nell'estendere i ringraziamenti all'avv. Bianca Massarelli per l'importante contributo offerto alla redazione della bozza della nota *de qua*, evidenzia le iniziative giudiziarie già avviate ai fini del recupero delle somme anticipate da questa Università nei confronti dell'A.O.U.C. Policlinico di Bari.

Interviene il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro, per evidenziare il carattere ricognitivo della bozza della nota in esame, che, non solo consente di quantificare con precisione l'ammontare dell'esposizione debitoria dell'A.O.U.C. Policlinico nei confronti di questa Amministrazione, ma è anche utile al fine di invitare l'Azienda ad iscrivere nel proprio bilancio le somme dovute; egli rileva inoltre, come la delibera assunta da questo Consesso nel mese di dicembre u.s. (**20/23.12.2019**) abbia evitato l'esborso, da parte dell'Università, di ulteriori somme con aggravio dei costi.

Il prof. Stefani sottolinea l'efficacia della bozza della succitata nota, di cui apprezza, tra l'altro, la portata ricognitiva, che delinea il quadro d'insieme dell'annosa questione, cogliendo l'occasione per chiedere informazioni sullo stato dell'arte che il Rettore

puntualmente fornisce, della problematica relativa al mandato conferito all'Avvocatura Distrettuale di Bari per la proposizione dell'azione dinanzi alla Magistratura competente contro l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari atta a ottenere una sentenza di condanna ad un *facere* dell'AOUC Policlinico, che a suo avviso, potrebbe rappresentare la chiave di svolta dell'annosa questione.

Il dott. Tagliamonte, nel condividere il contenuto della succitata bozza della missiva di riscontro alla nota interlocutoria prot. n. XXX del XXXXX da parte dall'A.O.U.C. Policlinico di Bari, ne evidenzia l'utilità anche al fine di salvaguardare la situazione di cassa dell'Ateneo e di puntualizzare le posizioni di questa Università sull'annosa vicenda, di cui auspica una rapida risoluzione.

Al termine del dibattito, il Rettore nel riassumere l'orientamento emerso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito, proponendo di autorizzare l'invio all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari della missiva di riscontro alla nota prot. n. XXXX del XXXXX, di cui sopra.

Si allontana il dott. Spataro (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE le proprie precedenti delibere sull'argomento, ed in particolare quella assunta nella seduta del **20/23.12.2019**;

VISTA la nota prot. n. XXXX del XXXXX inoltrata dall'A.O.U.C. Policlinico di Bari a questa Università;

VISTA la bozza della missiva di riscontro alla succitata nota dell'Azienda, avente ad oggetto:

XX
XX

XX
XX
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, integralmente riportata in

narrativa;

UDITA l'illustrazione del Direttore Generale e le precisazioni del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Spataro;

SENTITO il dibattito, dal quale emerge ampia condivisione del contenuto della bozza della missiva *de qua*,

DELIBERA

di autorizzare l'invio all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari della missiva di riscontro alla nota prot. n. XXX del XXXX, di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE/DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI
AGLI STUDENTI**

- RICHIESTE CONSIGLIERE STEFANO MARTANO FORMULATE CON NOTA IN DATA 20.04.2020 DI MISURE AGGIUNTIVE FINALIZZATE A GARANTIRE IL NATURALE PROSIEGUO DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI
- RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DELLA SECONDA E DELLA TERZA RATA DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO PREVISTO DAL REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A. 2018/2019

Il Rettore propone la trattazione congiunta dei punti iscritti all'Ordine del giorno dell'odierna seduta con i numeri 5 e 28quinquies.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

Il Rettore cede, quindi, la parola al consigliere Martano, il quale, nel ringraziare il Rettore, il Direttore Generale e la U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione per la celerità con cui la problematica in oggetto (p5 OdG) è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, illustra la seguente nota in data 20.04.2020, a propria firma, con la quale sono state formulate richieste di misure aggiuntive finalizzate a garantire il naturale prosieguo del percorso formativo degli studenti, fornendo ulteriori delucidazioni in merito, anche in ordine alla richiesta, ivi allegata, inoltrata in data 24.03.2020, al Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, già posta a disposizione dei consiglieri, per *l'istituzione di un fondo regionale utilizzabile al fine di ridurre il contributo di locazione a carico degli studenti fuori sede:*

“con la presente vorrei riportare all'Amministrazione alcune richieste che, in questo momento di emergenza sanitaria, economica e sociale risultano essenziali al fine di garantire il naturale proseguimento del percorso formativo di ciascuno studente.

In data 20 Marzo, come rappresentante eletto per la lista UP-Università Protagonista, inviai all'attenzione del Magnifico Rettore e del Direttore Generale una richiesta per posticipare la formulazione e il caricamento dei MAV relativi alla seconda e terza rata, chiedendo di poter usufruire di una discussione all'interno della Commissione Tasse o del Consiglio di Amministrazione stesso.

In quel periodo, il DPCM in vigore prevedeva una sospensione delle attività fino al 13 Aprile, mentre alla data di oggi siamo coscienti che, nonostante la data a cui facciamo riferimento sia il 3 Maggio, al vaglio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ci sono diverse ipotesi che non prevedono il ritorno nella aule prima di Settembre 2020 o addirittura ricominciare il prossimo anno accademico ancora con una modalità di erogazione della didattica online.

Pertanto ritengo sia fondamentale prevedere delle misure aggiuntive al capitolo riguardante la contribuzione studentesca, che siano nell'ordine di una rateizzazione dei pagamenti

stessi o poter formulare anche una rimodulazione dei valori del contributo, ipotizzando una riduzione.

Le famiglie pugliesi stanno vivendo un momento di enorme difficoltà economica dovuta a questo periodo di "lockdown" pertanto si richiede all'Amministrazione uno sforzo economico nell'ottica di assecondare le esigenze personali e permettere a tutta la comunità studentesca di poter proseguire agevolmente il proprio percorso formativo; vorrei richiedere se fosse possibile discutere in merito a questa problematica in un punto all'Ordine del Giorno, per poter approfondire quanto descritto.

Conseguentemente, in data 25 Marzo abbiamo inoltrato all'attenzione della Regione Puglia, una richiesta per l'istituzione di un fondo regionale utilizzabile al fine di ridurre il contributo di locazione a carico degli studenti fuori sede (allego il pdf alla presente).

L'incertezza in merito al proseguimento o meno dei corsi online anche per il prossimo anno accademico, o almeno per la parte iniziale dello stesso, individua delle problematiche peculiari poiché molti studenti che prevedono di terminare il proprio percorso opterebbero per concludere il contratto di locazione ed evitare ulteriori perdite economiche. D'altro canto, in comune accordo tra Università pugliesi e Regione Puglia, si potrebbe ipotizzare una sospensione dei canoni mensili fino al recupero della didattica frontale, una misura che alleggerirebbe di molto la stretta economica a cui molte famiglie sono sottoposte; vorrei pertanto sottoporre all'Amministrazione questa opportunità e chiedere se fosse possibile proseguire su questo percorso o in scala nazionale o su base regionale.

Vi ringrazio della cortese attenzione, consapevole che viviamo un momento di insolita emergenza e mai come ora sono necessarie misure straordinarie per fronteggiarla".

Al termine dell'illustrazione del consigliere Martano, il Rettore sottolinea come alcuni temi posti dalla succitata nota siano di competenza dell'Amministrazione ed altri di auspicio per il futuro; Egli precisa che, sul tema della tassazione, è necessaria una visione prospettica anche in considerazione delle modifiche che presumibilmente potranno intervenire in relazione alla situazione reddituale degli studenti, evidenziando, ad ogni modo, che la stessa dovrà essere sottoposta al vaglio dell'apposita Commissione, anche per valutare tutte le ricadute di un'eventuale rateizzazione o rimodulazione dei valori contributivi; per quanto riguarda, inoltre, la problematica del diritto allo studio di cui alla medesima nota, va tenuto presente che la questione è già all'attenzione del tavolo Stato/Regioni, richiamando l'impegno sul tema del proprio delegato al Diritto allo studio, prof.ssa Antonietta Curci, così come la problematica relativa ai canoni di locazione a carico degli studenti fuori sede, che verrà sottoposta all'attenzione del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento – Puglia (CURC), è già all'esame del competente Assessorato.

Il Rettore, nel richiamare il D. R. n. 837 del 20.03.2020, con il quale è stato disposto:

“ ...

Art. 2

Di prorogare, salvo ulteriore differimento, al 15.06.2020, la sessione straordinaria di laurea A.A. 2018/2019 e ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento della stessa.

I laureandi della sessione straordinaria di laurea A.A. 2018/2019 sino a tale data sono esonerati dall'iscrizione all' A.A. 2019/2020 e conseguenzialmente dal pagamento della corrispondente contribuzione studentesca.

Art. 3

Di prorogare al 1 giugno 2020 e al 31 luglio 2020 rispettivamente il termine di pagamento della seconda e terza rata delle tasse universitarie per l' A. A. 2019/2020.”,

prospetta l'ipotesi, che eventualmente potrebbe essere sottoposta alla Commissione tasse, di tenere fermo al 15.06.2020 il prolungamento della sessione straordinaria di laurea A.A. 2018/2019, con la possibilità di prevedere modalità di pagamento forfettario a favore dei laureandi della sessione estiva A.A. 2019/2020; misura che, conclude il Rettore, potrebbe rappresentare un forma di agevolazione per gli studenti.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Stefani il quale, nel ritenere necessario investire della questione la Commissione Tasse, evidenzia l'opportunità, considerato il periodo di emergenza, di prestare attenzione alla spesa, verificando l'impatto sul bilancio dei prevedibili minori introiti provenienti dalla contribuzione studentesca.

Il Rettore, cede quindi la parola al consigliere Vitacolonna, il quale, in relazione all'argomento di cui al punto 28quinquies all'Ordine del giorno, illustra la nota prot. n. 26084 del 28.04.2020, già posta a disposizione dei consiglieri, con la quale i rappresentanti degli studenti (liste "Studenti Indipendenti", "Unidea", "Progetto Taranto Universitaria", "Progetto Agraria e Forestale" e "Studenti Universitari delle Distaccate") hanno richiesto la rateizzazione della seconda e della terza rata del contributo onnicomprensivo previsto del Regolamento sulla contribuzione studentesca A.A. 2020/2021, emanato con D. R. n. 576 del 21.02.2020, unitamente a quella avente ad oggetto "Richiesta di estensione dell'efficacia del D.R. n. 771 del 10 Marzo 2020 agli studenti dei corsi post-laurea e dei master di I e II livello", già posta a disposizione dei consiglieri, evidenziando come trattasi di note meramente "esplorative", utili a sollecitare una discussione collettiva che muova dalla necessità di pervenire a soluzioni che comportino forme di sgravio per gli studenti e per le loro famiglie, che stanno vivendo una vera e propria emergenza; egli, inoltre, si dichiara favorevole alla proposta del Rettore, di tenere fermo al 15.06.2020 il prolungamento della sessione straordinaria di laurea A.A. 2018/2019, con la possibilità di prevedere modalità di pagamento forfettario a favore dei laureandi della sessione estiva A.A. 2019/2020; il consigliere Martano, in tale direzione, prospetta anche la possibilità di prorogare al 31.07 p.v. la sessione straordinaria di laurea A.A. 2018/2019; il consigliere

Silecchia, nel condividere la preoccupazione per la situazione in atto, ritiene opportuno venire incontro agli studenti e alle famiglie nel delicato momento di emergenza, con uno sguardo vigile alla tenuta del bilancio, informando in ordine all'esistenza di circa 2400 istanze di studenti che chiedono di laurearsi nel mese di Luglio p.v. Egli, infine, evidenzia le difficoltà dei competenti Uffici nella suddivisione delle rate, oltre che l'aggravio dei costi nei confronti dell'Istituto tesoriere.

Il prof. Dellino, in prima battuta, esprime un profondo senso di scoramento e di tristezza di fronte alla situazione nella quale si trovano tanti studenti che vorrebbero studiare, ma non possono per ragioni economiche, evidenziando come la situazione lamentata a livello locale, dove comunque UNIBA ha una *No Tax Area* molto elevata, sia estesa a tutto il territorio nazionale con una serie di criticità emerse anche in sede CUN (Consiglio Universitario Nazionale); egli, in secondo luogo, condivide la responsabilità della buona amministrazione, che potrebbe anche tradursi nelle proposte emerse nel corso del dibattito da sottoporre alla Commissione tasse e, sempre in tale ottica, lancia la provocazione volta ad individuare soluzioni che, senza incidere sulla contribuzione studentesca, portino ad acquisire risorse da altri settori, citando a titolo di esempio i fondi per il miglioramento della didattica o destinati a borse di studio.

Alle ore 19,20 esce il dott. Carapella (termine collegamento audio/video).

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti e, da ultimo, il prof. Dellino, anche per l'idea finale, che non è solo una provocazione - tanto che inviterà la Commissione tasse ad individuare possibili modalità di agevolazione ad invarianza di risultato -, propone di rinviare ogni decisione in merito alla prossima riunione, al fine di sottoporre le richieste delle rappresentanze studentesche, alla luce delle osservazioni emerse nel corso del dibattito, all'esame della Commissione tasse, che sarà convocata in tempi brevi, per gli aspetti di competenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTI i D.P.C.M. del 04.03, 08.03, 09.03 e 01.04.2020;
- VISTI il D.R. n. 688 del 04.03.2020, relativo alla sospensione delle attività didattiche ed i successivi Decreti di proroga della medesima misura;
- RICHIAMATO il Regolamento sulla Contribuzione Studentesca A.A. 2019/2020, emanato con D.R. n. 2849 del 12.06.2019;
- VISTA la nota del 20.04.2020 a firma del consigliere Stefano Martano, con la quale sono state richieste misure aggiuntive finalizzate a garantire il naturale prosieguo del percorso formativo degli studenti;
- VISTA la nota prot. n. 26084 del 28.04.2020, con la quale i rappresentanti degli studenti (liste "*Studenti Indipendenti*", "*Unidea*", "*Progetto Taranto Universitaria*", "*Progetto Agraria e Forestale*" e "*Studenti Universitari delle Distaccate*") hanno richiesto la rateizzazione della seconda e della terza rata del contributo onnicomprensivo previsto del succitato Regolamento;
- TENUTO CONTO dello stato di emergenza sanitaria e delle difficoltà economiche, causate dalle restrizioni lavorative, cui sono state sottoposte le famiglie degli studenti, evidenziate nelle succitate note delle rappresentanze studentesche;
- SENTITO il dibattito e le precisazioni dei consiglieri Stefano Martano e Roberto Vitacolonna;
- CONDIVISA la proposta del Rettore, volta a sottoporre le succitate richieste delle rappresentanze studentesche, alla luce delle osservazioni emerse nel corso del dibattito, all'esame della Commissione tasse, da convocarsi in tempi brevi, per quanto di competenza,

DELIBERA

di rinviare ogni decisione in merito alla prossima riunione, al fine di sottoporre le richieste delle rappresentanze studentesche, alla luce delle osservazioni emerse nel corso del dibattito, all'esame della Commissione tasse, che sarà convocata in tempi brevi, per gli aspetti di competenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**BENESSERE ORGANIZZATIVO: ADESIONE DI UNIBA ALLA SPERIMENTAZIONE
“QUALITY OF LIFE@WORK”**

Entra, alle ore 20:00, la prof.ssa Amelia Manuti, Referente per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro del Network Nazionale QualityofLife@Work (QoL@Work) (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale che illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – U.O. Staff Sviluppo organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione e relativo allegato, già posti a disposizione dei consiglieri:

“Il Rettore comunica al Consiglio di Amministrazione di aver ricevuto la proposta di adesione di UNIBA alla sperimentazione “QUALITY OF LIFE@WORK” (Allegato n. 1) da parte della professoressa Amelia Manuti, docente di Psicologia del comportamento organizzativo presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione nonché Referente per l'Università di Bari del Network Nazionale Quality of Life@Work.

L'Ateneo a partire dal 2013, effettua l'*Indagine sul benessere organizzativo, rivolte al personale tecnico amministrativo, sul grado di condivisione del sistema di valutazione e sulla valutazione del superiore gerarchico ai sensi del D.Lgs. 150/2009*. Per la rilevazione l'Ateneo adotta il modello proposto dalla CIVIT il 29 maggio 2013 che ha le seguenti finalità:

- ⇒ conoscere le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;
- ⇒ conoscere il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- ⇒ conoscere la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

Nella Sezione [Amministrazione Trasparente](#) del sito sono pubblicati i report annuali di tali indagini e i confronti temporali che mostrano i trend utili, anche per la verifica della bontà di alcune azioni intraprese a fronte degli esiti rilevati. L'implementazione graduale del [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance](#) ha consentito di inglobare il benessere organizzativo nell'ambito della DIMENSIONE DELLA CRESCITA E DELL'INNOVAZIONE ai fini del miglioramento della performance istituzionale, nel breve e lungo periodo, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, con la finalità di tendere alla valorizzazione del ruolo centrale del lavoratore nella propria organizzazione. In questa prospettiva, la programmazione di Ateneo individua progetti di miglioramento e sviluppo organizzativo. Inoltre, la definizione di specifici obiettivi di performance (strategici e operativi) costituiscono la leva per migliorare i livelli di benessere organizzativo rilevati in particolari ambiti. Infine, i risultati dell'indagine sono inseriti nella Relazione annuale sulla performance integrata di Ateneo e costituiscono la base informativa anche per la programmazione delle azioni di miglioramento del benessere del personale universitario contenute, altresì, nel Piano delle Azioni Positive (PAP).

Si rinvia ai documenti del ciclo per gli approfondimenti sul tema.

La proposta prevede, al fine di poter realizzare il progetto, la costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Ateneo che possa capitalizzare e valorizzare le risorse che già da diversi anni sono impegnate nella rilevazione del benessere dei dipendenti.

In particolare, il gruppo potrebbe avvalersi delle seguenti professionalità e competenze:

Componente	Ruolo	Ruolo nel gruppo di lavoro
Prof.ssa Amelia Manuti	Docente	Responsabile scientifico del progetto
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente

La durata del gruppo di lavoro coincide con la data di conclusione della sperimentazione (30/06/2021).

Si presente, inoltre, che il Comitato Unico di Garanzia ha accolto favorevolmente la possibilità di aderire alla sperimentazione facendo rilevare che gli obiettivi risulterebbero in sintonia con quelli del CUG, come emerge dal verbale del 17/12/2019”.

Il Rettore, nel ringraziare la prof.ssa Manuti, anche per le ulteriori precisazioni fornite in merito informa che, nella seduta in data odierna, il Senato Accademico, ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla sperimentazione “QUALITY OF LIFE@WORK”, presentata dalla prof.ssa Amelia Manuti, che vedrà coinvolto, nel corso dell'anno 2020, il personale docente con la precisazione che, nell'anno 2021, l'indagine potrà essere estesa al personale tecnico amministrativo e CEL, ad integrazione di quella attuale, in tempi utili per l'inserimento degli esiti nell'ambito della Relazione sulla Performance.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Esce la prof.ssa Manuti.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, concernente "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- VISTA la Legge 07.08.2015, n. 124. in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D. Lgs. 09.04.2008 n. 81, "*Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro*";
- VISTO il D. Lgs. 27.10.2009, n. 150 e ss.mm.ii., in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 25.05.2017 n. 74, concernente la valutazione della *performance* dei lavoratori pubblici;
- VISTE le delibere emanate da CIVIT/A.N.A.C. in materia;
- VISTA la delibera n. 103 del 20.07.2015, con la quale l'ANVUR ha approvato le "*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane*";
- VISTE le Linee Guida n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica "*Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*" (novembre 2019);
- RICHIAMATO il *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020*, adottato con D.R. n. 101 del 16.01.2020;

RICHIAMATO	il <i>Documento di Programmazione integrata 2020-2022</i> ;
ACQUISITO	il parere favorevole del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, reso nella riunione del 17.12.2019;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale e nella proposta di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla sperimentazione " <i>QUALITY OF LIFE@WORK</i> ", ivi allegata;
VISTA	la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 28.04.2020;
UDITA	l'illustrazione del Direttore Generale e le precisazioni della referente, per questa Università, del <i>Network</i> Nazionale Quality of Life@Work e responsabile scientifico del progetto, prof.ssa Amelia Manuti,

DELIBERA

- di aderire alla proposta di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla sperimentazione "*QUALITY OF LIFE@WORK*", presentata dalla prof.ssa Amelia Manuti, che vedrà coinvolto, nel corso del 2020, il personale docente e, nel 2021, il personale tecnico amministrativo, per il quale ultimo, acquisito preventivamente il parere del Nucleo di Valutazione, la sperimentazione dovrebbe integrare "*l'Indagine sul benessere organizzativo, rivolte al personale tecnico amministrativo, sul grado di condivisione del sistema di valutazione e sulla valutazione del superiore gerarchico ai sensi del D.Lgs. 150/2009*";
- di costituire il seguente gruppo di lavoro composto da:

Componente	Ruolo	Ruolo nel gruppo di lavoro
Prof.ssa Amelia Manuti	Docente	Responsabile scientifico del progetto
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente
XXXXXX	PTA	Componente

- l'espletamento dell'incarico è senza maggiori e nuovi oneri a carico del bilancio di Ateneo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALEREGOLAMENTO PER LA TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI REATI O IRREGOLARITÀ DI CUI SIANO VENUTI A CONOSCENZA IN RAGIONE DI UN RAPPORTO DI LAVORO, AI SENSI DELL'ART. 54 - BIS DEL D.LGS. N.165/01 (C.D. WHISTLEBLOWING)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma del Direttore Generale ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito:

“Nella seduta del 20.12.2019, codesto Consesso, nel prendere atto dello schema di Regolamento di cui trattasi, predisposto dalla Direzione affari istituzionali, deliberava di acquisire in merito il parere dell'Avvocatura di Ateneo.

Il predetto schema di Regolamento risulta essere stato predisposto sulla base dello “Schema di linee guida” all'uopo predisposte dall'ANAC e, ad oggi, non ancora definitivamente approvate.

Tanto premesso, si fa presente che lo schema di linee guida predisposto da ANAC è stato doverosamente portato all'attenzione del Garante per la protezione dei dati personali, che, ai sensi dell'art. 54-bis, comma 5, d.lgs. 165/2001, s.m.i., è chiamato esprimere il proprio parere in merito.

Ebbene, il Garante si è pronunciato in merito con delibera datata 04.12.2019 (all. 1), esprimendo il proprio parere favorevole, tuttavia condizionato alla integrazione delle linee guida con ulteriori misure.

In estrema sintesi, Il Garante per la protezione dei dati personali ritiene che il testo predisposto da ANAC necessiti di integrazioni sostanziali volte a proteggere l'identità di chi segnala condotte illecite, nonché l'identità dei presunti autori e, ancora, di una più precisa definizione dei ruoli dei soggetti coinvolti e della procedura da svolgersi a seguito della segnalazione.

Ma non è tutto.

Pur in assenza di espresse disposizioni di legge, l'ANAC ha ritenuto di portare il testo dello schema, così modificato, anche al vaglio del Consiglio di Stato che risulta aver reso il proprio autorevole parere nell'adunanza della Prima Sezione del **04.03.2020** (parere n. 615/2020, **pubblicato in data 24.03.2020, all. 2**), formulando ulteriori osservazioni in merito.

La sequenza sopra illustrata rende, innanzitutto, evidente che il tempo necessario all'Avvocatura di Ateneo per rispondere alla richiesta di parere formulata da codesto Consesso non può che risentire dell'evoluzione della vicenda legata all'approvazione delle linee guida ANAC, a tutt'oggi non ancora definitivamente approvate.

Ma, per quanto più rileva in questa sede, appare evidente che le Autorità interpellate dall'ANAC hanno espresso rilievi idonei ad impattare sulla formulazione dello Schema di linee guida predisposte da ANAC (si ribadisce, non ancora definitivamente approvate) e, conseguentemente, sul testo del Regolamento di Ateneo portato all'attenzione di codesto Consesso.

Stante l'assenza di definitive coordinate operative da parte delle linee guida ANAC, si chiede all'odierno Consesso di rinviare l'iter di approvazione del Regolamento, onde consentire alla Direzione affari istituzionali di adeguare la bozza del Regolamento di Ateneo alle Linee guida che saranno definitivamente approvate dall'ANAC, che, unitamente alle disposizioni di legge in materia, disegneranno il chiaro perimetro giuridico nel cui ambito, eventualmente, l'Avvocatura di Ateneo potrà esprimere il proprio parere, ove ancora ritenuto necessario””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la propria delibera del **20/23.12.2019**;
- VISTO il parere sullo schema di Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/001 (c.d. whistleblowing), reso dal Garante per la Protezione dei dati personali nell'adunanza del 04.12.2019;
- VISTO il parere reso dalla Prima Sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 04.03.2020, n. 615/2020, pubblicato in data 24.03.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente,

DELIBERA

di rinviare l'iter di approvazione del “*Regolamento per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/001 (c.d. whistleblowing)*” di questa Università, dando

sin d'ora mandato alla Direzione Affari Istituzionali di adeguare il testo della bozza di regolamento alle Linee guida che saranno definitivamente approvate dall'A.N.AC. alla luce dei pareri resi, rispettivamente, dal Garante per la Protezione dei dati personali e dal Consiglio di Stato.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA**

- **DOTT.SSA FRANCESCA D'ERRICO – S.S.D. M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““Con DR. n. 934 del 07 aprile 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 11/E3 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni ed il settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 Psicologia sociale presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione di questa Università, bandita con D.R. n. 3369 del 28 ottobre 2019 (G.U. S.S.- Concorsi ed Esami – n.89 del 12 novembre 2019).

In base agli esiti della selezione la Dott.ssa Francesca D'ERRICO, nata a XXXXXXXXXXXXXXX, è stata individuata quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione di questo Ateneo, nella seduta del 20.04.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato di proporre la chiamata della Dott.ssa Francesca D'ERRICO quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare M-PSI/05 Psicologia sociale, segnalando “*l'urgenza della presa di servizio, entro e non oltre il 30 giugno 2020, al fine di garantire i requisiti minimi per l'offerta formativa per l'anno accademico 2020/21*”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento vigente d'Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo il 25.05.2020 quale data di decorrenza della nomina *de qua*, in deroga alla succitata delibera di questo Consesso del 21.12.2017.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 8 agosto 2019, n. 740, concernente "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2019*";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la propria delibera del 21.12.2017, nella parte in cui fissa "*quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre*";
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 10.09.2019 e la propria delibera del 11.09.2019;
- VISTO il D.R. n. 934 del 07.04.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 11/E3 - *Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni* ed il settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 - *Psicologia sociale*, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa

Università e all'indicazione della dott.ssa Francesca D'ERRICO quale candidata qualificata alla chiamata *de qua* e alla segnalazione della *“urgenza della presa di servizio, entro e non oltre il 30 giugno 2020, al fine di garantire i requisiti minimi per l’offerta formativa per l’anno accademico 2020/21;*

VISTO

l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del 20.04.2020, in ordine alla proposta di chiamata della dott.ssa Francesca D'ERRICO, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 11/E3 - *Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni* ed il settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 - *Psicologia sociale*, ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria come da nota email del 27.04.2020 a firma del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro, con la quale si certifica *“.. che i costi per le proposte di chiamata del Consiglio di Amministrazione del 30.04.2020 trovano integrale copertura nell’ambito delle previsioni di bilancio 2020”;*

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020,

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della nomina *de qua*, in deroga alla succitata delibera di questo Consesso del 21.12.2017;

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata della dott.ssa Francesca D'ERRICO a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 - *Psicologia sociale*, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università;
- 2) che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 25.05.2020;
- 3) che la relativa spesa graverà sui Puntii Organico 2019;

- 4) di autorizzare la competente Direzione Risorse Finanziarie a procedere in conformità.
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA**

- **DOTT. BIAGIO SOLARINO – S.S.D. MED/43 MEDICINA LEGALE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““Con D.R. n. 933 del 7 aprile 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/M2 Medicina Legale e del Lavoro ed il settore scientifico-disciplinare MED/43 Medicina legale presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università, bandita con D.R. n. 3406 del 30 ottobre 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 89 del 12 novembre 2019).

In base agli esiti della selezione il Dott. Biagio SOLARINO, nato a XXXXXXXXXXXXXXX, è individuato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questo Ateneo, nella seduta del 15 aprile 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all'unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Biagio SOLARINO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MED/43 Medicina legale.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento vigente d'Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 28.04.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo il 25.05.2020 quale data di decorrenza della nomina *de qua*, in deroga alla succitata delibera di questo Consesso del 21.12.2017.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 8 agosto 2019, n. 740, concernente "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2019*";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la propria delibera del 21.12.2017, nella parte in cui fissa "*quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre*";
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 10.09.2019 e la propria delibera del 11.09.2019;
- VISTO il D.R. n. 933 del 07.04.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/M2 - *Medicina Legale e del Lavoro* ed il settore scientifico-disciplinare MED/43 - *Medicina legale*, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina

- di questa Università e all'indicazione del Dott. Biagio SOLARINO, quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 15.04.2020, relativo alla proposta di chiamata del dott. Biagio SOLARINO quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/M2 - *Medicina Legale e del Lavoro* ed il settore scientifico-disciplinare MED/43 - *Medicina legale*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria come da nota email del 27.04.2020 a firma del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro, con la quale si certifica “.. *che i costi per le proposte di chiamata del Consiglio di Amministrazione del 30.04.2020 trovano integrale copertura nell'ambito delle previsioni di bilancio 2020*”;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020,
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della nomina *de qua*, in deroga alla succitata delibera di questo Consesso del 21.12.2017;

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata del dott. Biagio SOLARINO a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare MED/43 - *Medicina legale*, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università;
 - 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 25.05.2020;
 - 3) che la relativa spesa graverà sui Punti Organico 2019;
 - 4) di autorizzare la competente Direzione Risorse Finanziarie a procedere in conformità.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE PERSONALE PTA: RICHIESTA DELLA PROF.SSA SCARDIGNO
PRESIDENTE DEL CAP UNIBA – CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**PROGRAMMAZIONE PERSONALE PTA: RICHIESTA DELLA PROF.SSA SCARDIGNO
PRESIDENTE DEL CAP UNIBA – CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Alle ore 20,15, rientra il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Con nota prot. n. 12857 del 17.02.2020, la prof.ssa Anna Fausta Scardigno, Presidente del CAP Uniba - Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente, ha comunicato che *“il Centro è Soggetto Titolato all'erogazione del servizio IVC (Individuazione e Validazione delle Competenze) nell'ambito del protocollo di intesa, stipulato il 20.06.2018 tra la Regione Puglia e le università della Regione pugliese, per la realizzazione del Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze.*

Si consideri che il servizio di “certificazione delle competenze” è previsto nella classificazione dell'ANVUR come attività di Terza Missione delle Università insieme alla formazione continua.

Si consideri, inoltre, che il CAP è stato recentemente premiato dalla rete internazionale Eucen (Rete europea di formazione continua universitaria) nello scorso novembre a Barcellona per il servizio di certificazione già rivolto soggetti rifugiati che hanno ottenuto la qualifica professionale di “tecnici della mediazione interculturale”, nell'ambito del Protocollo di Intesa con la Regione Puglia e le università pugliesi, siglato a giugno 2019.

Si comunica dunque che, sempre nell'ambito di tale accordo, è stata avviata nel 2019 la fase di sperimentazione per la certificazione della figura professionale di “assistente familiare” e che questo servizio è stato commissionato al CAP dalla Regione Puglia per n. 28 utenti, prevedendo la conclusione delle attività entro maggio 2020.

Il CAP ha potuto erogare il servizio in questa prima fase di sperimentazione avvalendosi del proprio personale di ricerca e tecnico strutturato, realizzando finora n. 12 percorsi di certificazione e avviando gli altri 16, ancora in corso.

Per ciascun utente la Regione Puglia riconosce, come da Atto Unilaterale d'obbligo, sottoscritto in data 5 settembre 2019, un costo orario lordo pari a € 35,50 per un massimo di 18 ore per utente, erogabili entro 3 mesi dalla presa in carico dell'utente stesso da parte del Soggetto Titolato.

Pertanto il servizio erogato a 28 utenti, che sarà completato e rendicontato entro maggio 2020, comporterà un introito complessivo pari a € 17.892,00. Si prospetta per l'Università di Bari un servizio che, a regime, diventerebbe un'attività commerciale dell'Ateneo, configurabile come attività conto terzi, di Terza Missione che è erogabile per tutti i processi di certificazione delle competenze previsti nel Repertorio Regionale delle Professioni.

Alla luce di quanto esposto si chiede al Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile:

1. di esonerare il CAP dal pagamento della quota conto terzi e degli altri oneri previsti a favore dell'Amministrazione, in quanto il servizio prevede delle spese generali che non si possono attribuire all'Ateneo;

2. di procedere urgentemente al reclutamento di personale qualificato dall'esterno, con un apposito bando di concorso, in quanto, a regime, l'attività di certificazione potrà essere svolta in maniera continuativa dall'Università.

Le figure previste nel sistema IVC sono le seguenti:

1. Esperto/a di Individuazione e messa in Trasparenza delle Competenze (EITC)
2. Esperto/a in Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC)

con i seguenti profili professionali:

L'Esperto/a della Individuazione e messa in Trasparenza delle Competenze (EITC) possiede una professionalità corrispondente almeno al 4° livello EQF2, associata ad un'esperienza professionale pari ad almeno 2 anni nell'ambito dei servizi formativi (orientamento e consulenza individuale e di gruppo) e/o nei servizi per il lavoro (orientamento professionale, bilancio di competenze, counseling, incontro domanda-offerta, mediazione domanda-offerta di lavoro), che abbia comportato lo svolgimento di attività di ricostruzione e messa in trasparenza degli apprendimenti, quali accoglienza e informazione utenti circa i servizi di ricostruzione e messa in trasparenza, gestione delle procedure connesse all'adesione ai servizi (compilazione modulistica, registrazione dati, ecc.), conduzione di colloqui finalizzati alla ricostruzione delle esperienze e alla messa in trasparenza delle competenze acquisite, documentazione delle esperienze e delle competenze acquisite dall'utente. L'esperta deve aver maturato, inoltre, un'esperienza professionale di 1 anno negli ambiti precedentemente indicati, integrata da una specifica formazione e/o certificazioni da cui si evince il possesso delle coerenti competenze.

L'Esperto/a della Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC) deve essere in possesso di una professionalità corrispondente almeno al 5° livello EQF3, associata ad un'esperienza professionale pari ad almeno 3 anni nell'ambito dei servizi formativi (processo di erogazione con funzione docente), servizi di orientamento e servizi per il lavoro, che abbia comportato lo svolgimento di attività inerenti la progettazione, organizzazione e realizzazione di attività di accertamento del possesso di competenze, quali l'analisi di documenti atti a testimoniare le esperienze maturate e a documentare le competenze acquisite dall'utente, la progettazione di prove atte ad accertare le competenze e la somministrazione di prove per la valutazione delle competenze. L'esperta deve aver maturato, inoltre, un'esperienza professionale di 2 anni negli ambiti precedentemente indicati, integrata da una specifica formazione e/o certificazioni da cui si evince il possesso delle coerenti competenze.

Le caratteristiche e i requisiti dei profili professionali sono descritti nel dettaglio nel DDR 433/2019 e successivi allegati e richiedono il possesso di esperienze professionali maturate nell'ambito di servizi di formazione e certificazione ai sensi della normativa regionale e dei livelli EQF.”

La Direzione Generale rappresenta che tali profili fanno riferimento ad esigenze sopravvenute successivamente all'adozione del Piano dei Fabbisogni 2019-2021, approvato da questo Consesso nella seduta del 22 novembre 2019, e che gli stessi risultano rispondenti all'attuale fabbisogno di questo Ateneo, stante l'esigenza di assicurare il prospettato servizio di “certificazione delle competenze”, come delineato dal Presidente del CAP, salvo diverso avviso di questo Consesso.””

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il consigliere Silecchia esprime perplessità sulla richiesta in esame, che reputa irrituale e non accoglibile, comportando una modifica del Piano dei fabbisogni a suo tempo approvato, al quale ci si dovrebbe rifare; il Direttore Generale ne evidenzia l'incidenza sul Piano dei fabbisogni 2019/2021, svolgendo considerazioni sui i profili professionali di cui in narrativa, che andrebbero rivisti; il prof. Stefani si associa alle considerazioni del consigliere Silecchia, facendo proprie le osservazioni del Direttore Generale sui profili professionali; il dott. Spataro fornisce chiarimenti sulla richiesta in esame, da parte del Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente (CAP), presieduto dalla prof.ssa Scardigno, cui la Regione Puglia ha conferito il servizio di validazione delle competenze professionali, che, peraltro, comporta l'acquisizione di risorse a titolo di corrispettivo a favore di questa Università. Naturalmente, sul piano della legittimità, la proposta è volta *in primis* ad adeguare il Piano dei fabbisogni a tale sopravvenuta esigenza di profili professionali, come consentito dalla normativa vigente, nonché ad autorizzare l'avvio delle succitate procedure concorsuali, *"dando mandato al Direttore Generale di individuare il profilo e le materie di esame da inserire nel bando"*; la dott.ssa Rutigliani si associa alle osservazioni del dott. Spataro, avendo seguito fin dall'inizio il progetto di *certificazione delle competenze*, sperimentato dalla prof.ssa Scardigno e messo poi a valore a livello regionale, evidenziando come tale attività, a seguito dei risultati ottenuti e dei riconoscimenti conseguiti, sia stata inserita tra quelle da valorizzare quale attività di Terza Missione delle Università, unitamente alla formazione continua, mentre, per quanto attiene ai profili professionali, evidenzia che trattasi di nuove figure non ancora sperimentate nella Pubblica Amministrazione, che, come ulteriormente precisato dal dott. Spataro con il richiamo della circolare del Dipartimento della Funzione pubblica che disciplina l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni dei Piani dei fabbisogni, dovrebbero avere priorità quali *profili emergenti*; il prof. Dellino svolge considerazioni sulla richiesta *de qua*, che necessita di ulteriore approfondimento; il Direttore Generale, nel ringraziare il dott. Spataro e la dott.ssa Rutigliani per i chiarimenti forniti, evidenzia come la proposta di delibera preveda la preventiva modifica del Piano dei fabbisogni, non condividendo, senza entrare nel merito delle motivazioni a sostegno della richiesta, la declinazione del profili professionali di che trattasi, rispetto al principio del *favor participationis* nelle procedure di selezione pubbliche; il consigliere Silecchia rileva l'esigenza di un'ulteriore riflessione sulla richiesta in esame,

peraltro pervenuta in ritardo, evidenziando come, allo stato, il processo assunzionale del personale tecnico-amministrativo sia fermo.

Il Rettore, nel riassumere gli orientamenti emersi, evidenzia che trattasi di figure professionali di cui questa Università necessita nell'ambito del progetto *per la realizzazione del Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle competenze* portato avanti dal Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente (CAP), rilevando la possibilità di intervenire *in itinere* nel Piano dei fabbisogni, mentre la questione dei profili professionali dovrebbe essere contestualizzata.

Tuttavia, considerata l'ora tarda, il ritardo con cui la questione è stata sottoposta all'esame dell'Organo, di cui non sono responsabili gli uffici, e l'esigenza di ulteriore approfondimento della tematica, Egli propone di sospendere la trattazione dell'argomento e di riprenderla nella riunione di aggiornamento, che viene fissata per il giorno 04.05.2020.

Escono il dott. Spataro e la dott.ssa Rutigliani (termine collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

Il Presidente, alle ore 20,50, dichiara sciolta la seduta, che viene aggiornata al giorno 04.05.2020, alle ore 14,30, per il proseguimento dell'esame degli argomenti inseriti all'o.d.g.

Termine del collegamento audio/video.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 06/2020

Seduta del 30.04/04/06.05.2020

Il giorno **04.05.2020** si riunisce alle ore 14,50, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPPELLA	X		
- il dott. Francesco RANA			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia;	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa. Achirópita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato;	X		

- il dott. Francesco SILECCHIA, personale tecnico–amministrativo;	X		
- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Stefano MARTANO, in rappresentanza degli studenti;	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano PRUDENTE, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assistono, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano, ed il prof. Caivano, del Dipartimento di Informatica.

Dalle ore 16,50 alle ore 17,10 e dalle ore 19,05 alle ore 19,10 del giorno 04.05.2020, le funzioni di Segretario Verbalizzante sono state assunte dal Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso, dal dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Claudia Cataldo.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

8. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
9. Ratifiche Decreti Rettorali chiamata ricercatori a tempo determinato
10. Ratifica Decreto Rettorale nulla osta per candidatura distacco docente
11. Programmazione fondi Regione Puglia per l'attivazione di posti di professori e ricercatori per le Scuole di Specializzazione Area Medica
12. Mobilità dei professori e ricercatori Universitari tra Dipartimenti
13. Contrattazione Collettiva Integrativa:
 - a. Personale dirigente: autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di C.C.I. su: *"Proroga per il periodo 01.05.2020 - 30.09.2020 dell'efficacia del CCI - stipulato in data 24.05.2019 - in materia di 'Criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali; retribuzione di risultato; incarichi aggiuntivi; Criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa anno 2019' "*;
 - b. Personale tecnico amministrativo: autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di C.C.I. su: *"Proroga per il periodo 01.05.2020 - 30.09.2020 dell'efficacia del CCI - stipulato in data 04.04.2019 - in materia di 'destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, fondo ex art. 63 CCNL, anno 2019 - personale di categoria B,C,D'"*
14. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art.1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114
15. Ratifica Decreto Rettorale n. 1034 del 16.04.2020 (Attribuzione n. 300 ore aggiuntive di attività da espletarsi, al di fuori dell'orario di servizio, per l'a.a. 2019/20, in favore dei corsi di laurea triennali, *"Lingue culture e letterature moderne"* e *Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale* e magistrali di *"Lingue e Letterature moderne"* e *"Traduzione specialistica"* del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate)
- 15 bis Avvio procedura valutativa ricercatore di tipo b) art. 24, comma 5 Legge 240/2010
- 15 ter Modifica disciplinare transitorio in materia di lavoro agile
- 15 qu. Autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo su: *"Fruizione dei buoni pasto e lavoro agile"*

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

16. Contenzioso post lodo personale tecnico-amministrativo: variazione di bilancio
17. Master internazionale di primo livello in *"Philosophy, politics and economics in med"* – Dipartimento di Giurisprudenza – a.a. 2020/2021 – Richiesta del coordinatore prof. Michele Mangini

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

18. Interventi di messa a norma dell'edificio sede del Dipartimento di Chimica: approvazione progetto definitivo e indizione della gara
19. Appalto di manutenzione delle coperture degli immobili Universitari: riorganizzazione incarichi
20. Revoca contratto comodato d'uso gratuito Palazzo D'Aquino Taranto
21. Ratifica Decreto Rettorale n. 1078 del 21.04.2020 (Nuovo contratto di accordo quadro ponte 2020 per l'affidamento della manutenzione ordinaria degli immobili dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- 21 bis Protocollo di azione vigilanza collaborativa ANAC Università degli Studi di Bari Aldo Moro per nuovo appalto servizio di pulizia: proposta prosecuzione
- 21 Dismissione beni della Riforma Fondiaria in cui ricadono gli immobili concessi in uso al Centro

- ter Didattico Sperimentale "E.Pantanelli"
 21 Progetti di efficientamento energetico relativi al palazzo Ateneo e al palazzo Del Prete:
 qu. riconoscimento oneri di progettazione - Informativa

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

22. Brevetti: adempimenti
 23. Istanza del Dipartimento Interateneo di Fisica di deroga all' art. 11 del Regolamento per le Prestazioni a Pagamento, Contratti di Ricerca, Consulenza, Servizi e contributi alla ricerca, approvato con D.R. n. 7553/2011 per tutte le convenzioni c/terzi aventi come beneficiario l'infrastruttura ReCaS
 24. Proposta di subentro di Eureka! Venture SGR S.p.a. a Meta Group S.r.l. nell'accordo di collaborazione stipulato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e di proroga durata accordo
 25. Ratifica Decreto Rettorale n. 963 del 10.04.2020 (Quota annua iscrizione Associazione EERA "European Energy Research Alliance")
 26. Adesione al Centro della Pace e della Sostenibilita' Climatica, Ambientale ed Energetica - Associazione no profit di Promozione Sociale (CPSCAE - APS)
 26 bis Monitoraggio effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine ai piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, adottati nell'anno 2018, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di Società a Partecipazione pubblica"
 26 ter Approvazione atti e assegnazione posizioni *Visiting Professor/Visiting Researcher* (Bando D. R. n. 4611 del 06.12.2019)

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

27. Istituzione di n. 4 (quattro) borse di Studio e di Ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto "EGLU-Box Pro"
 28. Audizione del Delegato del Rettore alle problematiche inerenti agli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola, su iniziative e interventi in favore dei diversamente abili
 28 bis Ratifica Decreto Rettorale n. 944 del 08.04.2020 (Proroga delle immatricolazioni al 15.06.2020 ai corsi di Laurea Magistrale a numero programmato a. a. 2019/2020)
 28 ter Ratifica Decreto Rettorale n. 1069 del 20.04.2020 (Approvazione delle modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio a. a. 2020/2021, in adeguamento ai rilievi formulati dal CUN)
 28 qua Richiesta di rimborso del contributo di partecipazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo versato a favore dell'Università – II Sessione 2019 e I Sessione 2020: nota del 14.04.2020

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

29. Proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di eccellenza in "Telemedicina"
 30. Approvazione Contratto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività e SHELL ITALIA S.p.A. per gestione e supporto del Progetto "Shell InventaGiovani" a Taranto
 31. Proposta di acquisizione di "Risorse bibliografiche elettroniche" - Esercizio 2020
 32. Proposta di erogazione di contributi per le esigenze delle biblioteche - Esercizio 2020

AVVOCATURA

- 33. Proposta di definizione bonaria controversie:
 - XXXXXXXX c/Università di Bari
XX
 - XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX c/Università di Bari
XX
- 34. Istanza di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- 35. Istanza di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- 35 bis Università degli Studi di Bari c/ XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – Giudizio di Appello innanzi XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX avverso la sentenza n. XXX
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, sono stati collegati alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE PTA: RICHIESTA DELLA PROF.SSA SCARDIGNO
PRESIDENTE DEL CAP UNIBA – CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Entra il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro (inizio collegamento audio/video).

Il Rettore, ripreso in esame l'argomento in oggetto, nel riassumere i tratti salienti della questione, sospesa in data 30.04 u.s. e rinviata alla odierna riunione di aggiornamento, ricorda le problematiche emerse nel corso del dibattito, svolgendo ulteriori considerazioni in merito.

In particolare, Egli evidenzia che trattasi di procedure finalizzate a portare avanti un'azione non limitata ad un singolo progetto, bensì inserita nell'ambito del Piano di programmazione strategica di questa Università, che necessita di figure professionali specifiche. In tal senso, la richiesta del Presidente del Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente (C.A.P.), prof.ssa Anna Fausta Scardigno, si pone rispetto ad una esigenza di Ateneo di acquisizione di professionalità non presenti in organico, in coerenza con le esigenze del servizio di "*certificazione delle competenze*" del predetto Centro.

Tuttavia, considerato il particolare periodo congiunturale e che viene richiesto personale di Categoria D, corrispondente a 0,30 P.O., il Rettore propone di autorizzare la modifica del Piano dei Fabbisogni 2019-2021, con l'inserimento di n. 1 unità di personale - anziché 2 - di cat. D, area amministrativa gestionale, per l'anno 2020, con profilo coerente con le esigenze del servizio di "*certificazione delle competenze*" del Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente (C.A.P.).

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si apre un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale, il Direttore Generale richiama la delibera della Giunta Regionale di riferimento, di cui il dott. Spataro dà lettura, in cui sono declinati i profili professionali delle unità di personale di che trattasi, coincidenti con quelli tracciati dalla prof.ssa Scardigno, che indurrebbe l'amministrazione verso l'indizione di una procedura concorsuale per titoli e prove di esame; il dott. Carapella, nel condividere la proposta del Rettore, rileva l'opportunità di orientarsi verso un'unica procedura concorsuale che racchiuda entrambi i profili professionali *de quibus*; il consigliere

Silecchia si dichiara favorevole alla proposta del Rettore, volta alla modifica del Piano dei fabbisogni per una procedura concorsuale, anziché due, con impegno di 0,30 P.O., con le precisazioni del dott. Carapella, ferma restando l'attinenza della procedura selettiva alle disposizioni del CCNL di comparto. Egli ritiene, altresì, che l'assegnazione dell'unità di personale in questione debba essere disposta a favore del Dipartimento FOR.PSI.COM. più che al succitato Centro, rilevando, infine, l'opportunità di pensare ad una Commissione elastica che coadiuvi il Direttore Generale nell'espletamento delle proprie funzioni anche di programmazione del personale tecnico-amministrativo, sul modello della Commissione di Senato in materia di programmazione del personale docente; il Rettore, nel ribadire che trattasi di procedura finalizzata a portare avanti un'azione non limitata ad un singolo progetto, ma inserita nell'ambito del Piano di programmazione strategica di Ateneo, propone di dare mandato al Direttore Generale di individuare il profilo, che tenga conto dei requisiti di entrambe le unità di personale richieste dal Centro per l'Apprendimento Permanente (C.A.P.) e le materie di esame da inserire nel bando, sottolineando come la programmazione del personale docente e tecnico-amministrativo pertenga a quest'Organo, mentre la Commissione *Risorse* di Senato non svolge funzioni di programmazione, bensì propone modalità di distribuzione delle risorse; il prof. Dellino rileva l'esigenza che tale procedura sia inserita nell'ambito della programmazione dei fabbisogni del personale tecnico-amministrativo 2020/2022, analogamente a quanto avviene per il personale docente, facendo parte di un disegno più ampio, da portare a compimento nel breve periodo; la dott.ssa Rutigliani evidenzia la configurazione del Centro in questione quale Centro di Servizio di Ateneo per promuovere processi di apprendimento permanente, certificazione e accreditamento delle competenze acquisite, rientranti nelle attività di Terza Missione; il consigliere Silecchia rileva come la discussione sull'argomento *de quo* possa fungere da stimolo per sbloccare delle situazioni rimaste in sospeso, quali l'aggiornamento del Piano dei fabbisogni per il triennio 2020/2022, tenendo conto, in ottica unitaria, delle complessive esigenze di profili professionali delle Strutture di questa Università; le progressioni verticali e le posizioni organizzative vacanti, che richiedono adeguata attenzione; cui il Rettore risponde nel senso che verranno sottoposte all'esame degli Organi competenti quanto prima; il prof. Stefani osserva come la richiesta in esame vada inserita nell'ambito della programmazione del personale tecnico-amministrativo, di competenza del Direttore Generale, superando in tal modo le considerazioni svolte nella precedente occasione sulla irritualità della medesima.

Al termine del dibattito, il Rettore, riassumendo l'orientamento emerso, pone ai voti la seguente proposta:

- di autorizzare la modifica del Piano dei Fabbisogni 2019-2021, con l'inserimento di n. 1 unità di personale di cat. D, area amministrativa gestionale, per l'anno 2020, con profilo coerente con le esigenze del servizio di "certificazione delle competenze" del C.A.P.;
- di autorizzare l'avvio della procedura concorsuale, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 unità di personale di cat. D, area amministrativa gestionale, con contratto a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, dando mandato al Direttore Generale di individuare il profilo, che tenga conto dei requisiti di entrambe le unità di personale richieste dal Centro per l'Apprendimento Permanente (C.A.P.), e le materie di esame da inserire nel bando;
- di invitare la Direzione Generale a sottoporre a questo Consesso l'aggiornamento del Piano dei Fabbisogni per il triennio 2020 – 2022, che tenga conto, in ottica unitaria, delle complessive esigenze di profili professionali delle Strutture di questa Università;
- che la relativa spesa, pari a 0,3 punti organico, gravi sul contingente residuo di punti organico dell'anno 2019, pari a 11,22 punti organico;
- di prendere atto che, al netto dell'impiego di 0,3 P.O. di cui alla presente delibera, il contingente residuo di punti organico dell'anno 2019 è pari a 10,92 (11,22 – 0,3).

Si allontanano la dott.ssa Rutigliani ed il dott. Spataro (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 75/2017;

VISTO il D. Lgs. n. 49/2012;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università – Triennio 2006 – 2009, ed in particolare l'art. 57;

- VISTA la Legge n. 145/2018 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*);
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 740 dell'8.08.2019;
- VISTO il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale Tecnico Amministrativo 2019-2021, approvato da questo Consesso nella seduta del 22.11.2019;
- VISTA la nota prot. n. 12857 del 17.02.2020, a firma del Presidente del Centro per l'Apprendimento Permanente (C.A.P.), prof.ssa Anna Fausta Scardigno;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale;
- TENUTO CONTO dell'orientamento emerso nel corso dell'ampio e approfondito dibattito,

DELIBERA

- di autorizzare la modifica del Piano dei Fabbisogni 2019-2021, con l'inserimento di n. 1 unità di personale di cat. D, area amministrativa gestionale, per l'anno 2020, con profilo coerente con le esigenze del servizio di "*certificazione delle competenze*" del C.A.P.;
- di autorizzare l'avvio della procedura concorsuale, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 unità di personale di cat. D, area amministrativa gestionale, con contratto a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, dando mandato al Direttore Generale di individuare il profilo, che tenga conto dei requisiti di entrambe le unità di personale richieste dal Centro per l'Apprendimento Permanente (C.A.P.), e le materie di esame da inserire nel bando;
- di invitare la Direzione Generale a sottoporre a questo Consesso l'aggiornamento del Piano dei Fabbisogni per il triennio 2020 – 2022, che tenga conto, in ottica unitaria, delle complessive esigenze di profili professionali delle Strutture di questa Università;
- che la relativa spesa, pari a 0,3 punti organico, gravi sul contingente residuo di punti organico dell'anno 2019, pari a 11,22 punti organico;
- di prendere atto che, al netto dell'impiego di 0,3 P.O. di cui alla presente delibera, il contingente residuo di punti organico dell'anno 2019 è pari a 10,92 (11,22 – 0,3).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Rientra la dott.ssa Rutigliani (Ripresa collegamento audio-video).

DIREZIONE RISORSE UMANE**RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO:**

- PROPOSTA DI INDIZIONE DI PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – MED/09 - MEDICINA INTERNA – AI SENSI DELL’ART. 24 – COMMA 3 - LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010

Rientra il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Spataro (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore invita il dott. Sandro Spataro, a voler illustrare l’argomento in oggetto.

Il dott. Spataro illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““La Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che con D.R. n. 506 del 18/02/2020 è stato riformulato il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e che è pervenuto l’estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di Medicina -seduta del 15/04/2020 (allegato n. 1), con il quale si richiede l’indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare MED/09 - MEDICINA INTERNA.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de quo, nelle citate delibera è precisa, fra l’altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall’art. 3, comma 1, lettera a) del citato Regolamento e, cioè, di durata triennale **eventualmente prorogabile per soli due anni**;

il regime di impegno è il tempo pieno;

l’attività di ricerca: *l’attività di ricerca riguarderà la pianificazione e lo sviluppo di nuove linee di ricerca nell’ambito del SSD MED/09 – Medicina Interna, con particolare riferimento all’identificazione di biomarcatori clinici/preclinici di fragilità e alla valutazione dell’efficacia di interventi multidominio nel migliorare la prognosi e la qualità di vita degli anziani fragili multimorbidi, che rappresentano la popolazione più vulnerabile nella pandemia da COVID-19. Il candidato dovrà possedere la capacità di eseguire e coordinare l’attività di ricerca scientifica, principalmente di tipo epidemiologico, nell’ambito di progetti di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale;*

l’attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti: *l’attività didattica e di didattica integrativa sarà svolta nell’ambito dei profili del SSD MED/09 e secondo programmazione del Dipartimento richiedente nei corsi di Studio afferenti alla Scuola di Medicina (Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, anche in lingua inglese (BEMC), Corsi di Laurea delle professioni Sanitarie, Scuole di Specializzazione, Corsi di Dottorato e Master);*

il settore concorsuale: 06/B1 - Medicina interna – profilo MED/09 - MEDICINA INTERNA;
la sede di servizio sarà il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;

il trattamento economico omnicomprensivo, a valere sui fondi del Dipartimento *allocate presso le seguenti U.P.B. DirettoreDimAssestamento2018; DIRETTOREDIM18RICB; direttoreDim13comp*, sarà quello previsto dalla normativa vigente per un ricercatore confermato, classe iniziale, **a tempo pieno**, composto dalla retribuzione pari a € 35.733,00 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.816,81 per un importo complessivo pari a € 49.549,81.

Si precisa che non è pervenuto il prescritto parere della Scuola di Medicina.””

Al termine dell'illustrazione del dott. Spataro, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, anche in relazione al successivo p. 8b, viene approfondita la questione di carattere generale inerente le indizioni di posti di ricercatori con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in termini di investimento ed opportunità di opzione a favore degli assegni di ricerca da parte dei Dipartimenti; esigenze ai fini di didattica, ricerca ed assistenziali e di monitoraggio e regolamentazione sistemica della materia, tenendo conto anche delle relative ricadute di bilancio.

Si allontana il dott. Spataro (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a);

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 506 del 18.02.2020 ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. a);
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (D.I.M.), di cui alla riunione del 15.04.2020, in ordine alla proposta di indizione di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/09 - *Medicina interna* ed il settore concorsuale 06/B1 - *Medicina interna*, con finanziamento a valere sui fondi del Dipartimento, subordinatamente al parere favorevole della Scuola di Medicina;
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, ai sensi del suddetto Regolamento;
- VISTA la scheda contabile, fornita dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in ordine alla situazione del relativo movimento finanziario di spesa;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, anche in ordine all'esigenza di acquisizione del prescritto parere della Scuola di Medicina;
- SENTITO il dibattito e le precisazioni del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro,

DELIBERA

- di approvare la proposta di indizione di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/09 - *Medicina interna* ed il settore concorsuale 06/B1 - *Medicina interna*, con finanziamento a valere sui fondi del Dipartimento, subordinatamente al parere favorevole della Scuola di Medicina;

- che la relativa spesa, pari complessivamente ad euro 148.649,43, graverà sul sub-accantonamento n. 4834/2020 – UPB: DirettoreDIMRicAMedicinaInterna20, giusta scheda contabile fornita dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di cui in narrativa.
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO:****PROPOSTA DI INDIZIONE DI PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO
DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – MED/43 -
MEDICINA LEGALE – AI SENSI DELL'ART.24 – COMMA 3 - LETT. A) DELLA
LEGGE N. 240/2010**

Rientra il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Spataro (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore invita il dott. Sandro Spataro, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Spataro illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““La Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che con D.R. n. 506 del 18/02/2020 è stato riformulato il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e che è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di Medicina -seduta del 15/04/2020 (allegato n. 1), con il quale si richiede l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare MED/43 - MEDICINA LEGALE.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de quo, nei citati deliberati si precisa, fra l'altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) del citato Regolamento e, cioè, di durata triennale **eventualmente prorogabile per soli due anni**;

il regime di impegno è il tempo pieno;

l'attività di ricerca: *l'attività di ricerca riguarderà la pianificazione e lo sviluppo di nuove linee di ricerca nell'ambito del SSD Med\43, con particolare riferimento alla Gestione del Rischio Clinico ed alla Sicurezza dei Pazienti. Il ricercatore dovrà inoltre contribuire alla valutazione ed all'adattamento del Global Trigger Tool e dei recenti strumenti e metodologie del Clinical Risk Management nel Sistema Sanitario Nazionale. Tali linee di ricerca saranno svolte in collaborazione con i gruppi di ricerca già attivi nell'ambito medico legale ed anche nel contesto di collaborazioni con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali;*

l'attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti: *L'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sarà svolta nell'ambito dei profili del SSD Med\43 e secondo programmazione del Dipartimento richiedente nei corsi di studio afferenti alla Scuola di Medicina (Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, anche in lingua inglese - BEMC, Corsi di Laurea delle professioni Sanitarie, Scuole di Specializzazione, Corsi di Dottorato e Master);*

il settore concorsuale: 06/M2 - Medicina legale e del lavoro – profilo MED/43 - MEDICINA LEGALE;

la sede di servizio sarà il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;
 il trattamento economico omnicomprendente, a valere sui fondi del Dipartimento *allocate presso le seguenti U.P.B. DirettoreDimAssestamento2018; DIRETTOREDIM18RICB; direttore dim13comp*, sarà quello previsto dalla normativa vigente per un ricercatore confermato, classe iniziale, **a tempo pieno**, composto dalla retribuzione pari a € 35.733,00 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.816,81 per un importo complessivo pari a € 49.549,81.

Si precisa che si è in attesa del parere della Scuola di Medicina.””

Al termine dell'illustrazione del dott. Spataro, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020, dopo aver richiamato le considerazioni emerse nel corso del dibattito di cui al p.8a, testé esaminato, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Si allontana il dott. Spataro (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, di cui, da ultimo, al D.R. n. 506 del 18.02.2020, ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. a);

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 15.04.2020, in ordine alla proposta di indizione di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato

- e regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/43 - *Medicina legale* ed il settore concorsuale 06/M2 - *Medicina legale e del lavoro*, con finanziamento a valere sui fondi del Dipartimento, subordinatamente al parere favorevole della Scuola di Medicina;
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, ai sensi del succitato Regolamento;
- VISTA la scheda contabile, fornita dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in ordine alla situazione del relativo movimento finanziario di spesa;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, anche in ordine all'esigenza di acquisizione del prescritto parere della Scuola di Medicina;
- SENTITO il dibattito e le precisazioni del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro,

DELIBERA

- proposta di indizione di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/43 - *Medicina legale* ed il settore concorsuale 06/M2 - *Medicina legale e del lavoro*, con finanziamento a valere sui fondi del Dipartimento, subordinatamente al parere favorevole della Scuola di Medicina;
 - che la relativa spesa, pari complessivamente ad euro 148.649,43, gravi sul subaccantonamento n. 4835/2020 – UPB: *DirettoreDIMRicAMedicinaLegale20*, giusta scheda contabile fornita dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di cui in narrativa.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANERICERCATORI A TEMPO DETERMINATO:PROPOSTA DI CHIAMATA DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO S.S.D. MED/40 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA:

– DOTT.SSA CLAUDIA NARDELLI

Rientra il Direttore della Direzione Risorse Umane dott. Spataro (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““ La Direzione Risorse Umane - Sezione personale docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, rammenta che, in data 14/11/2018, questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lett. a) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. MED/40 - Ginecologia e Ostetricia, per il settore concorsuale 06/H1 – Ginecologia e Ostetricia, con oneri a valere sui fondi rivenienti dalla convenzione sottoscritta il 25 ottobre 2018 tra questa Università, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari e l'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari (d'ora in avanti IRCCS).

La procedura concorsuale è stata indetta con D.R. n. 3987 del 23/11/2018 e, con D.R. n. 803 del 13/03/2020, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice la dott.ssa Claudia Nardelli.

L'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo lordo, su base annua, previsto dalla normativa vigente per un ricercatore confermato della classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione, pari a € 35.733,00, e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione, pari a € 13.816,82, per un importo complessivo di € 49.549,81, (costo triennale euro 148.649,43).

Il Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana, con D.D. n. 33 del 06/04/2020, ha espresso parere favorevole alla chiamata quale ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Claudia Nardelli, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare MED/40.

Come in premessa evidenziato, il costo, pari, per il triennio, ad euro 148.649,43, del reclutamento della ricercatrice in argomento, grava sul contributo assegnato dall'IRCCS a valere sulla convenzione sottoscritta il 25 ottobre 2018 (allegato n. 1) tra lo stesso Istituto, l'Università di Bari e l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, per il finanziamento quindicennale (o per la minor durata dei contratti di RTDA) di posti di professori e di ricercatori.

Più in particolare, con tale convenzione l'IRCCS ha assegnato, a questa Università, un contributo finanziario di euro 4.127.150,60, con l'impegno a devolverlo *“in due tranches di € 2.063.575,30, una per ciascuno degli esercizi 2018 e 2019. I predetti versamenti dovranno essere effettuati mediante girofondo sul conto corrente infruttifero n.*

035408 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bari intestato a Università degli Studi di Bari”.

Si deve, in questa sede, evidenziare che nessuno dei predetti versamenti è stato, ad oggi, effettuato.

In data 20 agosto 2019, tra questa Università e l'IRCCS è stata sottoscritta una ulteriore convenzione (allegato n. 2) per il finanziamento quindicennale di un posto di professore di I fascia per il SSD MED/18 Chirurgia Generale, da reclutarsi ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010.

Con tale convenzione, l'IRCCS ha assegnato, a questa Università, un contributo finanziario di euro 511.983,00, con l'impegno a devolverlo “in un'unica tranche di euro 511.983,00”.

Anche tale devoluzione numeraria ad oggi non è ancora stata effettuata.

Con nota prot. n. 6228 del 24/3/2020 (allegato 3), il Direttore Generale dell'IRCCS ha, tra l'altro, ed in difformità agli accordi sottoscritti, comunicato che “ci apprestiamo ad emettere un mandato di euro 118.177, come risulta dalla seguente tabella; le somme corrispondono a quelle indicate nella Vs. recente lettera che accludiamo in allegato”.

Anche tale sia pur parziale pagamento non è stato onorato.

Ed ancora, in data 3 aprile 2020 è stata sottoscritta, tra questa Università e l'IRCCS, la convenzione per l'assegnazione, da parte di quest'ultimo Istituto, del contributo finanziario di euro 49.549,81, preordinato al cofinanziamento del costo della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a), ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. a) della Legge 240/2010, del dott. Mauro Cives, per il settore concorsuale 06/D3 – S.S.D. MED/06 - *Oncologia Medica*.

Tale ultimo contributo di euro 49.549,81 è stato regolarmente versato dall'IRCCS.

Di seguito si riporta quadro sinottico delle obbligazioni monetarie non ancora soddisfatte dall'IRCCS.

Convenzione	Importo dovuto	Importo incassato	Importo da incassare
Convenzione sottoscritta il 25 ottobre 2018 per il finanziamento quindicennale (o per la minor durata dei contratti di RTDA) di posti di professori e ricercatori	4.127.150,60	0	4.127.150,60
Convenzione sottoscritta il 20 agosto 2019 per il finanziamento quindicennale di un posto di professore di I fascia per il SSD MED/18 Chirurgia Generale, da reclutarsi ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010.	511.983,00	0	511.983,00
Convenzione sottoscritta in data 3 aprile 2020 per il cofinanziamento del costo della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a), ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. a) della Legge 240/2010, del dott. Mauro Cives, S.C. 06/D3 - SSD MED/06 - Oncologia Medica	49.549,81	49.549,81	0
Totale importo da incassare dall'IRCCS			4.639.133,60

Stante il perdurare dello stato di insolvenza dell'IRCCS, obbligato al pagamento di contributi finanziari nella complessiva misura di circa 4,6 milioni di euro, come derivanti dalle convenzioni sottoscritte in data 25 ottobre 2018 e 20 agosto 2019, l'ufficio è dell'avviso di come sia opportuno che questo Consesso rinvii ogni determinazione in ordine alla chiamata

della dott.ssa Claudia Nardelli, a seguito dell'incasso di quanto dovuto dallo stesso Istituto, precisando che nel bando di concorso era stato indicato, quale fonte di copertura del costo del contratto di lavoro, il contributo finanziario dell'IRCCS e il relativo atto convenzionale. ””

Alle ore 16,50, a causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana il Direttore Generale (sospensione collegamento audio/video) ed assume le funzioni di segretario verbalizzante il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale viene analizzata la problematica di carattere generale inerente il mancato soddisfacimento delle obbligazioni monetarie assunte dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari (IRCCS) nei confronti di questa Università, come esplicitate nella relazione istruttoria, tra cui quella relativa alla procedura in esame, indetta nell'anno 2018, con conseguente esigenza di anticipazione sui fondi di bilancio di Ateneo, in caso di accoglimento.

Viene, quindi, approfondita la peculiarità della Convenzione trilaterale denominata “*Tecnopolo per la Medicina di Precisione*” in termini di obblighi delle parti, esigenze didattiche, di ricerca e assistenziali ed in generale di ricadute dei finanziamenti esterni sulla programmazione dipartimentale, di cui si terrà conto in sede di esame della programmazione triennale del personale docente per il triennio 2020/2022.

Emerge, quindi, l'orientamento favorevole all'approvazione della chiamata *de qua*, dando mandato al Direttore Generale di trasmettere apposita nota di sollecito all'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari (IRCCS), al pagamento delle obbligazioni monetarie assunte per effetto delle Convenzioni di cui in narrativa e non ancora soddisfatte e con riserva la trattazione della problematica di carattere generale inerente l'erogazione di finanziamenti esterni a copertura degli oneri finanziari per posti di personale docente e ricercatore, in sede di esame della programmazione triennale del personale docente per il triennio 2020/2022.

Esce il dott. Spataro (termine collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24;
- RICHIAMATO il vigente Statuto di Ateneo;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240*, di cui al D.R. n. 2454 del 24.05.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTO il D.D. n. 33 del 06.04.2020, con cui il Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana ha espresso parere favorevole alla chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Claudia NARDELLI, risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3 (tre), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/H1 – Ginecologia e Ostetricia, settore scientifico disciplinare MED/40 – Ginecologia e Ostetricia;
- VISTE le convenzioni sottoscritte tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari e l'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari (I.R.C.C.S.) in data 25.10.2018, 20.08.2019 e 03.04.2020;
- VISTA la nota dell'I.R.C.C.S., prot. n. 6228 del 24.03.2020, concernente: *“Comunicazione in merito al pagamento della prima tranche delle*

competenze relative alla Convenzione Trilaterale denominata "Tecnopolo per la Medicina di Precisione";

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti;

SENTITO l'orientamento emerso nel corso dell'ampio ed approfondito dibattito,

DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa Claudia NARDELLI, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/40 Ginecologia e Ostetricia, presso il Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana;
- che la relativa spesa graverà sui seguenti articoli di bilancio del corrente esercizio finanziario:
 - quanto ad euro 107.199,00 a valere sull'art. 101020101 - Subaccant. n. 20/4923 U.P.B. ConvIRCCS;
 - quanto ad euro 32.338,53, a valere sull'art.101020104 - Subaccant. n. 20/4924 U.P.B. ConvIRCCS;
 - quanto ad euro 9.111,93, a valere sull'art. 104010205 - Subaccant. n. 20/4925;
- di dare mandato al Direttore Generale di trasmettere apposita nota di sollecito all'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari (IRCCS), al pagamento delle obbligazioni monetarie assunte per effetto delle Convenzioni di cui in narrativa e non ancora soddisfatte;
- di riservarsi la trattazione della problematica di carattere generale inerente l'erogazione di finanziamenti esterni a copertura degli oneri finanziari per posti di personale docente e ricercatore in sede di esame della programmazione triennale del personale docente per il triennio 2020/2022.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

RATIFICA DECRETI RETTORALI NN. 858 DEL 26.03.2020, 867 E 868 DEL 30.03.2020 E 913 DEL 03.04.2020

(CHIAMATE DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 24, COMMA 3 DELLA LEGGE 240/2010)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

DIREZIONE RISORSE UMANE – SEZIONE PERSONALE DOCENTE – U.O. RICERCATORI E ASSEGNISTI

D.R. n. 858 del 26.03.2020 chiamata e conseguente stipula del contratto di lavoro subordinato, della durata di 36 mesi, con il dott. PAPPAGALLO Marco Ignazio, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 – comma 3 – lettera b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/A1, settore scientifico-disciplinare FIS/04, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica.

D.R. n. 867 del 30.03.2020 chiamata e conseguente stipula del contratto di lavoro subordinato, della durata di 36 mesi, con la dott.ssa LEOPIZZI Rossella, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, quale ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24 – comma 3 – lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE, presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”.

D.R. n. 868 del 30.03.2020 chiamata e conseguente stipula del contratto di lavoro subordinato, della durata di 36 mesi, con la dott.ssa BORRILLO Barbara, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, quale ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24 – comma 3 – lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore

scientifico-disciplinare IUS/01 – DIRITTO PRIVATO, presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”.

D.R. n. 913 del 03.04.2020

chiamata e conseguente stipula del contratto di lavoro subordinato, della durata di 36 mesi, con la dott.ssa VENDITTI Rosamaria, nata XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, quale ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24 – comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare FIS/01 – FISICA SPERIMENTALE, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica i succitati Decreti Rettorali.

DIREZIONE RISORSE UMANERATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1061 DEL 17.04.2020:(NULLA OSTA PER CANDIDATURA DISTACCO DOCENTE PROF. ANTONIO PANTALEO)

Alle ore 17,10, rientra il Direttore Generale (ripresa collegamento audio/video), che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RISORSE UMANE – SEZIONE PERSONALE DOCENTE

D.R. n. 1061 del 17.04.2020

nulla osta all'eventuale distacco del prof. Antonio Pantaleo, nato XXXXXXXXXXXXXXXX, per la durata dell'incarico quale:

- esperto Nazionale Distaccato presso le Istituzioni dell'Unione Europea-ERCEA/SNE/184/2020;
- esperto Nazionale Distaccato presso le Istituzioni dell'Unione Europea – RTD-C-1; assicurando, in tale eventualità, la retribuzione e gli oneri previdenziali ed assicurativi in favore del prof. Pantaleo, fatte salve le spese di missione, che resteranno a carico dello stesso docente.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE FONDI REGIONE PUGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI POSTI DI PROFESSORI E RICERCATORI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE AREA MEDICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane e relativi allegati, che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Con nota prot. n. 87994 del 27/11/2019 (allegato n. 1), questa Università ha trasmesso, alla Direzione Generale dell'A.O.U. Policlinico di Bari e, per conoscenza, al Direttore del *Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti*, prospetto ricognitivo dello stato delle procedure concorsuali dei professori e dei ricercatori universitari di area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione (allegato n. 2), ai sensi della convenzione sottoscritta con la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia in data 6/2/2019 (allegato n. 3).

Come emerge dal predetto prospetto, i costi impegnati da questo Ateneo, alla data del 27/11/2019, a valere sul contributo finanziario statuito dalla predetta convenzione (1,7 milioni di euro per 15 anni, per un totale di **25,5** milioni di euro), ammontavano complessivamente ad euro 18.239.491,20.

Tale minor impegno era scaturito in conseguenza di procedure concorsuali, bandite ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010, che, pur essendo state programmate con piena copertura, su base quindicennale, degli oneri stipendiali di eventuali vincitori esterni, giusta art. 5, comma 5, lett. a) del D. Lgs. 49/2012, si erano concluse con l'individuazione, quali professori maggiormente qualificati, di professori in servizio presso questo Ateneo (*upgrade*) o che erano ancora in via di espletamento, in presenza di candidati sia interni sia esterni.

Con determina adottata dal competente dirigente del Dipartimento per la promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti del 29/11/2019 (allegato n. 4), la Regione Puglia ha, tra l'altro, disposto:

- di impegnare la somma di euro 1.700.000,00, a titolo di finanziamento, relativo all'anno 2019, per il reclutamento di professori universitari dell'area medica, funzionale al consolidamento dei requisiti minimi per l'accREDITAMENTO delle Scuole di Specializzazione, in favore dell'Università degli Studi di Bari.
- il pagamento, a favore di questa Università, del contributo di euro 1.215.966,08 (un quindicesimo dell'importo di euro 18.239.491,20, impegnato in ossequio alla convenzione). La determina dirigenziale ha anche stabilito l'eventuale restituzione, in quota parte, di tale quota numeraria, nell'ipotesi in cui i vincitori delle procedure concorsuali in atto alla data della sua adozione, in presenza di candidati sia interni sia esterni alla data del 27/11/2019, dovessero concludersi con vincitori interni all'Ateneo, con oneri stipendiali riparametrati al solo differenziale tra categoria di origine e quella di destinazione, salvo espressa autorizzazione del Comitato tecnico interno regionale all'utilizzo di tale residuo per le medesime finalità di consolidamento dell'accREDITAMENTO delle Scuole di specializzazione.

Orbene, dall'esame dell'attuale stato delle procedure concorsuali relative ai posti attivati a valere sulla convenzione in disamina, emerge che l'importo del contributo regionale, oggetto di impegno di spesa da parte di questa Università, ammonta, all'attualità,

ad euro 17.391.931,20, in luogo dell'importo comunicato in euro 18.239.491,20 con la predetta nota.

Tanto poiché la procedura concorsuale per il reclutamento di un professore universitario di II fascia del SSD MED/38 Pediatria generale specialistica, per il quale, in costanza della stessa, era stato considerato il costo pieno (euro 1.186.491,20), in presenza anche di candidati esterni, si è conclusa invece con un vincitore già nei ruoli dell'Ateneo, con un impegno di spesa pari ad euro 339.024,00.

Ne consegue che l'importo residuo della convenzione *de quo* ammonta, all'attualità, ad euro **8.108.068,80** (25.000.000,00 - 17.391.931,20), come si rileva dal prospetto allegato (allegato n. 5).

Orbene, la predetta **residua quota disponibile** di euro **8.108.068,80** può essere oggetto di apposita riprogrammazione, di concerto con l'ente regionale, previa autorizzazione del "Comitato Tecnico interno della Regione Puglia", previsto dall'art. 12, comma 6 della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44 e dall'art. 6, comma 1 della convenzione, composto dai direttori del Dipartimento politiche della salute e bilancio e risorse finanziarie della Regione Puglia, nonché dai direttori generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Tale riprogrammazione, preordinata al reclutamento di ulteriori professori e/o ricercatori a tempo determinato, non previsti dalla convenzione "*madre*", dovrà definire fabbisogni, procedure e settori scientifico disciplinari, con la finalità di mettere a valore l'opportunità, offerta a questo Ateneo nell'ambito del rapporto convenzionale in disamina, di potenziare l'offerta formativa e la sostenibilità/accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica.

A tale precipua finalità, i consigli dei dipartimenti di area medica hanno deliberato la programmazione dei ulteriori posti, come da delibere che si allegano (allegati nn. 6, 7, 8 e 9).

Proposte Dipartimenti di area medica di riprogrammazione dei residui convenzione 6/2/2019 Regione Puglia - Università di Bari e di Foggia							
Dipartimento proponente	Fascia	SSD	Denominazione SSD	Procedura	Costo quindicennio	Scuole di Specializzazione	Delibera del Dipartimento
Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana	I	MED/09	Medicina Interna	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Medicina dell'Emergenza e Urgenza	26/02/2020
	I	MED/42	Igiene generale e applicata	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Medicina di Comunità e delle cure primarie	26/02/2020
	II	MED/38	Pediatria generale e specialistica	Art. 24, c. 6 L. 240/10	339.024,00	Medicina di Comunità e delle cure primarie	26/02/2020
Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze Organi di Senso	I	MED/26	Neurologia	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Neurologia	12/02/2020
	I	MED/27	Neurochirurgia	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Neurochirurgia	12/02/2020
	I	MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Malattia dell'apparato respiratorio	12/02/2020
Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	I	MED/09	Medicina Interna	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Medicina Interna - Geriatria e Gerontologia	27/04/2020
	I	MED/38	Pediatria Generale e specialistica	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Pediatria	27/04/2020
	II	MED/28	Malattie Odontostomatologiche	Art. 24, c. 6 L. 240/10	339.024,00	Pediatria - Chirurgia Orale - Odontoiatria - Ortognatodonzia	27/04/2020
	II	MED/41	Anestesiologia	Art. 24, c. 6 L. 240/10	339.024,00	Rianimazione Terapia Intensiva e del dolore anestesia	27/04/2020
Dipartimento Emergenza Trapianti di Organi	I	MED/19	Chirurgia Plastica	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Chirurgia Plastica	27/04/2020
	I	MED/21	Chirurgia Toracica	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Chirurgia Toracica	27/04/2020
	I	MED/41	Anestesiologia	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Anestesia, rianimazione e terapia intensiva	27/04/2020
	II	MED/16	Reumatologia	Art. 18, c. 4 L. 240/10	1.186.584,00	Reumatologia	27/04/2020
	I	MED/18	Chirurgia Generale	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Chirurgia Generale	27/04/2020
Totale costi					7.797.552,00		
Attuale disponibilità					8.108.068,80		
Residuo ancora utilizzabile					310.516,80		

Con riguardo al Dipartimento Emergenza Trapianto d'Organi è stato, altresì deliberato, al sesto ordine di priorità, un posto di professore di II fascia del SSD MED/20 *Chirurgia pediatrica ed infantile*, ex art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, per il consolidamento della Scuola di Specializzazione in Chirurgia pediatrica, che, tuttavia, non può essere soddisfatto per insufficienza delle residue disponibilità di risorse rivenienti dalla convenzione in disamina.

Sulle programmazioni di cui al predetto prospetto, il Consiglio della Scuola di Medicina e il Senato Accademico, nelle sedute rispettivamente del 27 e 28 aprile 2020, hanno espresso parere favorevole.

Qualora la proposta di programmazione dei posti riportati nella predetta tabella fosse da questo Consesso condivisa, si propone fin d'ora di sottoporla all'esame del predetto "Comitato Tecnico interno della Regione Puglia", per la relativa autorizzazione e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti da parte di questa Università.

In tal caso, si evidenzia che dall'esame delle assunzioni e procedure concorsuali in atto di professore di I fascia e di ricercatore a tempo determinato di tipo b), realizzate nel

triennio 2018- 2020, è emerso che questo Ateneo ha assunto o ha in corso procedure concorsuali per:

- n. **71** ricercatori a tempo determinato di tipo b);
- n. **83** professori di I fascia, ai quali andrebbero ad aggiungersi n. 11 professori di I fascia contenuta nella programmazione delle risorse regionali di cui alla presente delibera e la cui assunzione, anche in relazione ai tempi delle procedure da adottarsi al riguardo, potrebbe avvenire a gennaio 2021.

Da tanto emerge che il rispetto del vincolo di cui all'art 4, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 49/2012¹, presupporrebbe, per l'anno in corso, l'assunzione di **ulteriori 12** ricercatori a tempo determinato di tipo b).

Non rileverebbero, invece i vincoli di cui all'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010² e 24, comma 6 della stessa Legge³, tenuto conto che l'assunzione dei docenti annoverati nella programmazione di cui alla presente delibera non comportano impiego di punti organico, ai quali è sottesa la determinazione degli stessi vincoli. "".

Al termine dell'illustrazione, il Rettore evidenzia che la delibera che questo Consesso è chiamato ad assumere in ordine alla questione in esame ha, in questa fase, natura programmatica relativamente ad un piano di reclutamento a valere su fondi dedicati, mentre diversa e successiva sarà la fase di messa a concorso e presa di servizio dei vincitori, che dovrà essere necessariamente ragionata ed equilibrata, in ragione della necessità di rispettare il vincolo di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) del D. Lgs 49/2012 *del "rapporto ricercatori a tempo determinato di tipo b) [RTDb]-professori di I fascia"*, ad oggi sbilanciato, per difetto, di n. 12 posizioni di RTDb), da riallineare entro il 31.12.2020.

Egli coglie, quindi, l'occasione per delineare brevemente i passaggi della prossima programmazione del reclutamento del personale docente, che prenderà le mosse dalla definizione, da parte dei Dipartimenti, della propria programmazione triennale, in conformità agli obiettivi strategici di Ateneo, per la successiva distribuzione tra gli stessi, da parte questo Consesso, di posizioni – e non di P.O. – secondo una logica di intervento contemporaneo su più piani di finanziamento (anticipazione P.O. 2020, residui P.O. precedenti, Piano straordinario per il reclutamento di RTDb) - la cui attuazione dovrebbe

¹ [...] in ogni caso, fermi restando i limiti di cui all'articolo 7, comma 1, per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori [n.d.r. l'Ateneo barese registra all'attualità un rapporto del 34,1%], il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili.

² 4. Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.

³ A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo. A decorrere ((dall'undicesimo)) anno l'università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui al comma 5.

consentire il riallineamento ai professori ordinari di cui testé detto, entro il 31.12.2020 - e Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato, in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

Il Rettore informa, quindi, che il Senato Accademico, nella riunione del 28.04.2020, a seguito di ampio ed approfondito dibattito, ha espresso parere favorevole alla programmazione dei posti *de quibus*, da sottoporre all'esame del "Comitato Tecnico interno della Regione Puglia", previsto dall'art. 12, comma 6 della Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 e dall'art. 6, comma 1 della Convenzione sottoscritta con la Regione, per la relativa autorizzazione.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale, il prof. Dellino avanza la seguente mozione:

"A motivo dei vincoli di legge sull'impiego del budget per la chiamata di docenti, ed in particolare del vincolo che impone che per ogni professore ordinario ci sia la chiamata di un Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B (nel seguito RTDB), la programmazione di utilizzo dei fondi rivenienti dai resti della convenzione con la Regione Puglia, presentata dalla Scuola di Medicina, potrà essere presa in considerazione solo nel caso che i dipartimenti medici, che alla stessa hanno aderito, inseriscano nella loro programmazione triennale 2020-2023 un numero di posti di RTDB almeno uguale alla somma del numero di professori ordinari richiesti nelle programmazioni dipartimentali più quelli richiesti sui fondi rivenienti dalla suddetta convenzione. La predetta condizione dovrà essere monitorata, a valle della programmazione dei dipartimenti, assieme alla sostenibilità delle Scuole di Specializzazione Medica, dalla Scuola di Medicina, che funzionerà da raccordo fra i dipartimenti. L'attuazione della programmazione dei dipartimenti medici sarà attuata contemporaneamente a quella dei residui della convenzione con la Regione Puglia, in modo che l'equilibrio fra numero di RTDB chiamati e numero di professori ordinari sia rispettato per ogni anno della programmazione 2020-2023".

Il prof. Stefani reputa che questo Consesso più che approvare la programmazione *de qua*, da sottoporre ad altri Organismi per gli aspetti di competenza, dovrebbe prendere atto della medesima, per poi tornare a discuterne in sede di approvazione, mentre in riferimento alla mozione del prof. Dellino invita a riflettere se la condizione posta possa risultare eccessivamente onerosa rispetto alla Convenzione di che trattasi.

Il Rettore offre ulteriori elementi di valutazione in relazione alla proposta in esame, soffermandosi sull'*iter* dell'utilizzo dei fondi *de quibus*, che prevede alcuni passaggi *extra* universitari, quali l'autorizzazione del "Comitato Tecnico interno della Regione Puglia", composto dai Direttori dei Dipartimenti Politiche della salute e Bilancio e risorse finanziarie della Regione Puglia, nonché dai Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

“Policlinico” di Bari e dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, ribadendo la natura programmatoria della attuale fase, posto che quella di equilibrio è rinviata al momento della verifica del rispetto del vincolo RTDb)/professori ordinari e all’esito della definizione dell’intero quadro programmatorio di Ateneo, che potrà prevedere anche meccanismi compensativi all’interno dell’area medica. In particolare, Egli si sofferma, da un lato, sul ruolo dei Dipartimenti, chiamati a definire le proprie programmazioni, attraverso uno sviluppo narrativo armonico e coerente, facendo appello anche ad una possibile condivisione di scelte tra gli stessi, con l’obiettivo del potenziamento dell’Università nel complesso; dall’altro, sul ruolo di questo Consesso, che sarà chiamato ad armonizzare la scelte programmatiche, garantendo l’equilibrio generale, anche attraverso operazioni di scaglionamento di messe a bando e prese di servizio, nel rispetto dei parametri esistenti.

In tale direzione, Egli ricorda che, a breve, questo Consiglio dovrà formalizzare una nota, da inviare ai Dipartimenti, di invito a formulare la propria programmazione, nel rispetto del Piano strategico di Ateneo, per l’attivazione degli *step* successivi, precisando il ruolo di equilibrio dell’Organo consiliare nell’attivare azioni di compensazione, per lo sviluppo e la crescita dell’Università nel suo complesso, anche attraverso un’ampia interlocuzione con i Dipartimenti sui *desiderata* che saranno espressi in risposta alla succitata nota programmatoria.

La prof.ssa Lepera, nel ritenere che le visioni del prof. Dellino e del Magnifico Rettore possano essere integrate nella loro essenza, offre ulteriori elementi di informazione sulla proposta in parola, quale condizione necessaria per l’accreditamento ed il consolidamento di alcune scuole di specializzazione, per il prossimo anno, nell’ambito di una programmazione più ampia dei Dipartimenti di area medica, fermo restando il rispetto dei vincoli di Legge.

Il dott. Carapella chiede ed ottiene chiarimenti sulla tempistica ai fini di un eventuale rinvio della decisione sull’argomento.

Il Rettore, nel precisare che la sopra riportata mozione avanzata dal prof. Dellino, che condivide pienamente, assurgerà a questione di metodo di carattere generale in sede di discussione della programmazione triennale 2020-2023, a seguito delle delibere dipartimentali, ritiene che in questo momento la programmazione dei posti *de quibus* possa essere sottoposta all’esame del succitato “*Comitato Tecnico interno della Regione Puglia*”, per la relativa autorizzazione.

Il prof. Dellino ritira la propria mozione, ferme restando le precisazioni del Rettore.

Segue un ulteriore breve dibattito nel corso del quale vengono svolte ulteriori considerazioni sulla programmazione in parola, funzionale al consolidamento dei requisiti minimi per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione di area medica, mettendo a valore l'opportunità offerta a questo Ateneo, nell'ambito del rapporto convenzionale con l'Ente regionale, di potenziare l'offerta formativa e la sostenibilità/accreditamento delle succitate Scuole.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, pone ai voti la seguente proposta:

- di sottoporre la programmazione dei posti di professore universitario, da attivare a valere sul residuo importo di euro 8.108.068,80, non impegnato nell'ambito del contributo finanziario di euro 25 milioni, assegnato a questo Ateneo con Convenzione sottoscritta tra questa Università, la Regione Puglia e l'Università di Foggia in data 06.02.2019, all'esame del "Comitato Tecnico interno della Regione Puglia", previsto dall'art. 12, comma 6 della Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 e dall'art. 6, comma 1 della Convenzione sottoscritta con la Regione, per la relativa autorizzazione, come da tabella innanzi riportata.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49;
 VISTA la Legge Regionale – Regione Puglia 10 agosto 2018, n. 44;
 VISTA la Convenzione, sottoscritta in data 06.02.2019, tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Foggia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo nell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di

- accreditamento delle Scuole di specializzazione di area medica – art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e art. 5 D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49;
- PRESO ATTO che, dall'esame dell'attuale stato delle procedure concorsuali relative ai posti attivati a valere sulla predetta Convenzione, emerge che l'importo del contributo regionale, oggetto di impegno di spesa da parte di questa Università, ammonta all'attualità ad euro 17.391.931,20, e che l'importo residuo della stessa Convenzione ammonta ad euro 8.108.068,80 (25.000.000,00 - 17.391.931,20), come si rileva dal prospetto allegato con il n. 4 alla relazione istruttoria;
- VISTE le delibere dei Consigli di Dipartimento di:
- Scienze Biomediche e Oncologia Umana, del 26.02.2020;
 - Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di senso, del 12.02.2020;
 - Interdisciplinare di Medicina (D.I.M.), del 27.04.2020;
 - dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (D.E.T.O.), del 27.04.2020;
- VISTA la delibera della Scuola di Medicina del 27.04.2020;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane;
- VISTA la programmazione dei posti di professore universitario, da attivare a valere sul residuo importo di euro 8.108.068,80, non impegnato nell'ambito del contributo finanziario di euro 25 milioni, assegnato a questo Ateneo con Convenzione sottoscritta tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia e l'Università di Foggia in data 06.02.2019, come riportata in narrativa;
- SENTITO l'orientamento emerso nel corso dell'ampio ed approfondito dibattito,

DELIBERA

di sottoporre la programmazione dei posti di professore universitario, da attivare a valere sul residuo importo di euro 8.108.068,80, non impegnato nell'ambito del contributo finanziario di euro 25 milioni, assegnato a questo Ateneo con Convenzione sottoscritta tra questa Università, la Regione Puglia e l'Università di Foggia in data 06.02.2019, all'esame del "Comitato Tecnico interno della Regione Puglia", previsto dall'art. 12, comma 6 della Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 e dall'art. 6, comma 1 della Convenzione sottoscritta con la Regione, per la relativa autorizzazione, come da tabella di seguito riportata:

Dipartimento	Fascia	SSD	Denominazione SSD	Procedura	Costo quindicennio	Scuole di Specializzazione	Delibera del Dipartimento
Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana	I	MED/09	Medicina Interna	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Medicina dell'Emergenza e Urgenza	26/02/2020
	I	MED/42	Igiene generale e applicata	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Medicina di Comunità e delle cure primarie	26/02/2020
	II	MED/38	Pediatria generale e specialistica	Art. 24, c. 6 L. 240/10	339.024,00	Medicina di Comunità e delle cure primarie	26/02/2020
Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze Organi di Senso	I	MED/26	Neurologia	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Neurologia	12/02/2020
	I	MED/27	Neurochirurgia	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Neurochirurgia	12/02/2020
	I	MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Malattia dell'apparato respiratorio	12/02/2020
Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	I	MED/09	Medicina Interna	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Medicina Interna - Geriatria e Gerontologia	27/04/2020
	I	MED/38	Pediatria Generale e specialistica	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Pediatria	27/04/2020
	II	MED/28	Malattie Odontostomatologiche	Art. 24, c. 6 L. 240/10	339.024,00	Pediatria - Chirurgia Orale - Odontoiatria - Ortognatodonzia	27/04/2020
	II	MED/41	Anestesiologia	Art. 24, c. 6 L. 240/10	339.024,00	Rianimazione Terapia Intensiva e del dolore anestesia	27/04/2020
Dipartimento Emergenza Trapianti di Organi	I	MED/19	Chirurgia Plastica	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Chirurgia Plastica	27/04/2020
	I	MED/21	Chirurgia Toracica	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Chirurgia Toracica	27/04/2020
	I	MED/41	Anestesiologia	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Anestesia, rianimazione e terapia intensiva	27/04/2020
	II	MED/16	Reumatologia	Art. 18, c. 4 L. 240/10	1.186.584,00	Reumatologia	27/04/2020
	I	MED/18	Chirurgia Generale	Art. 24, c. 6 L. 240/10	508.536,00	Chirurgia Generale	27/04/2020
Totale costi					7.797.552,00		
Attuale disponibilità					8.108.068,80		
Residuo ancora utilizzabile					310.516,80		

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DEI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI TRA DIPARTIMENTI:**

- **RICHIESTA DOTT.SSA SABINA CASTELLANETA – RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA DELLA LEGGE N. 240/2010 DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI AL DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

“Con D.R. n. 1462 del 11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti, il cui art. 2 – *Mobilità richiesta dall'interessato* - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all'altro dell'Ateneo, mantenendo l'inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L'Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l'adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell'interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull'attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione - art. 50 del vigente Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

La dott.ssa Sabina CASTELLANETA, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 (contratto dal 16/05/2018 al 15/05/2021), appartenente al settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura Greca) e afferente al Dipartimento di Studi Umanistici, con nota del 07/01/2020, ha presentato istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture comparate, con le seguenti motivazioni:

- a) *“il docente referente del progetto di ricerca DEFrag-Tragedy che targa la selezione di cui la sottoscritta è risultata vincitrice è Olimpia Imperio, professoressa ordinaria di Lingua e Letteratura Greca già incardinata presso il Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture comparate”;*
- b) *“la sottoscritta è componente, a far data dal marzo 2019, del collegio docenti del Dottorato in Lettere, Lingue e Arti – XXXV ciclo del Dipartimento LELIA”;*
- c) *“la sottoscritta svolge attività didattica integrativa nell'ambito dell'insegnamento di Letteratura greca tenuto dalla prof.ssa Olimpia Imperio per il corso di laurea triennale in Lettere classiche afferente al Dipartimento LELIA”;*
- d) *“il Dipartimento LELIA offre strumenti di ricerca del tutto coerenti con l'ambito scientifico-disciplinare nel quale si iscrive l'idea progettuale”.*

Con nota assunta al prot. gen. con n. 16066 del 27/02/2020, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture

comparate relativo alla seduta del 14/02/2020, con cui il Consiglio ha espresso, all'unanimità, **parere favorevole** alla richiesta di mobilità della dott.ssa Sabina CASTELLANETA.

Con nota assunta al prot. gen. con n. 21847 del 25/03/2020, il Direttore del **Dipartimento di Studi Umanistici** ha comunicato che *“il Consiglio di Dipartimento, nella riunione del 19 febbraio 2020, ha deliberato unanimemente che **nulla osta** al predetto trasferimento”*.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi *“I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”*.

Si evidenzia che la presente relazione, con i relativi allegati, è stata posta all'attenzione del Senato Accademico nella seduta del 28.4.2020 che, in proposito, ha deliberato _____

Tanto si sottopone a questo Consesso per il parere di competenza.”

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico nella seduta del 28.04.2020, ha espresso parere favorevole alla mobilità *de qua*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo la decorrenza immediata della mobilità di che trattasi, a far tempo dalla data di emanazione del relativo decreto, in deroga all'art. 6 del succitato Regolamento.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, di cui al D.R. n. 1462 del 11.04.2013, e in particolare gli artt. 2 e 6;

VISTA l'istanza di mobilità presentata, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, con nota in data 07.01.2020, dalla dott.ssa Sabina

- CASTELLANETA, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, appartenente al S.S.D. L-FIL-LET/02 Lingua e Letteratura greca e afferente al Dipartimento di Studi Umanistici, in favore del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture comparate;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture comparate, acquisito con nota prot. n. 16066 del 27.02.2020, relativo alla seduta del 14.02.2020;
- VISTA la nota assunta al protocollo generale con il n. 21847 del 25.03.2020, con cui il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, prof. Paolo Ponzio, ha comunicato che *"il Consiglio di Dipartimento, nella riunione del 19 febbraio 2020, ha deliberato unanimemente che nulla osta al predetto trasferimento"*;
- TENUTO CONTO che la dott.ssa Sabina CASTELLANETA ha stipulato contratto individuale di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett.a) della Legge n. 240/2010, dal 16.05.2018 al 15.05.2021;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti;
- CONDIVISA la proposta di decorrenza immediata della mobilità *de qua*, a far tempo dalla data di emanazione del relativo decreto, in deroga all'art. 6 del succitato Regolamento,

DELIBERA

di autorizzare la mobilità della dott.ssa Sabina CASTELLANETA, dal Dipartimento di Studi Umanistici al Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture comparate, a far tempo dalla data di emanazione del relativo decreto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

MOBILITÀ DEI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI TRA DIPARTIMENTI:

- **RICHIESTA DOTT. GERARDO CENTODUCATI**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato per ulteriore approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA: PERSONALE DIRIGENTE -
AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO SU: "PROROGA PER IL PERIODO 01.05.2020 - 30.09.2020
DELL'EFFICACIA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO - STIPULATO IN
DATA 24.05.2019 - IN MATERIA DI 'CRITERI GENERALI PER LA GRADUAZIONE DELLE
POSIZIONI DIRIGENZIALI; RETRIBUZIONE DI RISULTATO; INCARICHI AGGIUNTIVI;
CRITERI GENERALI PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA ANNO 2019 "'

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, a firma congiunta del Direttore Generale, del Direttore della Direzione Risorse Umane, nonché del Responsabile della U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““In data 19.02.2020, le Delegazioni trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo sulla "Proroga per il periodo 01.01.2020 – 30.04.2020 dell'efficacia del Contratto Collettivo Integrativo -stipulato in data 24.5.2019 - in materia di 'Criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali, retribuzione di risultato; incarichi aggiuntivi; criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa, anno 2019' “.

Considerato l'approssimarsi della data di scadenza del suddetto contratto collettivo integrativo (30.4.2020) e, soprattutto, alla luce della grave situazione contingente, scaturita dal diffondersi dell'epidemia da Coronavirus-19, che non consente di definire tempi certi di riattivazione dell'ordinario iter negoziale, e attesa la necessità di assicurare la necessaria continuità nella corresponsione del trattamento economico accessorio contrattualmente previsto per il personale dirigente di questa Università, le medesime delegazioni hanno sottoscritto, in data 08.04.2020, una nuova ipotesi di contratto collettivo integrativo (di cui in epigrafe) sulla ulteriore proroga, per un arco temporale individuato nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 settembre 2020, degli istituti dell'anno 2019 come individuati nel C.C.I. di Ateneo valido per il medesimo anno.

In particolare, come sopra cennato, con l'articolo 1 della succitata ipotesi le delegazioni trattanti hanno inteso prorogare, per l'arco temporale sopra detto, e salvo successivo eventuale conguaglio delle relative voci retributive, i criteri già definiti nel C.C.I. dell'anno 2019, ad eccezione dei criteri di elevazione del valore della retribuzione di posizione (art. 5 del ridetto CCI). Tale eccezione è motivata dalla sopravvenuta disapplicazione dell'art. 23 del CCNL 2006-2009 - da cui il summenzionato articolo 5 discendeva - giusta previsione dell'art. 48, comma 6, del vigente CCNL di Area.

Considerata la statuizione dell'art. 1 del testo in esame, si passa, in rapida rassegna, il contenuto del Contratto Collettivo Integrativo relativo all'anno 2019, la cui efficacia (fatta esclusione per l'art. 5), si ripete, è prorogata per il periodo maggio – settembre 2020, secondo gli articoli che seguono:

- l'articolo 1: definisce l'ambito soggettivo delle norme ivi contenute. Esse riguardano il personale dell'Area dirigenziale in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'articolo 2 riporta i criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali ed i relativi macro punteggi;
- l'articolo 3 individua, nell'ambito di ciascun criterio generale, uno o più fattori, cui viene attribuito un sotto punteggio, legato a uno specifico peso (minimo, medio e alto). In ragione delle ulteriori incombenze gravanti sul dirigente con funzioni di Vicario del Direttore Generale, nonché sui dirigenti che ricoprono anche l'incarico su sede/i decentrata/e, viene riconosciuto, alle relative posizioni, un punteggio aggiuntivo, corrispondente, rispettivamente, a quello massimo attribuito al criterio della "complessità organizzativa" (40), ed a punti 25. Una menzione a parte è riferita alla posizione dirigenziale riconosciuta presso l'Avvocatura, stante la norma di riferimento (art. 23, L. n. 247/2012), le dimensioni dell'Università di Bari ed il particolare profilo di responsabilità professionale correlato alla medesima posizione;
- l'articolo 4 individua le fasce (massima, per un valore pari a € 33.569,12; intermedia, per un valore pari a € 30.000,00; minima, per un valore pari a € 24.000), con relativi punteggi, attribuibili a ciascuna posizione dirigenziale. È prevista una norma di salvaguardia a presidio del contenimento della spesa massima derivante, poiché, determinato annualmente il valore del Fondo per la retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, gli importi della parte variabile della retribuzione di posizione vengono proporzionalmente adeguati, anche in base alle risorse effettivamente disponibili sul pertinente articolo di bilancio;
- l'articolo 6 individua la percentuale della componente di risultato nella misura del 20% della retribuzione di posizione, in linea con l'art. 25 del CCNL 2006-2009, secondo cui detta percentuale "...non può in nessun caso essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita". Ovviamente, l'effettivo importo godibile della componente in parola è graduabile in ragione del conseguimento degli obiettivi attribuiti ai Dirigenti in relazione all'anno 2020. Il comma 2 del medesimo art. 6, prevede, inoltre, che lo specifico incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza comporti il riconoscimento di una componente di risultato pari al 28% (anziché al 20%) della retribuzione di posizione complessiva in godimento. Tanto, tenuto conto della Circolare n°1/2013, in data 21.1.2013, del Dipartimento della Funzione Pubblica, che, a pag. 8, così recita: "I rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti (in base alle risorse disponibili del fondo) mediante la retribuzione di risultato".
Il comma 3 del medesimo art. 6, prevede, ancora, che anche l'incarico di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) sia valorizzato attraverso il riconoscimento di una componente di risultato pari al 25% (anziché al 20%) della retribuzione di posizione complessiva in godimento, in ragione della complessità e della gravosità dei compiti dallo stesso incarico scaturenti, considerati l'art. 33 – ter, comma 2, del D.L. n. 179/2012 convertito in Legge n. 22/2012, nonché il comunicato del Presidente dell'Anac, in data 28.10.2013.

Lo stesso comma 3 prevede, infine, che anche per l'incarico dirigenziale ricoperto ad interim sulla sede decentrata di Brindisi sia riconosciuta una componente di risultato pari al 25% della retribuzione di posizione in godimento, considerati l'aggravio di compiti e di responsabilità dal medesimo derivanti.

È previsto che anche per le predette fattispecie l'effettivo importo godibile della componente in parola sia graduabile in ragione del conseguimento degli obiettivi attribuiti;

- l'articolo 7, ai sensi dell'art. 27 del CCNL 2002-2005, disciplina l'ipotesi di vacanza in organico, ovvero di sostituzione del dirigente titolare dell'incarico assente con diritto alla conservazione del posto, qualora la reggenza dell'ufficio sia affidata ad un altro dirigente con un incarico ad interim. Stabilisce l'art. 27, comma 3, del summenzionato CCNL 2002-2005, che il trattamento economico complessivo del dirigente, per i periodi di sostituzione, sia integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo la cui misura potrà variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto dal dirigente sostituito. In applicazione di detta norma contrattuale, le delegazioni trattanti hanno previsto che la suddetta percentuale di incremento sia pari alla misura del 20%;
- l'articolo 8 rammenta che gli incarichi aggiuntivi per i dirigenti si basano sul principio di onnicomprensività della retribuzione. I compensi dovuti da terzi sono corrisposti all'Ateneo e confluiscono nel Fondo per la retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, per essere destinati al trattamento economico accessorio degli stessi dirigenti. Ai dirigenti chiamati a svolgere i suddetti incarichi aggiuntivi è attribuita, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 66% dell'importo riconosciuto per ciascun incarico, una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione (tanto, in linea con la prescrizione di cui all'art. 26 del CCNL 2002-2005);
- l'articolo 9 riguarda la modalità di confluenza delle risorse derivanti dai predetti incarichi aggiuntivi nel fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;
- gli articoli 10 e 11 individuano i criteri generali relativi al servizio sostitutivo di mensa per il personale dirigente.

L'art. 2 del testo in esame prevede che la sottoscrizione dell'ipotesi in parola sia realizzata per adesione manifestata tramite lo strumento di apposita piattaforma telematica (come è effettivamente avvenuto). E ciò in ragione della necessità di assicurare l'osservanza delle rigide misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica in atto, secondo quanto dettato dalle più recenti disposizioni legislative e provvedimenti al riguardo.

L'art. 3 del medesimo testo stabilisce che, ai fini dell'attribuzione e dell'utilizzo dei buoni pasto al personale dirigente, si applichino, per quanto compatibili, e per ragioni di omogeneità regolamentare, le norme contenute nel "*Disciplinare per l'attribuzione e l'utilizzo dei buoni pasto – Personale di categoria B, C, D, EP e Personale Cel dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*", stipulato dalle Parti in data 28.02.2020, comprese eventuali e successive modifiche al Disciplinare medesimo.

L'art. 4, infine, prevede che la spesa complessiva massima, pari a € 164.564,46, trovi copertura finanziaria:

- quanto a € 159.382,86 a valere sulle risorse dell'articolo di bilancio - esercizio finanziario 2020 - relativo al Fondo per la *Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti a tempo indeterminato*, art. 22 del CCNL di Area 2006-2009 ed art. 47 del

CCNL di Area 2016-2018, la cui capienza complessiva (pari a € 432.592,00) è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 12.12.2019;

- quanto a € 5.181,81 a valere sulle risorse dell'articolo di bilancio - esercizio finanziario 2020 – relativo alla spesa per l'acquisto di buoni pasto.

Si coglie l'occasione per evidenziare, inoltre, che la somma dell'importo impegnato per il finanziamento del I° contratto integrativo di proroga (€ 127.506,29, fino al 30 aprile 2020) e di quella riferita al II° contratto integrativo di proroga (€159.382,86, fino al 30 settembre 2020) ammonta a complessivi € 286.889,50. Tanto, a fronte, come sopra detto, di un importo complessivo fruibile pari a € 432.592,00.

Si è in attesa di conoscere la data della riunione del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale, ai sensi del combinato disposto di cui, rispettivamente, all'articolo 7, comma 8, del vigente C.C.N.L. di comparto e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., dovrà esprimere parere sulla succitata ipotesi di contratto, certificando le relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa.

Seguirà, pertanto, invio del verbale contenente il predetto parere.

Qualora, entro la data fissata per la riunione di questo Consesso, la riunione del predetto Collegio non potrà tenersi, si chiederà il ritiro del punto all'o. di g. ed il rinvio alla successiva seduta.

Sempre a norma del medesimo articolo 8, comma 6, del suddetto C.C.N.L., l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale (dirigenziale) dell'Area "Istruzione e Ricerca", per il triennio 2016/2018, e, in particolare, l'art. 1, comma 9, secondo il quale "Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL delle precedenti aree V, VII e ASI e le specifiche norme di settore, ove non sostituite o non incompatibili con le previsioni del presente CCNL e con le norme legislative, nei limiti del d.lgs. n. 165/2001";

- CONSIDERATO che, in data 08.04.2020, le delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di ateneo, per la dirigenza, sulla "*Proroga per il periodo 01.05.2020 – 30.09.2020 dell'efficacia del Contratto Collettivo Integrativo - stipulato in data 24.05.2019 - in materia di 'Criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali, retribuzione di risultato; incarichi aggiuntivi; criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa, anno 2019'*", salvo successivo eventuale conguaglio delle relative voci retributive;
- ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 29.04.2020 (verbale n. 609/2020), e la certificazione delle relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa;
- TENUTO CONTO che, con successiva delibera a cura di questo medesimo Consesso, previa sottoscrizione di ulteriore C.C.I. in ragione dell'intero anno 2020, sarà definita la graduazione, per il medesimo anno, delle posizioni dirigenziali e, conseguentemente, la misura definitiva della correlata retribuzione di posizione, parte variabile;
- VISTA la propria delibera in data 23.05.2019, anche in materia di definizione della graduazione delle posizioni dirigenziali in relazione all'anno 2019;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, a firma congiunta del Direttore Generale, del Direttore della Direzione Risorse Umane, nonché del Responsabile della U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa.

DELIBERA

- di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo sulla "*Proroga per il periodo 01.05.2020 – 30.09.2020 dell'efficacia del Contratto Collettivo Integrativo - stipulato in data 24.05.2019 - in materia di 'Criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali, retribuzione di risultato; incarichi aggiuntivi; criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa, anno 2019'*", (che costituisce l'allegato n. 3 al presente verbale);
- di dare mandato al Direttore Generale di applicare, per il tramite della competente Direzione Risorse Finanziarie, i valori della retribuzione di posizione e della retribuzione

di risultato per il periodo 01.05.2020 – 30.09.2020, secondo la delibera assunta da questo Consesso nella seduta del 23.05.2019.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELL'IPOTESI DI C.C.I. SU: "PROROGA PER IL PERIODO 01.05.2020 - 30.09.2020 DELL'EFFICACIA DEL CCI - STIPULATO IN DATA 04.04.2019 - IN MATERIA DI 'DESTINAZIONE DELLE VOCI DI SPESA A CARATTERE INDENNITARIO RELATIVE AL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO, FONDO EX ART. 63 CCNL, ANNO 2019 - PERSONALE DI CATEGORIA B,C,D'"

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, a firma congiunta del Direttore Generale, del Direttore della Direzione Risorse Umane, nonché del Responsabile della U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione, predisposta dalla U.O. *Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa*, in staff alla Direzione Risorse Umane:
 “In data 19.02.2020, le Delegazioni trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo sulla “*Proroga per il periodo 01.01.2020 – 30.04.2020 dell'efficacia del Contratto Collettivo Integrativo -stipulato in data 24.5.2019 - in materia di 'Criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali, retribuzione di risultato; incarichi aggiuntivi; criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa, anno 2019' "*”.

Considerato l'approssimarsi della data di scadenza del suddetto contratto collettivo integrativo (30.4.2020) e, soprattutto, alla luce della grave situazione contingente, scaturita dal diffondersi dell'epidemia da Coronavirus-19, che non consente di definire tempi certi di riattivazione dell'ordinario iter negoziale, e attesa la necessità di assicurare la necessaria continuità nella corresponsione del trattamento economico accessorio contrattualmente previsto per il personale di categoria B, C e D di questa Università, le medesime delegazioni hanno sottoscritto, in data 08.04.2020, una nuova ipotesi di contratto collettivo integrativo (di cui in epigrafe) sulla ulteriore proroga, per un arco temporale individuato nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 settembre 2020, delle voci retributive accessorie dell'anno 2019.

In particolare, attraverso quanto concordato, le delegazioni trattanti hanno inteso assicurare (art. 1) - fino alla data del 30 settembre c.a. e salvo successivo eventuale conguaglio delle relative voci retributive - la continuità della retribuzione accessoria legata alle sotto indicate voci:

- indennità di responsabilità per la titolarità di posizioni organizzative e/o di funzioni specialistiche, ai sensi dell'art. 64, comma 2, lett. d), del vigente CCNL di comparto (nel seguito CCNL);
- indennità di disagio particolarmente rilevante, art. 64, comma 2, lett. c), CCNL;
- indennità accessoria mensile (IMA), art. 64, comma 5, CCNL;
- indennità mensile accessoria con valutazione (IMAV), art. 64, comma 2, lettere a) e b), CCNL;
- Indennità di sportello d'interazione con lo studente, art. 64, comma 2, lett. c), CCNL;
- indennità di rischio - art. 64, comma 2, lett. c), CCNL.

L'art. 2 del testo in esame prevede che la sottoscrizione dell'ipotesi in parola sia realizzata per adesione manifestata tramite lo strumento di apposita piattaforma telematica (come è effettivamente avvenuto). E ciò in ragione della necessità di assicurare

l'osservanza delle rigide misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica in atto, secondo quanto dettato dalle più recenti disposizioni legislative e provvedimentali al riguardo.

L'art. 3 ribadisce l'arco temporale di efficacia (periodo maggio 2020 –settembre 2020) degli articoli relativi alle indennità sopra illustrate e specifica che la relativa spesa, per un importo massimo complessivo di € 789.319,00, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse dell'articolo di bilancio - esercizio finanziario 2020 - relativo al *Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D*, di cui all'art. 63 del vigente CCNL di Comparto, la cui capienza complessiva fruibile (pari a € 1.886.938,00) è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale reso nella riunione tenuta in data 12.12.2019.

Si coglie l'occasione per evidenziare, inoltre, che la somma dell'importo impegnato per il finanziamento del I° contratto integrativo di proroga (€ 631.455,00, fino al 30 aprile 2020) e di quella riferita al II° contratto integrativo di proroga (€ 789.319,00, fino al 30 settembre 2020) ammonta a complessivi € 1.420.774,00. Tanto, a fronte, come sopra detto, di un importo complessivo fruibile pari a € 1.886.938,00.

Si è in attesa di conoscere la data della riunione del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale, ai sensi del combinato disposto di cui, rispettivamente, all'articolo 7, comma 8, del vigente C.C.N.L. di comparto e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., dovrà esprimere parere sulla succitata ipotesi di contratto, certificando le relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa.

Seguirà, pertanto, invio del verbale contenente il predetto parere.

Qualora, entro la data fissata per la riunione di questo Consesso, la riunione del predetto Collegio non potrà tenersi, si chiederà il ritiro del punto all'o. di g. ed il rinvio alla successiva seduta.

A norma dell'articolo 7, comma 8, del C.C.N.L. di Comparto, l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale".

Interviene sull'argomento il consigliere Silecchia, il quale coglie l'occasione per evidenziare la necessità di accelerare l'*iter* relativo ai bandi per le progressioni verticali.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, triennio 2016 – 2018, stipulato in data 19.04.2018, del personale del comparto

Istruzione e Ricerca, e, in particolare, l'art. 1, comma 10 che, testualmente, così recita: "Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del d. lgs. n. 165/2001";

CONSIDERATO che, in data 08.04.2020, le delegazioni trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo sulla *"Proroga per il periodo 01.05.2020 – 30.09.2020 dell'efficacia del contratto collettivo integrativo - stipulato in data 04.04.2019 - in materia di 'Destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, Fondo ex art. 63 CCNL, anno 2019 – personale di categoria B, C, D' "*;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 29.04.2020 (verbale n. 609/2020), e la certificazione delle relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, a firma congiunta del Direttore Generale, del Direttore della Direzione Risorse Umane, nonché del Responsabile della U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa,

DELIBERA

di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo sulla *"Proroga per il periodo 01.05.2020 – 30.09.2020 dell'efficacia del contratto collettivo integrativo - stipulato in data 04.04.2019 - in materia di 'Destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, Fondo ex art. 63 CCNL, anno 2019 – personale di categoria B, C, D' "*, che costituisce l'allegato n.4 al presente verbale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AI SENSI DELL'ART.1,
COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014, N. 114**

Alle ore 19,05, si allontana il Direttore Generale (sospensione collegamento audio/video).

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Rutigliani.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Tecnico Amministrativo - U.O. Carriera personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane, in ottemperanza dell'art. 4 “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114” , ha predisposto l'elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nel primo semestre dell' anno 2021.

Si ricorda che l'art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:

“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell'Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- a) carenza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell'ambito della dotazione di personale;*
- b) infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell'efficienza delle risorse umane in servizio;*

2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all'art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.

Nelle more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017, in merito alla cancellazione, per gli anni 2017 e a seguire, della riduzione dell'assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l'accesso al pensionamento, la U.O. Carriera

Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, in data 13/02/2020, ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i sottoelencati dipendenti che matureranno i requisiti a decorrere dall'1/06/2021 e fino all'1/12/2021, precisando, altresì, che, nel caso di assenza di osservazioni entro 10 giorni dalla data delle succitate note, si sarebbe dato avvio al procedimento di risoluzione.

Di seguito si esamina la posizione del personale tecnico-amministrativo per il quale sono state richieste osservazioni ai rispettivi responsabili di struttura.

a decorrere dal 01/06/2021:

MODESTO LUCIA, categoria C , posizione economica 3, area amministrativa, in servizio presso la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio.

Il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, con nota prot. n. 21785 del 25.03.2020, ha comunicato che *“non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza della sig.ra Lucia Modesto secondo quanto previsto della normativa vigente”*.

Il Direttore Generale, preso atto di quanto sopra, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro della sig.ra Modesto Lucia dal **01/06/2021**.

a decorrere dal 01/08/2021:

ROSSIELLO ANNA, categoria EP , posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio.

Il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, con nota prot. n. 21787 del 25.03.2020, ha comunicato che *“non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza della dott.ssa Anna Rossiello secondo quanto previsto della normativa vigente”*.

Il Direttore Generale, preso atto di quanto sopra, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro della sig.ra Rossiello Anna dal **01/08/2021**.

a decorrere dal 01/12/2021:

RESTA PIETRO, categoria D , posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria con nota prot. n. 19357 del 11/03/2020 ha comunicato che *“esprime parere favorevole a che nulla osti alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro della stessa a decorrere dalla data indicata.....”*.

Il Direttore Generale, preso atto di quanto sopra, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del sig. Resta Pietro dal **01/12/2021**.

a decorrere dal 1/12/2021

SCIACOVELLI ELISABETTA, categoria D , posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Direzione offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è ad egli assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri

applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Sciacovelli Elisabetta dal **01/12/2021**.”

Interviene sull'argomento il consigliere Silecchia, per ringraziare il personale interessato per l'impegno profuso nello svolgimento della lunga attività di servizio a favore dell'Istituzione, auspicando la relativa sostituzione in tempi brevi e con personale altrettanto valido.

Il Rettore, unendosi ai ringraziamenti del consigliere Silecchia, sottolinea il fondamentale apporto fornito da tutto il personale, sia docente che tecnico-amministrativo, ai fini del perseguimento dei fini istituzionali.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTE le proprie delibere del 18/19.05.2015;
- RICHIAMATO lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il "*Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114*", di cui al D.R. n.1652 del 28.04.2015, ed, in particolare, gli articoli 3 e 4;
- VISTE le note prott. nn. 12066, 12076, 12109, 12120 del 13.02.2020, con le quali la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i

- sopraindicati dipendenti che maturano i requisiti nel corso dell'anno 2021;
- VISTE le note, prott. nn. 19357 dell'11.03.2020, 21785 e 21787 del 25.03.2020, di riscontro alla richiesta della succitata U.O. da parte delle Direzioni e dei Dipartimenti interessati;
- CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale della sig.ra Elisabetta Sciacovelli, in servizio presso questa Università, dal responsabile della struttura di afferenza;
- CONDIVISA altresì, l'opportunità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la necessità di operare un equo bilanciamento tra le esigenze organizzative e la funzionale erogazione dei servizi di didattica, ricerca e assistenza socio-sanitaria e le esigenze del turn over, quale strumento qualificato per il ricambio generazionale e l'accesso delle nuove generazioni all'amministrazione universitaria;
- CONSIDERATO che il Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente, ha determinato in via generale specifici criteri applicativi;
- ACQUISITI i pareri del Direttore Generale;
- TENUTO CONTO di quanto predisposto nella relazione istruttoria predisposta dalla Sezione Personale Tecnico Amministrativo - U.O. Carriera personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con le seguenti unità di personale:

a decorrere dal 01/06/2021:

MODESTO LUCIA, categoria C, posizione economica 3, area amministrativa, in servizio presso la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio;

a decorrere dal 01/08/2021:

ROSSIELLO ANNA, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio;

a decorrere dal 01/12/2021:

RESTA PIETRO, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria;

a decorrere dal 1/12/2021:

SCIACOVELLI ELISABETTA, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Direzione offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1034 DEL 16.04.2020:

(ATTRIBUZIONE N. 300 ORE AGGIUNTIVE DI ATTIVITÀ DA ESPLETARSI, AL DI FUORI DELL'ORARIO DI SERVIZIO, PER L'A.A. 2019/20, IN FAVORE DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI, "LINGUE CULTURE E LETTERATURE MODERNE" E "LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E LA MEDIAZIONE INTERNAZIONALE" E MAGISTRALI DI "LINGUE E LETTERATURE MODERNE" E "TRADUZIONE SPECIALISTICA" DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE)

Alle ore 19,10 rientra il Direttore Generale, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RISORSE UMANE – SEZIONE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E CEL – U.O. CARRIERA PERSONALE DIRIGENTE, TECNICO AMMINISTRATIVO E CEL

D.R. n. 1034 del 16.04.2020

Attribuzione alla dott.ssa XXXXXXX di n. 300 ore aggiuntive di attività da espletarsi, al di fuori dell'orario di servizio, per l'a.a. 2019/20, ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, da espletare in favore dei corsi di laurea triennali, "Lingue culture e letterature moderne" e "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" e magistrali di lingue "Lingue e Letterature moderne" e LM94 "Traduzione specialistica" del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate.

La relativa spesa, pari ad € 13.110,00 graverà sull'art. 101050101 – Acc. N. 3610 - anno 2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AVVIO PROCEDURA VALUTATIVA RICERCATORE DI TIPO B) ART. 24, COMMA 5
LEGGE 240/2010**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti e relativi allegati già posti a disposizione dei consiglieri:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che “nell’ ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art.18, comma 1 lettera e)....”.

L’art. 8 del vigente Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

3. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento[...].”

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.

Tanto premesso, questa Direzione ha invitato, con nota del 19.02.2019 prot. 14092, il Direttore di Dipartimento di Scienze Politiche, Dipartimento di afferenza del dott. XXXXXXXXXXXX, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 (c.d. Ricercatore di tipo B), SSD IUS/10 – Diritto Amministrativo - (periodo del contratto 01/04/2016 al 31/03/2019), giunto al terzo anno di contratto nell’anno 2019, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell’abilitazione, dal Consiglio di Dipartimento, l’avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

A seguito di detto invito è pervenuta nota prot. n. 988 del 12/03/2020 (assunta al prot. di Ateneo con n. 21557 del 13/03/2019) del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, (**allegato 2**) con la quale lo stesso ha comunicato: “*Si rappresenta che in seguito al D.R. n. 545 dell’11/02/2019 il dott. XXXXXXX sta usufruendo di un periodo di aspettativa ex art. 7 della legge n. 240/2010*”.

In data 07/11/2019, il Dipartimento di Scienze Politiche ha trasmesso la delibera del proprio Consiglio, assunta nella seduta del 29/10/2019, con la quale era stato deliberato l’avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 5;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto "*Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010*";
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 507 del 18.02.2020;
- VISTA la propria delibera del 29.03.2019;
- VISTA la nota, prot. n. 14092 del 19.02.2019, di invito al Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche a deliberare, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. XXXXXXXXXXXXX, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 (c.d. Ricercatore di tipo B), SSD IUS/10 – *Diritto Amministrativo*, giunto al terzo anno di contratto nell'anno 2019, nonché la proposta di composizione della Commissione di valutazione;
- VISTA la nota, assunta al prot. gen. con il n. 21557 del 13.03.2019, del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, con la quale si comunicava che il dott. XXXXXXXXX stava usufruendo di un periodo di aspettativa ex art. 7 della Legge n. 240/2010, in seguito al D.R. n. 545 del 11.02.2019;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, di cui alla riunione del 29.10.2019, in ordine all'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. XXXX, nonché alla proposta di composizione della Commissione di valutazione;
- VISTA la nota, prot. n. 95581 del 23.12.2019, con la quale il Direttore Generale segnalava che l'aspettativa senza assegni di cui al D.R. n. 545 del 11.02.2019 era stata concessa nell'ambito del triennio di

vigenza del contratto di lavoro di ricercatore a tempo determinato di tipo b) (dal 01.04.2016 al 31.03.2019) e che, pertanto, il rapporto di lavoro con il suddetto ricercatore era da intendersi cessato a far tempo dal 01.04.2019;

PRESO ATTO dell'impugnativa della succitata nota innanzi al TAR Puglia, promossa dal dott. XXXXXX per il relativo annullamento, previa adozione di misura cautelare;

VISTA l'ordinanza n. XXXXXXX, con la quale il TAR Puglia ha accolto la domanda XXXXXX;

VISTO il D.R. n. 1114 del 27.04.2020, relativo alla riammissione in servizio, con riserva, del dott. XXXXXXX, a far tempo dalla data del 27.04.2020, nelle more della decisione di XXXX del TAR Puglia;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti e relativi allegati;

VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020,

DELIBERA

- di autorizzare l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, nei confronti del dott. XXXXXXX, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, SSD IUS/10 – Diritto Amministrativo, (periodo contratto dal 01.04.2016 al 31.03.2019), presso il Dipartimento di Scienze Politiche;
- che la relativa spesa, pari a 0,20 punti organico, gravi sul contingente di 3,8 P.O., accantonato in sede di distribuzione dell'anticipazione di punti organico del 50% dei cessati dell'anno 2018, giusta delibera di questo Consesso del 29.03.2019.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MODIFICA DISCIPLINARE TRANSITORIO IN MATERIA DI LAVORO AGILE**

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - U.O. Relazioni Sindacali e contrattazione integrativa, a firma congiunta dello stesso Direttore Generale, del Direttore della predetta Direzione, nonché del Responsabile della suddetta U.O., fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““ Con D.R. n. 766 del 9 marzo 2020, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/31.03.2020, è stato emanato il *“Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile”* (allegato 1), con il fine, attesa l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto nel Paese, di limitare la mobilità del personale tecnico-amministrativo dalle zone di rispettiva residenza alle strutture universitarie e, conseguentemente, all'interno delle strutture medesime. Detto Disciplinare, prevede, all'art. 10, comma 2, che *“La modalità di lavoro agile non incide sul trattamento economico in godimento e non dà diritto al buono pasto”*.

Dopo l'emanazione del predetto *Disciplinare*, il Decreto Legge del 17.03.2020, n. 18, all'articolo 87, comma 1, ha previsto che *“Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

Successivamente, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, al fine di fornire orientamenti applicativi, con riferimento alle norme che interessano il lavoro pubblico, e per chiarirne, nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento, la portata ed assicurare una omogenea e corretta applicazione delle stesse in tutti gli Uffici, con propria Direttiva n. 2, in data 1° aprile 2020, ha previsto che le pubbliche amministrazioni assicurino il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa.

Poco dopo l'emanazione della predetta Direttiva, il Ministero per la Pubblica Amministrazione, sul proprio sito web, in apposito spazio dedicato alle FAQ, pur non riconoscendo carattere di vincolatività tra lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile e il diritto al buono pasto, si è così espresso sulla materia: *“Le amministrazioni, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, con riferimento allo smart working definiscono gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto. **Ciascuna PA, dunque, assume le determinazioni di competenza sull'attribuzione del buono pasto ai dipendenti in smart working, previo confronto con le organizzazioni sindacali”***.

Ebbene, in ragione della normativa in materia di lavoro agile emergenziale, intervenuta successivamente all'emanazione, da parte di questa Amministrazione, del *Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile* di cui al D.R. n. 766 del 9 marzo 2020, ed, in particolare, di quanto previsto dal succitato articolo 87, comma 1, del Decreto Legge del 17.03.2020, n. 18 (in base al quale, si ripete, *il lavoro agile è la modalità ordinaria di*

svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni), nonché dei chiarimenti forniti dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, per quanto specificamente attiene alla fruizione dei buoni pasto in vigore di lavoro agile (chiarimenti che non ne precludono la possibilità di attribuzione), si rende necessaria la modifica dell'10, comma 2, dello stesso disciplinare, nella parte in cui prevede il diniego del diritto al buono pasto nel corso dell'attività lavorativa svolta in modalità agile.

Si aggiunga, inoltre, che in data 22/4/2020, la Delegazione di parte pubblica e di parte sindacale e la RSU hanno sottoscritto ipotesi di contratto collettivo integrativo, all'esame dell'odierno Consesso, che prevede, a far tempo dall'8 aprile 2020 fino al 31 maggio 2020, la maturazione di buoni pasto a favore del personale tecnico amministrativo, anche nelle giornate di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile (il CCI prevede, tra l'altro, l'attribuzione di 1 buono pasto per ogni 2 giorni di lavoro agile, fino ad un massimo di 9 buoni per il mese di aprile e di 10 buoni per il mese di maggio).

Si propone, pertanto, che nella formulazione del succitato art. 10, comma 2, che così recita: *“La modalità di lavoro agile non incide sul trattamento economico in godimento e non dà diritto al buono pasto”*, sia cassata la locuzione *“e non dà diritto al buono pasto”*. Conseguentemente, l'articolo di che trattasi sarebbe così ritrascritto *“La modalità di lavoro agile non incide sul trattamento economico in godimento”* ”.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, dal quale emerge un orientamento ampiamente favorevole alla cassazione, nell'art. 10, comma 2 del *“Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile”*, emanato con D.R. n. 766 del 09.03.2020, dell'espressione *“e non dà diritto al buono pasto”*, con conseguente riformulazione dello stesso comma in: *“La modalità di lavoro agile non incide sul trattamento economico in godimento.”*, a prescindere dalla decisione che verrà assunta in relazione all'argomento di cui al successivo p.15quater all'ordine del giorno, concernente *“Autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo su: “Fruizione dei buoni pasto e lavoro agile”*”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 ed, in particolare, l'art. 87, comma 1, che stabilisce *“Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, [...]”*;
- VISTA la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione 2 aprile 2020, nella parte in cui recita che *“le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa”*;
- VISTO il Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile, emanato con D.R. n. 766 del 09.03.2020 - ratificato dal Senato Accademico e da questo Consesso nelle rispettive riunioni del 26.03 e 27/31.03.2020 - ed, in particolare, l'art. 10, comma 2 che recita *“La modalità di lavoro agile non incide sul trattamento economico in godimento e non dà diritto al buono pasto”*;
- CONSIDERATO che il predetto Ministero, sul proprio sito web, in apposito spazio dedicato alle FAQ, pur non riconoscendo carattere di vincolatività tra lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile e il diritto al buono pasto, si è così espresso sulla materia: *“Le amministrazioni, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, con riferimento allo smart working definiscono gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto. Ciascuna PA, dunque, assume le determinazioni di competenza sull'attribuzione del buono pasto ai dipendenti in smart working, previo confronto con le organizzazioni sindacali”*;

- TENUTO CONTO dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sottoscritta tra la Delegazione di parte pubblica e di parte sindacale e la RSU, in data 22.04.2020, che prevede, a far tempo dal 08.04.2020 fino al 31.05.2020, la maturazione di buoni pasto a favore del personale tecnico amministrativo, anche nelle giornate di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, attribuendo n. 1 buono pasto per ogni 2 giorni di lavoro agile, fino ad un massimo di n. 9 buoni per il mese di aprile e di n. 10 buoni per il mese di maggio;
- TENUTO CONTO di quanto proposto nella relazione istruttoria predisposta dalla U.O. Relazioni Sindacali e contrattazione integrativa della Direzione Risorse Umane, a firma congiunta del Direttore Generale, del Direttore della Direzione Risorse Umane, nonché del Responsabile della U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa, al fine di rendere compatibile e coerente il contenuto del suddetto art. 10, comma 2 rispetto all'orientamento maturato in materia dal Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.04.2020;
- RITENUTO necessario, pertanto, per quanto specificamente attiene alla fruizione dei buoni pasto in vigenza di lavoro agile, modificare il predetto art. 10, comma 2 del Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile, cassando l'espressione "e non dà diritto al buono pasto",

DELIBERA

la cassazione, nell'art. 10, comma 2 del "*Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile*", emanato con D.R. n. 766 del 09.03.2020, dell'espressione "*e non dà diritto al buono pasto*", con conseguente riformulazione dello stesso comma in: "*La modalità di lavoro agile non incide sul trattamento economico in godimento.*"

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SU: "FRUIZIONE DEI BUONI PASTO E LAVORO AGILE"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa della Direzione Risorse Umane, a firma congiunta del Direttore Generale, del Direttore della Direzione Risorse Umane e del Responsabile della predetta U.O.:

““ In data 22.04.2020, le Delegazioni trattanti hanno condiviso, mediante apposita piattaforma telematica, il testo dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di *"Fruizione dei buoni pasto in vigenza di lavoro agile"*, a favore del personale appartenente alle categorie B, C, D ed EP, nonché dei Collaboratori ed Esperti Linguistici, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il periodo dall'08.04.2020 al 31.05.2020. Tanto, al fine di consentire la fruizione del buono pasto al personale che, in base a quanto disposto dal D.R. n. 766 del 9 marzo 2020, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/31.03.2020, svolge la propria prestazione lavorativa in *modalità agile*.

Al fine di collocare la fattispecie di cui trattasi in un più ampio quadro cronologico di riferimento, è d'uopo rammentare che in data 28.02.2020, le Delegazioni trattanti hanno stipulato il Contratto Collettivo Integrativo in materia di *"Servizio sostitutivo di mensa, anno 2020"*. I criteri di attribuzione del buono pasto, come recita l'art. 2 del citato Contratto, sono riportati in apposito disciplinare allegato al Contratto medesimo, del quale costituisce parte integrante.

Con D.R. n. 766 del 9 marzo 2020 è stato emanato, come sopra detto, il *"Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile"*, con il fine, attesa l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto nel Paese, di limitare la mobilità del personale tecnico-amministrativo dalle zone di rispettiva residenza alle strutture universitarie e, conseguentemente, all'interno delle strutture medesime. Detto Disciplinare, prevede, all'art. 10, comma 2, che *"La modalità di lavoro agile non incide sul trattamento economico in godimento e non dà diritto al buono pasto"*.

Sta di fatto che, dopo l'emanazione del predetto *Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile*, il Decreto Legge del 17.03.2020, n. 18, all'articolo 87, comma 1, ha previsto che *"Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.

Successivamente, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, al fine di fornire orientamenti applicativi, con riferimento alle norme che interessano il lavoro pubblico, e per chiarirne, nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento, la portata ed assicurare una omogenea e corretta applicazione delle stesse in tutti gli Uffici, con propria Direttiva n. 2, in data 1° aprile 2020, ha previsto che le pubbliche amministrazioni assicurino il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa.

Poco dopo l'emanazione della predetta Direttiva, il Ministero per la Pubblica Amministrazione, sul proprio sito web, in apposito spazio dedicato alle FAQ, pur non riconoscendo carattere di vincolatività tra lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile e il diritto al buono pasto, si è così espresso sulla materia: “Le amministrazioni, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, con riferimento allo smart working definiscono gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull’attribuzione del buono pasto. *Ciascuna PA, dunque, assume le determinazioni di competenza sull’attribuzione del buono pasto ai dipendenti in smart working, previo confronto con le organizzazioni sindacali*”.

Il confronto, richiesto dai Soggetti Sindacali di Ateneo sul presupposto che il lavoro in modalità agile - elevato al rango di modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa – non costituirebbe elemento impeditivo alla fruizione del buono pasto, come, invece, statuito dal sopra citato art. 10, comma 2, del *“Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile”*, si è sviluppato nelle riunioni tenute in data 8, 20 e 22 aprile u.s., al pari di quanto avvenuto in altre Sedi universitarie, concludendosi, come innanzi specificato, con la condivisione del testo dell’ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di *“Fruizione dei buoni pasto in vigenza di lavoro agile”*.

Tanto narrato, si passa ad illustrare il contenuto dell’ipotesi di contratto condivisa dalle Parti, secondo quanto segue:

- l’art. 1 riporta l’ambito soggettivo delle norme ivi contenute. Esse si applicano al personale appartenente alle categorie B, C, D, EP ed ai Collaboratori ed Esperti Linguistici, in servizio presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- l’art. 2, comma 1, definisce, nell’arco temporale ricompreso tra l’8 aprile (data di inizio delle trattative sulla materia) ed il 31 maggio del 2020, i criteri di fruizione del buono pasto in modalità di svolgimento agile della prestazione lavorativa. E’ previsto che il ridetto buono sia riconosciuto nel numero di 1 per ogni 2 giorni di attività lavorativa svolta in tale modalità (agile), fatte salve le assenze dal servizio, come riportate all’art. 1 del disciplinare allegato al Contratto Collettivo Integrativo in materia di *“Servizio sostitutivo di mensa, anno 2020”*, stipulato il 28 febbraio 2020;

il comma 2 stabilisce che il numero individuale di buoni pasto è, in ogni caso, riconosciuto fino ad un massimo di nove per il mese di aprile e di dieci per il mese di maggio;

il comma 3 specifica che il personale, per i giorni di lavoro in presenza (ossia svolto ordinariamente nella sede di servizio), continua naturalmente a fruire del buono pasto sulla base delle condizioni già previste nel Disciplinare allegato al Contratto Collettivo Integrativo in materia di *“Servizio sostitutivo di mensa, anno 2020”*, stipulato il 28 febbraio 2020 e, pertanto, in base alle presenze effettive in servizio;

il comma 4 disciplina la fattispecie nella quale il dipendente che assicuri ordinariamente in modalità agile la propria prestazione di lavoro sia richiamato in sede, per indifferibili esigenze di servizio. In tal caso, ove il numero di ore di lavoro prestato in sede risulti inferiore a quelle per le quali è prevista la fruizione del buono (ai sensi del sopra richiamato Disciplinare), le ridette ore concorrono alla fruizione dei buoni secondo quanto stabilito ai sopra citati commi 1 e 2;

- l’art. 3, come sopra già evidenziato, definisce l’arco temporale di efficacia (come già detto, pari al periodo compreso tra l’8 aprile 2020 e il 31 maggio 2020) e specifica, altresì, che l’erogazione dei buoni pasto - onnicomprensivamente intesa - è già iscritta in corrispondenza dell’articolo di bilancio n. 101070302 *“Buoni pasto”*;

- l’art. 4 subordina l’efficacia del contratto collettivo integrativo in esame all’approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della modifica dell’art. 10 del vigente *“Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile”* (D.R. n. 766 del 9/3/2020), nella

parte in cui prevede, al comma 2, che *“La modalità di lavoro agile [...] non dà diritto al buono pasto”*.

Si rammenta, al riguardo, come chiaramente evincesi dalla narrativa innanzi riportata, che il diniego alla fruizione del buono pasto in modalità agile è stato disposto antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che ha elevato il lavoro agile a modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni;

- l'art. 5, comma 1, ancora, prevede che l'adesione delle Parti trattanti al testo dell'ipotesi di contratto in parola si realizzi (come, in effetti, si è realizzata) tramite lo strumento di apposita piattaforma telematica. E tanto in forza degli artt. 1326 e 1352 del Codice Civile. Il comma 3 stabilisce, infine, che la medesima ipotesi di contratto, possa essere modificata e/o integrata in ragione di eventuali sopravvenuti provvedimenti normativi/legislativi.

Si è in attesa di conoscere la data della riunione del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale, ai sensi del combinato disposto di cui, rispettivamente, all'articolo 7, comma 8, del vigente C.C.N.L. di comparto e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., dovrà esprimere parere sulla succitata ipotesi di contratto, certificando le relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa.

Seguirà, pertanto, invio del verbale contenente il predetto parere.

Qualora, entro la data fissata per la riunione di questo Consesso, la riunione del predetto Collegio non potrà tenersi, si chiederà il ritiro del punto all'o. di g. ed il rinvio alla successiva seduta.

A norma dell' articolo 7, comma 8, del C.C.N.L. di Comparto, l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale”.

Il Rettore, nel richiamare il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, relativo alla riunione del 29.04.2020 (n. 609/2020), cede, quindi la parola al dott. Tagliamonte, il quale illustra il seguente parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella succitata adunanza, svolgendo ulteriori riflessioni in merito:

“Il Collegio osserva che il contenuto dell'accordo, costitutivo del diritto alla fruizione del buono pasto in favore del lavoratore che svolga la propria prestazione in modalità di c.d. “smart working”, sia pure in misura ridotta rispetto a quella ordinariamente disciplinata, non trovi adeguata copertura normativa nel pur richiamato orientamento ministeriale elaborato al fine di fornire chiarimenti in realtà smentiti e contraddetti dalla sibillina formula utilizzata, capace di richiamare tanto “il rispetto della normativa vigente”, quanto la “potestà della singola amministrazione”...di intervenire sulla disciplina del dedotto beneficio.

In realtà, osserva il Collegio, ed in disparte ogni altra osservazione sulla “compatibilità logico-organizzativa” della funzione del buono pasto con una modalità di lavoro organizzato in ambiente domestico, manca nell'attuale quadro normativo e contrattuale generale vigente ogni riferimento utile a consentire il riconoscimento di siffatta forma di assistenza a chi svolga il proprio lavoro presso la propria abitazione.

Il Collegio è peraltro consapevole che tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, non richiesta spontaneamente dal dipendente ma imposta “ex officio” quale strumento di esatto adempimento della prestazione garantita dal pericolo del contagio, possa determinare disagi o costi personali non giustificati, e meritevoli di idonea previsione di “ristoro retributivo o assistenziale”, ma si tratta di misure certamente non riferibili alla ratio del buono pasto né fungibili, in forza dell'assetto normativo vigente, con lo stesso.

Il Collegio, pertanto, ritiene che il quadro normativo e contrattuale generale vigente non consenta "tout court", ovvero attraverso una forma di accordo decentrato, l'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti collocati in regime di "smart working".

In forza delle argomentazioni svolte, il Collegio esprime rilievi critici sul contenuto dell'ipotesi di accordo sottoposta al proprio esame, rilievi che si traducono in perplessità giuridiche in ordine al pieno rispetto delle regole di buona amministrazione sullo specifico assetto di interessi oggetto di disciplina, ed esprime altresì l'avviso di astenersi da ogni iniziativa di regolamentazione contrattuale, in attesa di una disciplina di carattere generale che, attesa la delicatezza dell'istituto in argomento, nella cui corresponsione non sono estranei profili di indubbia integrazione retributiva, offrirà presto maggiore chiarezza applicativa".

Alle ore 19,40, esce il prof. Dellino (termine collegamento audio/video).

Il Rettore, nel ringraziare il dott. Tagliamonte per la chiara ed esauriente esposizione, condivide l'invito alla prudenza in presenza del succitato quadro normativo, attestandosi sulla medesima posizione del Collegio dei Revisori dei Conti, dettata dal buon senso, oltre che dall'approfondimento della materia, rappresentando quindi l'esigenza di un ulteriore momento di confronto con il tavolo sindacale, da convocarsi in tempi brevi.

Il dott. Carapella, dal punto di vista generale, osserva come il Paese stia affrontando il periodo più critico dal dopoguerra ad oggi, con apertura di una voragine non solo verticale di diminuzione complessiva del reddito e del PIL, ma anche orizzontale di lacerazione tra chi è garantito e chi no, tra chi a fine mese percepisce uno stipendio e chi non sa come pagare l'affitto del locale o di casa o ha dovuto chiudere la propria attività; di tale situazione drammatica a livello sociale occorre avere contezza. Pertanto, al di là dell'atteggiamento prudenziale e dell'esigenza di ulteriori confronti, che condivide totalmente, egli si dichiara contrario a qualsiasi indennità accessoria che accompagni il lavoro agile, anche in previsione di una revisione delle modalità organizzative delle amministrazioni, nell'ambito di una contrattazione collettiva nazionale complessa, anche in relazione agli istituti retributivi del pubblico impiego.

Il Consigliere Silecchia rilascia a verbale il seguente intervento:

“Magnifico Rettore, non discuterò dell'Accordo integrativo dei buoni pasto, perché, grazie anche alla sua sensibilità, e dopo circa 10 ore di confronto, a volte anche acceso, ha portato a mio avviso ad un Accordo che ritengo rispettoso delle linee di indirizzo emanate dalla Funzione Pubblica.

Ritengo necessario porre l'attenzione sul parere dei Collegio dei Revisori che come abbiamo letto si basa su due punti di criticità, vale a dire:

Non esiste una norma di riferimento, un quadro di riferimento né una norma che lo vieta, né una norma che lo prevede perché essendo un beneficio riconosciuto dal datore di lavoro, previa negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, viene rimesso al confronto e successivo accordo fra le parti (datore di lavoro e OO.SS.).

Ci sono diverse esperienze sia nel pubblico che sia nel privato, di erogazioni di buoni pasto nelle modalità di esplicazione del lavoro smart working. Va considerato che ci troviamo a disciplinare una fattispecie che è diretta conseguenza della scelta effettuata dal legislatore che ha previsto il lavoro agile modalità ai sensi del D.L. 18 del 17 aprile 2020, ordinaria di svolgimento del lavoro pubblico.

La presenza in servizio è prevista per le attività indifferibili e per dare continuità all'azione amministrativa. E' una fattispecie che non può trovare una regolamentazione; infatti la circolare n.2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica recita che il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni e con particolare riferimento alla tematica dei buoni pasto, si puntualizza, che il personale in smart working non ha un automatico diritto al buono pasto e che ciascuna PA assume le determinazioni di competenza in materia, previo confronto con le organizzazioni sindacali.

Quindi la circolare interviene a disciplinare una fattispecie emergenziale che la nostra Università, anticipando i tempi e sin dal 9 marzo 2020, ha regolamentato attraverso il disciplinare dello smart Working adottato in data antecedente del decreto legge 18 del 17.04.2020. Per questo motivo credo sia necessario modificare, previo confronto con le OO.SS. il decreto rettorale n. 776/2020, in particolare la disposizione di cui al comma 2 dell'art.10.

L'altro aspetto evidenziato dai Revisori è il parere del CODAU che, è stato oggetto di ulteriore approfondimento da parte del Ministero della P.A. e dell'Ispettorato per la Funzione Pubblica, su imput di una sigla sindacale, con nota del 28.04.2020, di cui riferisco a parte e che chiedo di mettere agli atti.

Il suddetto parere recita:

“Il predetto parere segnala all'attenzione di codesta Conferenza (CODAU) che la posizione assunta in ordine all'attribuzione dei buoni pasto non è coerente con quanto espressamente disposto dalla circolare 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione. Il citato provvedimento, infatti, dispone che le amministrazioni sono chiamate, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, a definire gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto, previo confronto sotto tale aspetto con le organizzazioni sindacali. Con particolare riferimento alla tematica dei buoni pasto, si puntualizza, quindi, che il personale in smart working non ha un automatico diritto al buono pasto e che ciascuna PA assume le determinazioni di competenza in materia, previo confronto con le organizzazioni sindacali”.

Magnifico io sono sempre più convinto che la formula suggerita dalla Funzione Pubblica che è quella del confronto e successivo Accordo con le OO.SS. sia la più idonea evita sovrapposizioni e risponde in modo organico alla straordinarietà e all'urgenza della attuale fase contraddistinta di contrasto all'emergenza epidemiologica, causata dal virus COVID 19.

Ricordo a me stesso che la nostra Università è già dotata di apposito regolamento per i buoni pasto per l'anno 2020 finanziato da apposito capitolo di bilancio pari ad euro 1.400.000, il fondo sarà sicuramente utilizzato in modo parziale, generando risparmi di spesa e sono certo che la sensibilità del personale tecnico amministrativo non farà mancare la necessaria partecipazione alle spese straordinarie di cui questo Consiglio è ben consapevole.

Mi sento però di fare un appello a Lei Magnifico, al Direttore Generale e a tutti i colleghi Consiglieri affinché la straordinarietà del momento non generi un ulteriore danno economico al personale T.A., che si possa gestire questa fase ricorrendo alla regola aurea del buon padre di famiglia anche alla luce della disponibilità incondizionata del personale,

che sin da subito si è fatto carico di spese aggiuntive per la propria famiglia, mettendo a disposizione il proprio tempo, molto spesso superiore alle 36 ore settimanali, la strumentazione informatica personale, linee telefoniche ecc. per far fronte ai propri doveri d'ufficio.

Chiudo Magnifico per ringraziare il Collegio dei Revisori per la consueta sensibilità e disponibilità al confronto.””

Il prof. Stefanì, complimentandosi con il dott. Tagliamonte ed il Collegio dei Revisori dei Conti per l'equilibrio e la precisione del parere di cui succitato verbale, concorda con la proposta del Rettore, secondo la regola aurea del *buon padre di famiglia*, di un ulteriore momento di confronto con il tavolo sindacale, al fine di pervenire ad una soluzione condivisa nella direzione indicata dal Collegio, con forte senso di responsabilità e solidarietà, sia nei confronti di coloro che stanno perdendo tutto, sia di coloro i quali conservando il livello retributivo precedente possono un domani contribuire alla ripresa dell'economia del Paese, anche attraverso forme di *ristoro* delle spese sostenute ai fini della prestazione lavorativa in *smart working*.

Il Rettore svolge talune considerazioni di carattere generale sulle conseguenze della pandemia, anche in termini di calo delle iscrizioni a livello di sistema universitario nazionale; sui finanziamenti pubblici; sullo sviluppo della comunicazione e informazione digitale, quale scelta obbligata, che determinerà un cambiamento degli assetti comportamentali individuali e collettivi, richiamando l'attenzione su come questa emergenza abbia portato alla luce i mancati investimenti della Nazione nel settore della sanità e nelle infrastrutture ed il progressivo indebolimento della ricerca scientifica, sempre meno finanziata.

Egli richiama, quindi, brevemente le azioni messe in campo dall'Amministrazione, per fronteggiare la particolare emergenza, quali il Disciplinare in materia di lavoro agile, la sospensione delle attività di *front-office*, ferma, comunque, la regolare prosecuzione dell'azione amministrativa, che, in alcuni casi, hanno anticipato le disposizioni governative, succedutesi numerose sul tema, evidenziando il lavoro eccellente delle segreterie studenti e di tante altre strutture, quali le UU.OO. di supporto al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, che non smetterà mai di ringraziare per la disponibilità e la pazienza dimostrate, sottolineando come non vi sia stato ufficio che non Gli abbia risposto, anche a tarda ora, con grande senso di responsabilità e spirito di sacrificio.

Il Rettore, infine, nel ringraziare tutti gli intervenuti per il prezioso contributo offerto, invita il Consiglio a deliberare in merito, proponendo di non autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del succitato contratto collettivo integrativo, dando mandato al Direttore Generale di convocare in tempi brevi il tavolo sindacale, ai fini del

riesame dell'argomento alla luce del parere del Collegio dei revisori dei conti, reso nella riunione del 29.04.2020 (verbale n. 609/2020) e delle osservazioni emerse nel corso del dibattito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile, emanato con D.R. n. 766 del 09.03.2020 - ratificato dal Senato Accademico e da questo Consesso nelle rispettive riunioni del 26.03 e 27/31.03.2020 - con il fine, attesa l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto nel Paese, di limitare la mobilità del personale tecnico-amministrativo dalle zone di rispettiva residenza alle strutture universitarie e, conseguentemente, all'interno delle strutture medesime, ed in particolare l'art. 10, comma 2, per il quale: *“La modalità di lavoro agile non incide sul trattamento economico in godimento e non dà diritto al buono pasto”*;

VISTO

il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 ed, in particolare, l'art. 87, comma 1, a norma del quale: *“Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, [...]”*;

- VISTA la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione 2 aprile 2020, in base alla quale: “...*le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l’interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell’azione amministrativa, nell’esercizio dei propri poteri datoriali, assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa...*”;
- CONSIDERATO che il predetto Ministero, sul proprio sito web, in apposito spazio dedicato alle FAQ, pur non riconoscendo carattere di vincolatività tra lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile e il diritto al buono pasto, si è così espresso sulla materia: “*Le amministrazioni, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, con riferimento allo smart working definiscono gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull’attribuzione del buono pasto. Ciascuna PA, dunque, assume le determinazioni di competenza sull’attribuzione del buono pasto ai dipendenti in smart working, previo confronto con le organizzazioni sindacali*”;
- ATTESO che, in data 22.04.2020, le delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale, stante il disposto di cui al sopra citato articolo 87, comma 1, del Decreto Legge 17.3.2020, n. 18, nonché l’orientamento manifestato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione *sull’attribuzione del buono pasto ai dipendenti in smart working*, hanno sottoscritto l’ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di “*Fruizione dei buoni pasto in vigenza di lavoro agile*”;
- VISTA la propria delibera, adottata nell’odierna riunione, di modifica dell’art. 10 del vigente “*Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile*”, emanato con D.R. n. 766 del 09.03.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla U.O. Relazioni Sindacali e contrattazione integrativa della Direzione Risorse Umane, a firma congiunta del Direttore Generale, del Direttore della Direzione Risorse Umane, nonché del Responsabile della U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa;

- VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, relativo alla riunione del 29.04.2020 (n. 609/2020), con il quale *“...In forza delle argomentazioni svolte, il Collegio esprime rilievi critici sul contenuto dell’ipotesi di accordo sottoposta al proprio esame, rilievi che si traducono in perplessità giuridiche in ordine al pieno rispetto delle regole di buona amministrazione sullo specifico assetto di interessi oggetto di disciplina, ed esprime altresì l’avviso di astenersi da ogni iniziativa di regolamentazione contrattuale, in attesa di una disciplina di carattere generale che, attesa la delicatezza dell’istituto in argomento, nella cui corresponsione non sono estranei profili di indubbia integrazione retributiva, offrirà presto maggiore chiarezza applicativa”*;
- SENTITO l’ampio ed approfondito dibattito e le precisazioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. G. Tagliamonte;
- TENUTO CONTO che lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità *“smart working”*, non richiesta spontaneamente dal dipendente ma imposta *ex officio* quale strumento di esatto adempimento della prestazione garantita dal pericolo del contagio, può determinare disagi o costi personali non giustificati, meritevoli di idonea previsione di *“ristoro retributivo o assistenziale”*;
- RAVVISATA l’esigenza di un ulteriore momento di confronto con le OO.SS, RSU e RLS sulla problematica *de qua*,

DELIBERA

- di non autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di *“Fruizione dei buoni pasto in vigore di lavoro agile”*;
- di dare mandato al Direttore Generale di convocare in tempi brevi il tavolo sindacale, ai fini del riesame del suddetto argomento alla luce del parere del Collegio dei revisori dei conti, reso nella riunione del 29.04.2020 (verbale n. 609/2020) e delle osservazioni emerse nel corso del dibattito.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 21ter dell'o.d.g. concernente:

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

DISMISSIONE BENI DELLA RIFORMA FONDIARIA IN CUI RICADONO GLI IMMOBILI
CONCESSI IN USO AL CENTRO DIDATTICO SPERIMENTALE "E.PANTANELLI"

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

**DISMISSIONE BENI DELLA RIFORMA FONDIARIA IN CUI RICADONO GLI IMMOBILI
CONCESSI IN USO AL CENTRO DIDATTICO SPERIMENTALE "E.PANTANELLI"**

Entrano, alle ore 20,20, il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. P. Squeo ed il Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio della medesima Direzione, ing. G. Bonsegna (inizio collegamento audio/video).

Il Rettore invita l'avv. Squeo a voler illustrare l'argomento in oggetto.

L'avv. Squeo illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio - U.O. Gestione Amministrativa Progetti Edilizi, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Premesse:

- Il Centro Didattico Sperimentale “E. Pantanelli”, sito in agro di Policoro (MT) su una superficie di 80.35.82 ha, fu concesso all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro dall’Ente di Riforma Fondiaria di Puglia e Basilicata, con atto del 7/10/1957, in virtù della delibera presidenziale n. 54037 del 20/11/1956, approvato dal M.A.F. in data 10/1/1958;
- L’Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione ALSIA con l’atto di concessione della superficie su indicata, ai sensi dell’art. 20 della legge 12/5/1950 n. 230, a favore dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, intese fornire la Facoltà di Agraria di una struttura idonea per la realizzazione di un centro didattico-sperimentale, finalizzata a condurre studi e sperimentazioni in campo agricolo;
- l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro sin dall’approvazione dell’atto ha dato seguito all’impegno con la realizzazione del Centro Didattico Sperimentale “E. Pantanelli”, presso il quale si continuano a svolgere intense attività di ricerca e di didattica, prevalentemente su tematiche agronomiche ed ambientali nell’ambito di Progetti finanziati dal MiPAAF, CNR, MIUR, UE, Enti Pubblici locali oltre che da Società private;
- il Centro Didattico Sperimentale “E. Pantanelli”, nella sua continua crescita, ha perseguito finalità rivolte in maniera equilibrata sia all’assistenza didattica ai numerosi studenti e dottorandi che annualmente sono ospitati per lo svolgimento di tirocini e tesi, sia a tessere un intenso rapporto di collaborazioni scientifiche con altre istituzioni del mondo della ricerca, con i servizi regionali di assistenza tecnica, sia ad operare con il mondo agricolo, onde provvedere alla divulgazione dei risultati acquisiti dalla propria attività di ricerca e sperimentazione;
- nella più recente gestione del Centro notevoli sono stati gli sforzi per intercettare risorse finalizzate ad implementare o rinnovare beni strumentali con lo scopo di realizzare un miglioramento della qualità dei servizi forniti sia all’interno della

nostra Amministrazione che per aumentare la capacità di attrazione verso istituzioni o privati interessati a condurre attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura;

- nel 2019 le attività e competenze espresse del Centro hanno trovato riconoscimento anche a livello locale con la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Policoro, nella quale viene individuato il Centro come riferimento per il supporto alla progettazione e realizzazione di progetti nell'ambito degli studi in campo agricolo ed ambientale;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regione Basilicata (DGR n. 3/15-1-2019 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 5 del 01/02/2019), viene approvato il **Regolamento che disciplina la gestione e la dismissione del patrimonio riveniente dall'azione di Riforma fondiaria**;
- in ottemperanza al DGR n. 3/15-1-2019 l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione - ALSIA con Deliberazione Direttoriale n. 144 del 30/09/2019, il 5 novembre 2019 ha pubblicato i **dati riguardanti lo stato di detenzione dei beni immobili non assegnati provenienti dall'azione di Riforma Fondiaria** risultanti nella propria disponibilità giuridica che sono oggetto di dismissione tra cui sono riportati gli immobili censiti (terreni e fabbricati) in concessione all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, riportati nelle seguenti tabelle:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 30.04/04-06.05.2020/p.21ter

PROSPETTO BENI AGRICOLI IN CONCESSIONE UNIVERSITA' (Schede ALSIA - Allegato B - pag 99-100)

ord	elenco beni agricoli		Agro	foglio	P.Ile	porz	qualità	cl	superficie	domin.	agrario	tipologia	classe
	n°	n°											
1	2655	99	Policoro	15	115		sem.irr.	2	201.000	2.387,58	1.038,08	A	E
2	2656	99	Policoro	15	525		sem.irr.	2	178.740	2.123,16	923,12	A	E
3	2657	99	Policoro	15	699		bosco alto	2	239	0,07	0,06	A	E
4	2658	99	Policoro	15	701		sem.irr.	2	19.455	231,10	100,48	A	E
5	2659	99	Policoro	16	17		sem.irr.	2	110.900	1.317,33	572,75	A	E
6	2660	99	Policoro	16	45		bosco alto	2	4.000	1,24	1,03	A	E
7	2661	99	Policoro	16	56		sem.irr.	2	80.170	952,30	414,04	A	E
8	2662	100	Policoro	16	62		bosco alto	2	170.482	52,83	44,02	A	E
TOTALE									764.986	7.065,61	3.093,58		

PROSPETTO BENI EXTRAGRICOLI IN CONCESSIONE UNIVERSITA' (Schede ALSIA - Allegato C - pag 33)

ord	elenco beni agricoli		Agro	foglio	P.Ile	sub	categoria	cl	consistenza	rendita	qualità immobile			Ubicazione	dati detentore	
	n°	n°									pagina	mq	€		ubicazione	proprietà
1	763	33	Policoro	15	205	1	B05	2	2.128	2.417,85	via Nazionale	1 (totale)	E	D (altro)	Università	1957

Il decreto prevede che ogni diretto interessato, titolare delle concessioni attive, provveda a **rettificare ed, eventualmente integrare, i dati del censimento effettuato dall'ALSIA**. La data stabilita per la conclusione della fase delle rettifiche, integrazioni dei dati già pubblicati e della dichiarazione della congruità della consistenza degli immobili da cedere è fissa a seguito di proroghe al **4 maggio p.v.**

I dati così eventualmente rettificati/integrati costituiranno **elemento essenziale ed imprescindibile per lo svolgimento delle operazioni di gestione e dismissione** del patrimonio della ex Riforma Fondiaria e che saranno **oggetto di cessione gratuita per gli enti di pubblico interesse qual è il Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli" dell'Università di Bari** che peraltro, trattandosi di "Immobili utilizzati da enti non commerciali per l'attività di ricerca scientifica e didattica", **beneficerà dell'esenzione dall'IMU e dalla TASI**, prevista dall'art.7, comma 1, lett. i), del D.Lgs. n.504/92 in quanto svolge attività di didattica e ricerca scientifica;

- per il procedere alla dismissione di tutti gli immobili esistenti è necessario registrare in catasto i fabbricati che sono stati costruiti successivamente alla concessione e non sono stati accatastati;
- con nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT del 14.01.2011 **l'ALSIA ha richiesto e autorizzato l'Università a regolarizzare l'accatastamento degli immobili** edificati sulla particella n. 525, foglio 15 del Comune di Policoro oggetto di accertamento e non registrati in Catasto. Gli immobili di superficie complessiva pari a circa 1235 mq, consistono in:

n.	Uso	Sup. (mq)
1	cabina pozzo	18,36
2	cabina ENEL inutil.	16,81
3	laboratori	1010,60
4	forno	56,76
5	forno	8,96
6	deposito	2,88
7	deposito	2,88
8	tettoia	50,02
9	deposito	5,29
10	deposito	59,85
Superficie Totale		1.232,40

- In base ai dati relativi agli immobili della stessa tipologia ivi presenti e già accatastati, si stima che la rendita catastale complessiva corrispondente ammonti a circa 1.500,00 €.

Ciò premesso, il 23 aprile scorso è pervenuta una nota mail del prof. **Giuseppe De Mastro, Responsabile della Linea di Azione relativa ai rapporti con il Centro didattico sperimentale 'Pantanelli'** e con le altre istituzioni in materia agricola, in cui chiedeva di provvedere con urgenza a completare gli adempimenti catastali richiesti dall'ALSIA con la succitata nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT e, stante l'urgenza, segnalava per le vie brevi la possibilità di affidare tale incarico all'agronomo, dott. Nicola Dammaro, esperto in materia per aver curato sino ad oggi analoghe pratiche finalizzate alla cessione di immobili della Riforma Fondiaria in Basilicata.

L'incarico da affidare consta di due fasi:

- a. la prima fase finalizzata a presentare un'istruttoria presso l'ALSIA che descriva lo stato di consistenza degli immobili, suoli e fabbricati, con indicazione degli immobili in censiti in catasto;
- b. la seconda fase, da espletarsi dopo l'accettazione da parte dell'ALSIA del documento ricognitivo, consistente nell'accatastamento dei fabbricati secondo la metodologia prescritta dall'ALSIA nella nota in data 14 gennaio 2011 prot. n. 420 cl.08.02.GOUT. Tale fase comprende il servizio di mappatura ed accatastamento DOCFA, nonché aggiornamento catastale con rilievi ed elaborazione di planimetrie dei seguenti immobili (comprensivo degli oneri presso l'Agenzia del Territorio).

L'onorario corrispondente per tale attività di consulenza ammonta a circa € 1.347,56, comprensivo di spese, oltre contributi al 4% e IVA al 22%, stimato in base alle aliquote indicate dall'ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari per l'espletamento di "pratiche catastali". Complessivamente la spesa ammonta quindi a € 1.709,78.

L'incarico potrà essere affidato direttamente al professionista ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. L.vo n. 50/2016

Pertanto, si chiede a Codesto Consiglio di Amministrazione di voler autorizzare:

- 1) l'avvio delle procedure per la cessione a titolo gratuito, da parte dell'ALSIA, degli immobili in concessione all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli" con sede a Policoro;
- 2) l'affidamento diretto al dott. Agronomo Nicola D'Ammaro, residente a Policoro (MT) in Via Filippo Tristano, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. L.vo n. 50/2016, dell'incarico di completare gli adempimenti catastali richiesti dall'ALSIA con la succitata nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT, consistenti in:
 - a. predisposizione e presentazione di un'istruttoria presso l'ALSIA che descriva lo stato di consistenza degli immobili, suoli e fabbricati, con indicazione degli immobili in censiti in catasto;
 - b. accatastamento dei fabbricati secondo la metodologia prescritta dall'ALSIA nella nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT,. Tale fase comprende il servizio di mappatura ed accatastamento DOCFA, nonché aggiornamento catastale con rilievi ed elaborazione di planimetrie dei seguenti immobili (comprensivo degli oneri presso l'Agenzia del Territorio);

per un importo lordo di € 1.347,56, comprensivo di spese, oltre contributi al 4% e IVA al 22%".

Al termine dell'illustrazione dell'avv. Squeo, l'ing. Bonsegna fornisce ulteriori delucidazioni in ordine all'accatastamento degli immobili in questione, che non determinerebbe ulteriori costi per l'Amministrazione.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce, alle ore 20,30, la prof.ssa A. Lepera (termine collegamento audio/video).

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale vengono approfonditi vari aspetti della problematica *de qua*, dalla valutazione dei costi/benefici, in termini di ricaduta economica sia preventiva che successiva del Centro in parola (Carapella), ai relativi profili scientifico-didattici (Direttore Generale); alla tempistica inerente l'avvio delle procedure per la cessione a titolo gratuito, da parte dell'ALSIA, degli immobili *de quibus* (Silecchia), rispetto alla quale l'ing. Bonsegna fornisce ulteriori chiarimenti, anche in ordine alla proroga del succitato termine del 04.05.2020; all'esigenza di completamento degli adempimenti catastali richiesti dall'ALSIA con la succitata nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT, con richiesta di affidamento diretto del relativo incarico.

Ravvisata l'esigenza di un ulteriore approfondimento della questione, il Rettore propone di rinviare ogni decisione in merito alla riunione di aggiornamento, che viene programmata per il giorno 06.05.2020.

Escono l'avv. Squeo e l'ing. Bonsegna (termine collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

Il Presidente, alle ore 21,00, considerata l'ora tarda, dichiara sciolta la seduta, che viene aggiornata al giorno 06.05.2020, alle ore 15,00, per la prosecuzione dell'esame degli argomenti inseriti all'o.d.g.

Termine del collegamento audio/video.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 06/2020

Seduta del 30.04/04.05/06.05.2020

Il giorno **06.05.2020**, si riunisce alle ore 15,30, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPPELLA, dalle ore 18,30	X		
- il dott. Francesco RANA			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia;	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa. Achirópita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato;	X		

- il dott. Francesco SILECCHIA, personale tecnico–amministrativo;	X		
- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Stefano MARTANO, in rappresentanza degli studenti, dalle ore 16,10;	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano PRUDENTE, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assistono, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano, ed il prof. Caivano, del Dipartimento di Informatica.

Dalle ore 16,45 alle ore 17,20 del giorno 06.05.2020, le funzioni di Presidente sono state assunte dal prof. Pierfrancesco Dellino.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso, dal dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Claudia Cataldo.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

- 16. Contenzioso post lodo personale tecnico-amministrativo: variazione di bilancio
- 17. Master internazionale di primo livello in *"Philosophy, politics and economics in med"* – Dipartimento di Giurisprudenza – a.a. 2020/2021 – Richiesta del coordinatore prof. Michele Mangini

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

- 18. Interventi di messa a norma dell'edificio sede del Dipartimento di Chimica: approvazione progetto definitivo e indizione della gara
- 19. Appalto di manutenzione delle coperture degli immobili Universitari: riorganizzazione incarichi
- 20. Revoca contratto comodato d'uso gratuito Palazzo D'Aquino Taranto
- 21. Ratifica Decreto Rettoriale n. 1078 del 21.04.2020 (Nuovo contratto di accordo quadro ponte 2020 per l'affidamento della manutenzione ordinaria degli immobili dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- 21 bis Protocollo di azione vigilanza collaborativa ANAC Università degli Studi di Bari Aldo Moro per nuovo appalto servizio di pulizia: proposta prosecuzione
- 21 ter Dismissione beni della Riforma Fondiaria in cui ricadono gli immobili concessi in uso al Centro Didattico Sperimentale *"E.Pantanelli"*
- 21 qu. Progetti di efficientamento energetico relativi al palazzo Ateneo e al palazzo Del Prete: riconoscimento oneri di progettazione - Informativa

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 22. Brevetti: adempimenti
- 23. Istanza del Dipartimento Interateneo di Fisica di deroga all' art. 11 del Regolamento per le Prestazioni a Pagamento, Contratti di Ricerca, Consulenza, Servizi e contributi alla ricerca, approvato con D.R. n. 7553/2011 per tutte le convenzioni c/terzi aventi come beneficiario l'infrastruttura ReCaS
- 24. Proposta di subentro di Eureka! Venture SGR S.p.a. a Meta Group S.r.l. nell'accordo di collaborazione stipulato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e di proroga durata accordo
- 25. Ratifica Decreto Rettoriale n. 963 del 10.04.2020 (Quota annua iscrizione Associazione EERA *"European Energy Research Alliance"*)
- 26. Adesione al Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica - Associazione no profit di Promozione Sociale (CPSCAE - APS)
- 26 bis Monitoraggio effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine ai piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, adottati nell'anno 2018, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, recante *"Testo unico in materia di Società a Partecipazione pubblica"*
- 26 ter Approvazione atti e assegnazione posizioni *Visiting Professor/Visiting Researcher* (Bando D. R. n. 4611 del 06.12.2019)

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- 27. Istituzione di n. 4 (quattro) borse di Studio e di Ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto *"EGLU-Box Pro"*
- 28. Audizione del Delegato del Rettore alle problematiche inerenti agli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola, su iniziative e interventi in favore dei diversamente abili
- 28 bis Ratifica Decreto Rettoriale n. 944 del 08.04.2020 (Proroga delle immatricolazioni al 15.06.2020 ai corsi di Laurea Magistrale a numero programmato a. a. 2019/2020)

- 28 ter Ratifica Decreto Rettoriale n. 1069 del 20.04.2020 (Approvazione delle modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio a. a. 2020/2021, in adeguamento ai rilievi formulati dal CUN)
- 28 qua Richiesta di rimborso del contributo di partecipazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo versato a favore dell'Università – II Sessione 2019 e I Sessione 2020: nota del 14.04.2020

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

29. Proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di eccellenza in "Telemedicina"
30. Approvazione Contratto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività e SHELL ITALIA S.p.A. per gestione e supporto del Progetto "Shell InventaGiovani" a Taranto
31. Proposta di acquisizione di "Risorse bibliografiche elettroniche" - Esercizio 2020
32. Proposta di erogazione di contributi per le esigenze delle biblioteche - Esercizio 2020

AVVOCATURA

33. Proposta di definizione bonaria controversie:
- XXXXXXXX c/Università di Bari
XX
 - XXXXXXXX c/Università di Bari
XX
34. Istanza di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
35. Istanza di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- 35 bis Università degli Studi di Bari c/ XXXXXXXXXXXXXXX – Giudizio di Appello innanzi XXXXXXXXXXXXXXX avverso la sentenza n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, sono stati collegati alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

**DISMISSIONE BENI DELLA RIFORMA FONDIARIA IN CUI RICADONO GLI IMMOBILI
CONCESSI IN USO AL CENTRO DIDATTICO SPERIMENTALE "E.PANTANELLI"**

Il Rettore, nell'informare che il prof. Giuseppe De Mastro, in qualità di Responsabile della Linea di Azione relativa ai rapporti con il Centro didattico sperimentale "Pantanelli", attende di essere audito in relazione all'argomento in epigrafe, propone l'anticipo della trattazione del medesimo argomento.

Il Consiglio, unanime approva.

Alle ore 15,30, entrano il prof. De Mastro, il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. Paolo Squeo ed il Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna (inizio collegamento audio/video).

Il Rettore, ripreso in esame l'argomento in oggetto, riassume brevemente i termini della questione di cui alla relazione istruttoria della predetta Direzione – Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione Amministrativa Progetti Edilizi, già posta a disposizione dei consiglieri ed esaminata in data 30.04 u.s., con rinvio di ogni decisione in merito alla riunione odierna, per ulteriore approfondimento.

Egli cede, quindi, la parola al prof. De Mastro, il quale, dopo un breve *excursus* storico del Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli" - concesso all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dall'Ente di Riforma Fondiaria di Puglia e Basilicata, con atto del 7/10/1957, in virtù della delibera presidenziale n. 54037 del 20/11/1956, approvato dal M.A.F., in data 10/1/1958 - evidenzia come l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione (ALSIA), con l'atto di concessione di detta superficie, ai sensi dell'art. 20 della legge 12/5/1950 n. 230, a favore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, intese fornire la Facoltà di Agraria di una struttura idonea per la realizzazione di un centro didattico-sperimentale, finalizzata a condurre studi e sperimentazioni in campo agricolo. Questa Università, sin dall'approvazione dell'atto ha dato seguito all'impegno con la realizzazione del Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli", presso il quale si continuano a svolgere intense attività di ricerca e di didattica, prevalentemente su tematiche agronomiche ed ambientali nell'ambito di Progetti finanziati dal MiPAAF, CNR, MIUR, UE, Enti Pubblici locali oltre che da Società private.

Il succitato Centro, nella sua continua crescita, ha perseguito finalità rivolte in maniera equilibrata sia all'assistenza didattica ai numerosi studenti e dottorandi, che annualmente sono ospitati per lo svolgimento di tirocini e tesi, sia a tessere un intenso rapporto di collaborazioni scientifiche con altre istituzioni del mondo della ricerca, con i servizi regionali di assistenza tecnica, sia ad operare con il mondo agricolo, onde provvedere alla divulgazione dei risultati acquisiti dalla propria attività di ricerca e sperimentazione; nella più recente gestione del Centro notevoli sono stati gli sforzi per intercettare risorse finalizzate ad implementare o rinnovare beni strumentali con lo scopo di realizzare un miglioramento della qualità dei servizi forniti, sia all'interno della nostra Amministrazione, che per aumentare la capacità di attrazione verso istituzioni o privati interessati a condurre attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura. Nel 2019 le attività e competenze espresse del Centro hanno trovato riconoscimento anche a livello locale con la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Policoro, nella quale viene individuato il Centro come riferimento per il supporto alla progettazione e realizzazione di progetti nell'ambito degli studi in campo agricolo ed ambientale.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regione Basilicata (DGR n. 3/15-1-2019 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 5 del 01/02/2019), prosegue il prof. De Mastro, viene approvato il Regolamento che disciplina la gestione e la dismissione del patrimonio riveniente dall'azione di Riforma fondiaria; in ottemperanza al DGR n. 3/15-1-2019 l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione – ALSIA, con Deliberazione Direttoriale n. 144 del 30/09/2019, il 05 novembre 2019, ha pubblicato i dati riguardanti lo stato di detenzione dei beni immobili non assegnati provenienti dall'azione di Riforma Fondiaria risultanti nella propria disponibilità giuridica che sono oggetto di dismissione, tra cui sono riportati gli immobili censiti (terreni e fabbricati) in concessione all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, riportati nelle tabelle di cui alla relazione istruttoria.

Il decreto prevede che ogni diretto interessato, titolare delle concessioni attive, provveda a rettificare ed, eventualmente integrare, i dati del censimento effettuato dall'ALSIA. I dati così eventualmente rettificati/integrati costituiranno elemento essenziale ed imprescindibile per lo svolgimento delle operazioni di gestione e dismissione del patrimonio della ex Riforma Fondiaria e che saranno oggetto di cessione gratuita per gli enti di pubblico interesse, quale il Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli".

Egli fa presente, altresì, che per il procedere alla dismissione di tutti gli immobili esistenti è necessario registrare in catasto i fabbricati che sono stati costruiti successivamente alla concessione, che non sono stati accatastati e che, con nota prot. n.

420 cl.08.02.GOUT del 14.01.2011, l'ALSIA ha richiesto e autorizzato l'Università a regolarizzare l'accatastamento degli immobili edificati sulla particella n. 525, foglio 15 del Comune di Policoro oggetto di accertamento e non registrati in Catasto.

Egli richiama, quindi, la propria nota mail del 23 aprile u.s. in ordine alla richiesta di provvedere con urgenza a completare gli adempimenti catastali richiesti dall'ALSIA con la succitata nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT, affidando l'incarico ad un Agronomo esperto in materia, la cui operazione non comporta vincoli per questa Università, che, peraltro, trattandosi di "immobili utilizzati da enti non commerciali per l'attività di ricerca scientifica e didattica", beneficerà dell'esenzione dall'IMU e dalla TASI, salvo valutare in un momento successivo la questione relativa alla cessione a titolo gratuito, da parte dell'ALSIA, dei suddetti immobili.

Al termine dell'illustrazione del prof. De Mastro, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il Rettore, nel ringraziare il prof. De Mastro per la chiara ed esauriente esposizione, propone di procedere con il completamento dei succitati adempimenti catastali, ferma restando la successiva valutazione sulla cessione a titolo gratuito, da parte dell'ALSIA, dei suddetti immobili; la dott.ssa Rutigliani svolge osservazioni sugli assetti del Centro in parola di cui al relativo Statuto, che andrebbe rivisto, rispetto alle quali, il Rettore precisa che, non essendo oggetto dell'odierna discussione, potranno essere affrontate in una prossima seduta; i consiglieri Stefanì e Silecchia condividono la proposta formulata dal Rettore, a seguito dei chiarimenti del prof. De Mastro, pur tenendo conto delle osservazioni della dott.ssa Rutigliani, che potrebbero essere analizzate in sede di valutazione della cessione a titolo gratuito degli immobili *de quibus*.

Alle ore 16,10, esce il prof. De Mastro (termine collegamento audio/video).

Alla medesima ora, entra il consigliere Martano (inizio collegamento audio/video).

Il dott. Tagliamonte suggerisce di completare l'accatastamento degli immobili in parola, in adempimento di un obbligo prescritto per legge, affidando l'incarico ad un Agronomo esperto in materia, come specificato in narrativa, fermo restando che l'Amministrazione universitaria presta la massima attenzione alle iniziative poste in essere ed alle attività di didattica, ricerca e sperimentazione del succitato Centro, ritenendo che vi siano notevoli spunti di interesse alla prosecuzione delle stesse per il futuro.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere l'orientamento emerso, pone ai voti la proposta volta ad autorizzare l'affidamento al professionista di cui in narrativa dell'incarico

di completare gli adempimenti catastali richiesti dall'ALSIA con nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT del 14.01.2011, prescritti per legge, riservandosi di affrontare in un momento successivo la questione relativa alla cessione, a titolo gratuito, degli immobili in concessione all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli" con sede a Policoro.

Si allontanano l'avv. Squeo e l'ing. Bonsegna (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione Amministrativa Progetti Edilizi, in ordine al Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli" – Policoro – Cessione immobili ALSIA;

CONSIDERATO

- che, con atto in data 07.10.1957, in virtù della delibera presidenziale n. 54037 del 20.11.1956, approvato dal M.A.F., in data 10.01.1958, fu concesso all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dall'Ente di Riforma Fondiaria di Puglia e Basilicata, il Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli", sito in agro di Policoro (MT);
- che, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione ALSIA, con atto di concessione della superficie di 80.35.82, ai sensi dell'art. 20 della legge 12/5/1950 n. 230, intese fornire, alla Facoltà di Agraria di questa Università, una

- struttura idonea per la realizzazione di un centro didattico-sperimentale, finalizzata a condurre studi e sperimentazioni in campo agricolo;
- che, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sin dall'approvazione del succitato atto, ha dato seguito all'impegno con la realizzazione del Centro Didattico Sperimentale "*E. Pantanelli*", presso il quale si continuano a svolgere intense attività di ricerca e di didattica, prevalentemente su tematiche agronomiche ed ambientali nell'ambito di Progetti finanziati dal MiPAAF, CNR, MIUR, UE, Enti Pubblici locali oltre che da Società private;
 - che, nel 2019, è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Policoro, nella quale viene individuato il succitato Centro come riferimento per il supporto alla progettazione e realizzazione di progetti nell'ambito degli studi in campo agricolo ed ambientale;
 - che, con Decreto del Presidente della Giunta Regione Basilicata (DGR n. 3/15-1-2019 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 5 del 01/02/2019), è stato approvato il *Regolamento che disciplina la gestione e la dismissione del patrimonio riveniente dall'azione di Riforma fondiaria*;
 - che in ottemperanza al succitato DGR, L'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione – ALSIA, con Deliberazione Direttoriale n. 144 del 30.09.2019, in data 05.11.2019, ha pubblicato i dati riguardanti lo stato di detenzione dei beni immobili non assegnati provenienti dall'azione di Riforma Fondiaria, risultanti nella propria disponibilità giuridica, che sono oggetto di dismissione tra cui sono riportati gli immobili censiti (terreni e fabbricati) in concessione all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, riportati nelle tabelle di cui in narrativa;
 - che il succitato decreto prevede che ogni diretto interessato, titolare delle concessioni attive, provveda a

- rettificare ed, eventualmente integrare, i dati del censimento effettuato dall'ALSIA;
- che i dati così eventualmente rettificati/integrati costituiranno elemento essenziale ed imprescindibile per lo svolgimento delle operazioni di gestione e dismissione del patrimonio della ex Riforma Fondiaria e che saranno oggetto di cessione gratuita per gli enti di pubblico interesse qual è il Centro Didattico Sperimentale "*E Pantanelli*" dell'Università di Bari, che, peraltro, trattandosi di "Immobili utilizzati da enti non commerciali per l'attività di ricerca scientifica e didattica", beneficerà dell'esenzione IMU e dalla TASI, prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) , del D. Lgs n. 504/92 in quanto svolge attività didattica e ricerca scientifica;
 - che per procedere alla dismissione di tutti gli immobili esistenti, è necessario registrare in catasto i fabbricati che sono stati costruiti successivamente alla concessione e non sono stati accatastati;
 - che, con nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT del 14.01.2011, l'ALSIA ha richiesto e autorizzato questa Università a regolarizzare l'accatastamento degli immobili edificati sulla particella n. 525, foglio 15 del Comune di Policoro, specificati in narrativa, oggetto di accertamento e non registrati in Catasto, la cui superficie complessiva è pari a circa 1235 mq;
 - che in base ai dati relativi agli immobili della stessa tipologia ivi presenti e già accatastati, si stima che la rendita catastale complessiva corrispondente ammonti a circa 1.500,00 €;
 - che con nota *email* in data 23.04.2020, il Responsabile della Linea di Azione relativa ai rapporti con il Centro Didattico Sperimentale "*E. Pantanelli*", prof. Giuseppe De Mastro, richiede di provvedere con urgenza a completare gli adempimenti catastali richiesti dall'ALSIA, affidando

	l'incarico ad un agronomo esperto in materia, come specificato in narrativa;
TENUTO CONTO	che l'incarico potrà essere affidato direttamente al professionista, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
CONSIDERATO	che la spesa complessiva per l'incarico di consulenza ammonta a € 1.709,78;
AUDITO	il Responsabile della Linea di Azione relativa ai rapporti con il Centro didattico sperimentale "Pantanelli", prof. Giuseppe De Mastro;
SENTITO	l'ampio e approfondito dibattito, dal quale emerge l'orientamento volto a completare gli adempimenti catastali richiesti dall'ALSIA con nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT del 14.01.2011, prescritti per legge, riservandosi di affrontare in un momento successivo la questione relativa alla cessione, a titolo gratuito, degli immobili in concessione all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli" con sede a Policoro;

DELIBERA

- di autorizzare l'affidamento diretto al dott. Agronomo Nicola D'Ammaro, residente a XXXXXXXXXXXXXXXX, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. L.vo n. 50/2016, dell'incarico di completare gli adempimenti catastali richiesti dall'ALSIA con nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT del 14.01.2011, consistenti in:
 - a) predisposizione e presentazione di un'istruttoria presso l'ALSIA che descriva lo stato di consistenza degli immobili, suoli e fabbricati, con indicazione degli immobili censiti in catasto;
 - b) accatastamento dei fabbricati secondo la metodologia prescritta dall'ALSIA nella succitata nota prot. n. 420 cl.08.02.GOUT del 14.11.2011. Tale fase comprende il servizio di mappatura ed accatastamento DOCFI, nonché aggiornamento catastale con rilievi ed elaborazione di planimetrie dei seguenti immobili (comprensivo degli oneri presso l'Agenzia del Territorio).
- La relativa spesa graverà come di seguito indicato:
- o per € 1.709,78 sull'Art. 102110304 – Anno 2020 – Sub Acc. n. 4944;

- di riservarsi di affrontare in un momento successivo la questione relativa alla cessione, a titolo gratuito, da parte di dell'ALSIA, degli immobili in concessione all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli" con sede a Policoro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**CONTENZIOSO POST LODO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO:
VARIAZIONE DI BILANCIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, a firma congiunta del Direttore Generale e dei Direttori delle Direzioni Risorse Umane e Risorse Finanziarie:

“ Si rammenta che nella seduta del 20.12.2019 (p. 1), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare esecuzione alle sentenze n. XXXX e n. XXXX, emesse dal Tribunale di XXXXXXXXXXXX, con le quali è stato accertato e dichiarato il diritto, per i relativi beneficiari, all'indennità di equiparazione economica di cui al D.P.R. n. 761/79 e, per l'effetto, è stata condannata questa Università al pagamento delle differenze tra quanto loro dovuto a tale titolo e quanto effettivamente percepito a decorrere dal mese di settembre 2012, per un importo di euro XXXXX mensili, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali dalla maturazione sino al soddisfo, come per legge.

In particolare, con il provvedimento suddetto, questo Consesso ha deliberato:

- di dare mandato all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di avanzare richiesta di anticipazione dell'udienza di merito del giudizio pendente innanzi alla Corte di Appello di XXXXXXXXXXXX, sul proprio ricorso n. XXXXXXXXXXXX intentato per la riforma in parte qua della sentenza di primo grado n. XXXXXXXX, il cui giudizio dovrà comunque proseguire ai fini di accertare se le somme a corrisondersi vadano riconosciute ai sensi dell'art. 28 CCNL 27.01.2005, ovvero in applicazione dell'art. 31 DPR 761/79 *“e per l'effetto condannare l'A.O.U.C. Policlinico a manlevare l'Università degli Studi di Bari a versare le somme dovute..”*;
- di dare mandato all'Avvocatura Distrettuale di Bari di proporre azione dinanzi alla Magistratura competente contro l'A.O.U.C. Policlinico di Bari atta ad ottenere una sentenza di condanna ad un facere della medesima A.O.U.C., obbligata in forza del suddetto giudicato a dare definitivamente applicazione all'istituto dell'art. 28 CCNL – Comparto Università 02/05, procedendo con la formulazione degli atti di inquadramento secondo la tabella concordata, anche in virtù del verbale d'intesa sottoscritto in data 23.02.2018 tra l'Ateneo e l'A.O.U.C. Policlinico;
- di procedere, nei confronti dei beneficiari di entrambe le sentenze, al pagamento, a titolo di mera anticipazione, degli arretrati dell'indennità economica per l'attività di supporto all'assistenza, quantificata dal Giudice in euro XXXXXXX, su base mensile, in relazione ai periodi maturati, purché non già coperti da decreti ingiuntivi; ciò, fermo restando, in ogni caso, il diritto dell'Università di richiedere ad ogni lavoratore avente titolo la ripetizione delle somme erogate che dovessero eventualmente risultare corrisposte in misura maggiore e/o difforme rispetto a quanto emergerà all'esito della definizione dei giudizi succitati.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, nelle more della definizione dei giudizi instaurati ed instaurandi di cui alla medesima delibera, di corrispondere ai beneficiari delle ridette sentenze, nonché a tutto il restante personale tecnico-amministrativo avente titolo, conferito in convenzione, giusta atto di intesa sottoscritto tra questa Università e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari in data 30 ottobre 2013, ed attualmente in servizio, l'indennità economica per l'attività di supporto

all'assistenza secondo i valori in godimento e cristallizzati al mese di aprile 2012, a regime, a far tempo dal mese di gennaio 2020.

Ciò posto, la Sezione Emolumenti ha quantificato il fabbisogno finanziario necessario per consentire l'operazione sopra descritta, come di seguito rappresentato:

Fabbisogno delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2019 - Punto 1					
Punto delibera	Causale di fabbisogno	Stipendi	Contributi previdenziali c/amm.ne	IRAP	Totale maggiore costo anno 2020
Punto 3 delibera C. di A.	Nuovo fabbisogno 2020 per pagamento arretrati dell'importo mensile di euro 780,07, salvo ripetizione in esito al giudizio in corso, al personale tecnico amministrativo conferito in convenzione con il S.S.N. e R., beneficiario della sentenza n. 978/2019	437.933,06	130.809,46	37.224,28	605.966,80
Punto 4 delibera C. di A.	Nuovo fabbisogno 2020 personale tecnico amministrativo conferito in convenzione con il S.S.N. e R. per pagamento, a regime e salvo ripetizione, della retribuzione assistenziale secondo i valori in godimento e cristallizzati al mese di aprile 2012	819.609,16	245.728,29	69.666,78	1.135.004,23
Totale					1.740.971,03

Ed ancora, sono pervenuti dall'Avvocatura di Ateneo nuovi decreti ingiuntivi, emessi dal Tribunale di XXXXXXXXXXXXX, a favore di personale tecnico-amministrativo dell'Università conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari per il ripristino dell'indennità di equiparazione ex art. 31 D.P.R. 761/1979, unitamente ad un atto di precetto (nota Avvocatura XXXXXXXXXXXXXXXX), relativi ai periodi antecedenti al corrente anno.

Le somme risultanti dagli atti suddetti, alla data del 20.04.2020, che si rende necessario corrispondere, ammontano complessivamente ad euro **177.005,56**, così ripartiti:

- euro 101.238,10, a titolo di emolumenti
- euro 31.687,53 per contributi previdenziali a carico ente;
- euro 8.605,24 per IRAP
- euro 35.474,69 per **accessori monetari** (spese legali, rivalutazione ed interessi legali).

Le ingiunzioni di pagamento dei predetti importi sono state decretate a favore del personale universitario conferito in assistenza non annoverato dalle sentenze n. XXXX e XXXXXX, e fanno riferimento a periodi antecedenti alla data del 1° gennaio 2020, a decorrere dalla quale questo Consesso ha autorizzato, invece, il solo pagamento a regime.

Infatti, solo per il personale annoverato nelle predette sentenze, come sopra già rammentato, questo Consesso ha autorizzato il pagamento degli importi arretrati, antecedenti alla data del 1° gennaio 2020.

In relazione a tutto quanto sopra rappresentato, si rende necessaria l'adozione di apposito provvedimento di variazione al budget economico del corrente esercizio, finalizzato a stanziare le relative previsioni dei costi, connessi ai pagamenti da effettuare a favore del personale in parola, e dei proventi correlati all'obbligo di rimborso delle somme così corrisposte dall'Università, a carico dell'Azienda Ospedaliera, individuata dalla normativa vigente quale soggetto tenuto ad erogare la provvista finanziaria per il riconoscimento al personale in convenzione dell'indennità di equiparazione ex art. 31 D.P.R. n. 761/1979.

La variazione proposta fa riferimento ai seguenti articoli di bilancio:

➤ **MAGGIORI PROVENTI**

- Art. 105040110 - Trasferimenti azienda ospedaliera Lodo arbitrare: € 1.917.976,59;

➤ **MAGGIORI COSTI**

- Art. 101070103 – Erogazioni lodo arbitrare: € 1.917.976,59;

Si fa presente, altresì, che, in ottica prudenziale, al fine di garantire la copertura di eventuali perdite future derivanti dal mancato rimborso, da parte dell'A.O.U. Policlinico di Bari, delle somme da anticipare in esecuzione del presente provvedimento, le relative risorse potranno essere attinte, per euro 1.400.000,00, mediante apposita prenotazione, a valere sugli stanziamenti del budget economico 2020, da far confluire in apposita riserva vincolata del patrimonio netto; e per la differenza di euro 517.976,59 mediante l'utilizzo della riserva di Euro 12.072.901,22 appositamente costituita con delibera del CdA del 28.11.2018, in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2017."".

Il Rettore, nell'informare circa il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui al verbale n. 609 del 30.04.2020, già posto a disposizione dei consiglieri, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE le sentenze n. XXXX e n. XXXXX emesse dal Tribunale di XXXXXXXXXXX;

VISTA la propria delibera del 20/23.12.2019 (p.1 odg);

VISTA la nota prot. n. XXXXXXXXXXX, con la quale questa Amministrazione ha, tra l'altro, rappresentato all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari l'intendimento di soprassedere all'introduzione di ulteriori giudizi in opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti dal personale universitario conferito in convenzione per il ripristino dell'indennità di equiparazione ex art. 71 del D.P.R. 761/1979, e di provvedere al pagamento delle somme riconosciute ai ricorrenti, con successiva rivalsa nei confronti dell'Azienda, in un'ottica di buona

- amministrazione ed al fine di evitare eventuali profili di responsabilità;
- VISTA la propria delibera del 02.10.2018 (p.33 odg);
- RAVVISATA la necessità di provvedere allo stanziamento nel Bilancio di previsione 2020 delle risorse necessarie al pagamento delle somme dovute in esecuzione della citata propria delibera del 02.10.2018, nonché dei decreti ingiuntivi e dell'atto di precetto indicati in narrativa, come risultanti dal fabbisogno finanziario quantificato dalla Sezione Emolumenti;
- VISTO l'art. 31, comma 2, del D.P.R. n. 761/1979;
- VISTO l'art. 64 del CCNL del comparto Università 2006 – 2009;
- VISTO il vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed in particolare l'art. 11, comma 1;
- VISTO il Bilancio di Previsione 2020, approvato da questo Consesso nella seduta del **20/23.12.2019**;
- PRESO ATTO dell'esigenza di autorizzare apposita variazione al bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
- VISTA la proposta di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2020, contenente lo stanziamento di maggiori proventi e dei costi correlati, per complessivi euro 1.917.976,59, finalizzato a garantire la provvista finanziaria per il pagamento, a favore del personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione con l'Azienda Policlinico, delle somme dovute in esecuzione degli atti suddetti;
- CONSIDERATO che la previsione dei proventi posti a copertura dei costi da sostenere, ancorché supportata da fondate aspettative di acquisizione delle relative risorse dall'Azienda Policlinico, in virtù di specifiche disposizioni normative che pongono a carico di quest'ultima l'erogazione delle somme dovute a titolo di indennità di equiparazione al personale universitario, potrebbe essere soggetta ad un rischio di effettivo realizzo, ancorché attualmente non quantificabile, suscettibile di pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- RAVVISATA pertanto, la necessità di provvedere sin d'ora, in ossequio al principio di prudenza, all'individuazione delle risorse necessarie a

	garantire la copertura di eventuali perdite future derivanti dal possibile mancato rimborso, da parte dell'A.O.U. Policlinico di Bari, delle somme da anticipare in esecuzione del presente provvedimento;
DATO ATTO	che le suddette risorse saranno attinte per euro 1.400.000,00 mediante apposita prenotazione, a valere sugli stanziamenti del budget economico 2020, da far confluire in apposita riserva vincolata del patrimonio netto; e per la differenza di euro 517.976,59 mediante l'utilizzo della riserva di euro 12.072.901,22 appositamente costituita con propria delibera del 28.11.2018, in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2017;
VISTO	il D.I. 14.01.2014 n. 19, che disciplina i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università;
ACQUISITO	il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 30.04.2020 (verbale n. 609/2020);
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria, a firma congiunta del Direttore Generale e dei Direttori delle Direzioni Risorse Umane e Risorse Finanziarie,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la seguente variazione alle previsioni del Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2020:
 - **MAGGIORI PROVENTI**
 - Art. 105040110 - Trasferimenti azienda ospedaliera Lodo arbitrale: € 1.917.976,59;
 - **MAGGIORI COSTI**
 - Art. 101070103 – Erogazioni lodo arbitrale: € 1.917.976,59;
- 2) di dare atto che:
 - la copertura di eventuali perdite future derivanti dal possibile mancato rimborso, da parte dell'A.O.U. Policlinico di Bari, delle somme da anticipare in esecuzione del presente provvedimento avverrà, per euro 1.400.000,00, mediante apposita prenotazione, a valere sugli stanziamenti del budget economico 2020, da far confluire in apposita riserva vincolata del patrimonio netto; e per euro 517.976,59, mediante l'utilizzo della riserva di

euro 12.072.901,22 appositamente costituita con delibera del CdA del 28/11/2018, in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2017;

- l'importo degli stanziamenti sinora autorizzati nell'ambito del contenzioso post lodo, ivi compresi quelli della presente variazione, che trovano copertura nella riserva vincolata costituita con delibera del CdA del 28/11/2018 ammonta a complessivi euro: 11.824.185,42.

- 3) di dare mandato all'Avvocatura di Ateneo di procedere con le azioni di rivalsa nei confronti dell'A.O.U. Policlinico di Bari per il recupero delle somme da erogare per effetto della presente delibera.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIEMASTER INTERNAZIONALE DI PRIMO LIVELLO IN "PHILOSOPHY, POLITICS AND ECONOMICS IN MED" – DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA – A.A. 2020/2021 – RICHIESTA DEL COORDINATORE PROF. MICHELE MANGINI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta Direzione Risorse Finanziarie – Sezione Tasse e Tributi:

““Il Rettore informa che l'art. 12 del Regolamento di Ateneo in materia di Master Universitari e Short Master Universitari, emanato con D.R. 2488 del 18 luglio 2014, prevede che il gettito delle quote di iscrizione ai corsi Master e Short Master svolti presso le sedi di questa Università, previste nel piano finanziario dei medesimi, siano ripartite come segue:

- 35% a favore del Bilancio di Ateneo;
- 65% a favore alla Struttura Universitaria proponente.

Con delibera di questo Organo del 21 dicembre 2017 (punto 35) la citata ripartizione è stata modificata come segue:

- 20% a favore del Bilancio di Ateneo;
- 80% a favore alla Struttura Universitaria proponente.

In relazione al Master internazionale di I livello in "Philosophy, Politics and Economics in MED", di cui è proponente il Dipartimento di Giurisprudenza, il coordinatore, Prof. Michele MANGINI, ha trasmesso al Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco BERARDI, una richiesta il cui contenuto si riporta integralmente di seguito, ha formulato una richiesta di deroga al prelievo del 20% a favore del bilancio di Ateneo sulle quote di iscrizione al Master di cui trattasi, il cui contenuto viene integralmente riportato di seguito:

“ AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITA' DI BARI

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI BARI

Con la presente vorrei segnalare al Magnifico Rettore e al CdA la particolare situazione in cui si trova ad operare il Master Internazionale PPE (Philosophy, Politics and Economics), che si prepara l'anno prossimo al quarto anno di attività. La variazione introdotta per l'anno prossimo consiste nella riduzione da master biennale a **master annuale** ma la struttura del piano di studi è di fondo la medesima: si cerca di offrire agli studenti una formazione interdisciplinare sui tre settori di Filosofia, Politica ed Economia.

Al momento rimane l'unica offerta complessiva e coerente di un insieme di materie umanistiche insegnate in lingua inglese da docenti di 5 dipartimenti di Uniba con passione e dedizione, nonostante gli scarsi riconoscimenti economici che il Master può garantire ai docenti. Infatti, dato il numero ancora limitato di studenti, a causa della mancanza di supporto economico (molti hanno dovuto rinunciare, dopo la nostra ammissione, per motivi economici), non possiamo che contare su un plafond limitato di risorse derivanti dalle rette degli studenti per il pagamento della didattica.

Per questo motivo vorrei richiedere al CdA il **rinnovo** della misura di deroga al prelievo di Ateneo già concessa per il master biennale con delibera del 30/10/2018 p.ter. Il rinnovo si richiede come misura temporanea, per qualche anno, e giustificata come misura promozionale per conservare questo corso quale forma di internazionalizzazione di Uniba. Proporrei anche, come forma di welfare di Ateneo, l'ammissione gratuita fino a 5 dipendenti dell'Ateneo per compensare il mancato prelievo di Ateneo.

Infine, ci tengo a sottolineare come l'inserimento del master e dei suoi corsi su esse3 ci consente di essere spendibili anche rispetto agli studenti Erasmus incoming che finora hanno poco frequentato Uniba per la mancanza di corsi in lingua inglese. Nel semestre appena trascorso abbiamo, infatti, avuto con noi 4 studentesse Erasmus di 3 università tedesche, venute qui soltanto per frequentare i corsi del Master PPE.

Aggiungo che il master è divenuto più appetibile nell'ultimo anno per la misura di sostegno finanziario varata da Regione Puglia Adisu che offre un concreto aiuto agli studenti per pagare l'alloggio. Questa misura lascia presumere un miglioramento di attrattività per gli studenti internazionali per l'anno prossimo.

Nel ringraziare per l'attenzione dedicatami, porgo rispettosi saluti.

In fede

Prof Michele Mangini (coordinatore del PPE)".

Il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie evidenzia che la richiesta del prof. Mangini è formulata con l'intento di mantenere in vita un percorso formativo che si appresta ad affrontare il quarto anno di attività e che, al fine di poter continuare ad offrire tale offerta formativa, il coordinatore ha dovuto rimodulare il corso portandolo da biennale ad annuale. Questo dovrebbe consentire una maggiore attrattività che, ad ogni modo, necessiterebbe di sostegno finanziario consistente nell'esenzione del prelievo di Ateneo previsto dal richiamato regolamento.

L'offerta formativa di cui è coordinatore il prof. Mangini è erogata in lingua inglese ed è apprezzata da studenti stranieri, particolare questo che potrebbe generare valore aggiunto alle politiche di internazionalizzazione di Ateneo.

Al fine di poter compensare il mancato prelievo di Ateneo il prof. Mangini propone, inoltre, la frequenza gratuita di un numero massimo pari a cinque unità di dipendenti in servizio nella nostra Università.""

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene analizzata la richiesta in esame rispetto alle previsioni di cui al *Regolamento di Ateneo in materia di Master Universitari e Short Master Universitari*, emanato con D.R. 2488 del 18 luglio 2014, nell'attuale fase congiunturale, che sta comportando una trasformazione delle modalità di erogazione dell'attività didattica anche in relazione ai corsi di studio post laurea, rendendosi, pertanto, inopportuna la concessione di deroghe al succitato Regolamento, anche in previsione della prossima rivisitazione dello stesso.

Al termine, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo:

- di non concedere deroghe al vigente Regolamento Master Universitari e Short Master Universitari nell'attuale fase congiunturale;
- per l'effetto, di non approvare la richiesta di esenzione dalla devoluzione del 20% a favore dell'Amministrazione Centrale sulle quote di iscrizione al Master di I livello in "*Philosophy, Politics and Economics in MED*", per l'anno accademico 2020/2021.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo in materia di Master Universitari e Short Master Universitari, emanato con D.R. 2488 del 18.07.2014 e successive integrazioni e modificazioni;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie – Sezione Tasse e Tributi;

PRESO ATTO della richiesta di esenzione dal prelievo a favore dell'Amministrazione Centrale delle quote di iscrizione al Corso di Master di I livello in "*Philosophy, Politics and Economics in MED*", per l'anno accademico 2020/2021, formulata dal Coordinatore del medesimo corso, prof. Michele MANGINI, con nota mail in data 10.02.2020;

SENTITO il dibattito, dal quale emerge l'orientamento di non concedere deroghe al succitato Regolamento nell'attuale fase congiunturale,

DELIBERA

- di non concedere deroghe al vigente Regolamento Master Universitari e Short Master Universitari nell'attuale fase congiunturale;
- per l'effetto, di non approvare la richiesta di esenzione dalla devoluzione del 20% a favore dell'Amministrazione Centrale sulle quote di iscrizione al Master di I livello in "*Philosophy, Politics and Economics in MED*", per l'anno accademico 2020/2021.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**INTERVENTI DI MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SEDE DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E INDIZIONE DELLA GARA**

Alle ore 16,45, a causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana il Magnifico Rettore (sospensione del collegamento audio/video) ed assume la Presidenza il prof. Pierfrancesco Dellino.

Rientrano il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. P. Squeo e il Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, ing. G. Bonsegna (ripresa del collegamento audio/video).

Il Presidente invita l'avv. Squeo ad illustrare l'argomento in oggetto.

L'avv. Squeo illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio, fornendo, unitamente all'ing. Bonsegna, ulteriori precisazioni in merito:

““Con riferimento all'argomento in oggetto, si rende noto quanto segue:

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/07/2016 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di messa a norma dell'edificio sede del Dipartimento di Chimica per un importo complessivo pari ad € 2.500.000,00, redatto dal seguente personale interno all'Amministrazione: ing. Alessandro ALBORETO, ing. Giovanni Francesco FERRARA MIRENZI, ing. Andrea TROVATO, geom. Vito ANTONACCI, per. ind. Domenico CASSANO e geom. Giuseppe MARZANO; il cui R.U.P. dell'appalto è l'ing. Antonio CECINATI, il supporto tecnico al R.U.P. l'ing. Giuseppe DELVECCHIO e il supporto amministrativo al R.U.P. la sig.ra Domenica Lattanzi.

Successivamente, sul suddetto progetto sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli Enti di seguito indicati:

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, giusta nota prot. n. U.0023744 del 11/10/2017;
- ASLBA SPESAL, giusta nota prot. n. 1502438/UOR09 del 24/05/2018;
- ASLBA SISP, giusta nota prot. n. 234485/UOR09 del 06/09/2018.

A seguito dell'elaborazione del progetto definitivo, con il quale sono state recepite, tra l'altro, le prescrizioni dei suddetti Enti, si è reso necessario nominare un verificatore sia del progetto definitivo, che del futuro progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 50/2016.

Pertanto, con D.D.G. n. 480 del 13/09/2019, si è proceduto all'affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, alla società di ingegneria "Barletti – Del Grosso & Associati s.r.l." dell'incarico di verifica del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo dei lavori di messa a norma del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari.

Conseguentemente, in data 19/02/2020 l'ing. Luigi Del Grosso consegnava il rapporto di verifica unitamente alla *check list*, conclusosi con esito positivo. Tale verifica risultava eseguita in contraddittorio con i progettisti che sottoscrivevano il suddetto rapporto.

Il progetto definitivo risulta composto dai seguenti 74 elaborati:

G.00	ELENCO ELABORATI
G.01	RELAZIONE GENERALE
G.02	RELAZIONE TECNICA PER IL PARERE IGIENICO SANITARIO E TABELLA RAPPORTI AERO-ILLUMINANTI
G.03	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE I E II: NORME GENERALI DEGLI ELEMENTI TECNICI
G.04	DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO AL CAP. SPEC. APP.
G.05	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
G.06	ELENCO PREZZI
G.07	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
G.07A	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - ALLEGATO A
G.07B	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - ALLEGATO B
G.07C	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - ALLEGATO C
G.07D	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - ALLEGATO D
G.08	LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORAZIONI E FORNITURE
G.09	QUADRO ECONOMICO

ELABORATI ARCHITETTONICI

AA.01	INQUADRAMENTO GENERALE
AA.02	STATO DEI LUOGHI - PIANI SEMINTERRATO E RIALZATO
AA.03	STATO DEI LUOGHI - PIANI PRIMO E SECONDO
AA.04	STATO DEI LUOGHI - PIANI TERZO E COPERTURE
AA.05	STATO DEI LUOGHI SEZIONE TRASVERSALE
AA.06	STATO DI PROGETTO - PIANI SEMINTERRATO E RIALZATO
AA.07	STATO DI PROGETTO - PIANI PRIMO E SECONDO
AA.08	STATO DI PROGETTO - PIANI TERZO E COPERTURE
AA.09	STATO DI PROGETTO - SEZIONE
AA.10	STATO DI PROGETTO - PIANTE QUOTATE GRUPPI BAGNI PIANI SEMINTERRATO, RIALZATO E PRIMO
AA.11	STATO DI PROGETTO - PIANTE QUOTATE GRUPPI BAGNI PIANI SECONDO E TERZO
AA.12	STATO DI PROGETTO - PIANTE QUOTATE GRUPPO SCALA PRINCIPALE E RELATIVI FILTRI PIANI SEMINTERRATO E PRIMO
AA.13	STATO DI PROGETTO - PIANTE QUOTATE GRUPPO SCALA PRINCIPALE E RELATIVI FILTRI PIANO RIALZATO

AA.14	STATO DI PROGETTO - PIANTE QUOTATE GRUPPO SCALA PRINCIPALE E RELATIVI FILTRI PIANI SECONDO E TERZO
AA.15	STATO DI PROGETTO - PIANTE DEMOLIZIONI PIANI SEMINTERRATO E RIALZATO
AA.16	STATO DI PROGETTO - PIANTE QUOTATE DEMOLIZIONI PIANI PRIMO E SECONDO
AA.17	STATO DI PROGETTO - PIANTE DEMOLIZIONI PIANI TERZO E COPERTURE
AA.18	STATO DI PROGETTO - PIANTE RICOSTRUZIONI CON NOTE PRESCRITTIVE PIANI SEMINTERRATO E RIALZATO
AA.19	STATO DI PROGETTO - PIANTE RICOSTRUZIONI CON NOTE PRESCRITTIVE PIANI PRIMO E SECONDO
AA.20	STATO DI PROGETTO - PIANTE RICOSTRUZIONI CON NOTE PIANI TERZO E COPERTURE PRESCRITTIVE

IMPIANTI MECCANICI

IG_RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI, VENTILAZIONE MECCANICA, INTEGRAZIONE IDRICA ANTINCENDIO
IDG01	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI PIANO INTERRATO
IDG02	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI PIANO RIALZATO
IDG03	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI PIANO PRIMO
IDG04	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI PIANO SECONDO
IDG05	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI PIANO TERZO
IDG06	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI TABELLE: CARATTERIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE PER LABORATORIO
IRG01	IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUGHE GAS TECNICI, ELEMENTI DI ALIMENTAZIONE E CONTROLLO, IMPIANTO VENTILAZIONE MECCANICA PIANO INTERRATO
IRG02	IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUGHE GAS TECNICI, ELEMENTI DI ALIMENTAZIONE E CONTROLLO, IMPIANTO VENTILAZIONE MECCANICA PIANO RIALZATO
IRG03	IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUGHE GAS TECNICI, ELEMENTI DI ALIMENTAZIONE E CONTROLLO, IMPIANTO VENTILAZIONE MECCANICA PIANO PRIMO
IRG04	IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUGHE GAS TECNICI, ELEMENTI DI ALIMENTAZIONE E CONTROLLO, IMPIANTO VENTILAZIONE MECCANICA PIANO SECONDO
IRG05	IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUGHE GAS TECNICI, ELEMENTI DI ALIMENTAZIONE E CONTROLLO, IMPIANTO VENTILAZIONE MECCANICA PIANO TERZO
IRG06	IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUGHE GAS TECNICI, ELEMENTI DI ALIMENTAZIONE E CONTROLLO, IMPIANTO VENTILAZIONE MECCANICA SCHEMI ELETTRICI DI COLLEGAMENTO, QUADRI ELETTRICI

IvM.01	IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA AULA 2, LABORATORI DIDATTICI 1a,101a,201,301
IvM.02	IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA LOCALI PIANO INTERRATO
IvM.03	IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA: INTEGRAZIONE AI FINI DEI REQUISITI IGIENICO/SANITARI PIANO INTERRATO - PIANO RIALZATO
IvM.04	IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA: INTEGRAZIONE AI FINI DEI REQUISITI IGIENICO/SANITARI PIANO PRIMO - PIANO SECONDO
IvM.05	IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA: INTEGRAZIONE AI FINI DEI REQUISITI IGIENICO/SANITARI PIANO TERZO - PIANO COPERTURE
PLI	RETI IMPIANTI PIANTE DI DETTAGLIO PIANO INTERRATO
PLR	RETI IMPIANTI PIANTE DI DETTAGLIO- LABORATORI PIANO RIALZATO
PL1	RETI IMPIANTI PIANTE DI DETTAGLIO LABORATORI PIANO PRIMO
PL2	RETI IMPIANTI PIANTE DI DETTAGLIO LABORATORI PIANO SECONDO
PL3	RETI IMPIANTI PIANTE DI DETTAGLIO- LABORATORI PIANO TERZO

IMPIANTI ELETTRICI

IE-01	QUADRO GENERALE DI BASSA TENSIONE - SCHEMA PLANIMETRICO E UNIFILARE
IE-02	APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE NORMALE E DI SICUREZZA - PIANO SEMINTERRATO E RIALZATO
IE-03	APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE NORMALE E DI SICUREZZA - PIANO PRIMO E SECONDO
IE-04	APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE NORMALE E DI SICUREZZA - PIANO TERZO
IE-05	APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE NORMALE E DI SICUREZZA WC - PIANO SEMINTERRATO, RIALZATO E PRIMO
IE-06	APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE NORMALE E DI SICUREZZA WC - PIANO SECONDO E TERZO
IE-07	ELETTROMAGNETI PER PORTE TAGLIAFUOCO - PIANO SEMINTERRATO E PRIMO
IE-08	ELETTROMAGNETI PER PORTE TAGLIAFUOCO - PIANO RIALZATO
IE-09	ELETTROMAGNETI PER PORTE TAGLIAFUOCO - PIANO SECONDO E TERZO
IE-10	CALCOLI ILLUMINOTECNICI

PREVENZIONE INCENDI V.V.F.

VVF.00	RELAZIONE
VVF.01	STATO DI PROGETTO - PIANI SEMINTERRATO E RIALZATO
VVF.02	STATO DI PROGETTO - PIANI PRIMO E SECONDO

VVF.03	STATO DI PROGETTO - PIANI TERZO E COPERTURE
IRI01	IMPIANTO RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDI, IMPIANTO EVAC INTEGRAZIONE IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO PIANI INTERRATO E RIALZATO
IRI02	IMPIANTO RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDI, IMPIANTO EVAC INTEGRAZIONE IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO PIANI PRIMO E SECONDO
IRI03	IMPIANTO RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDI, IMPIANTO EVAC INTEGRAZIONE IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO PIANI TERZO E COPERTURA

Il Quadro economico dell'appalto è il seguente:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO			
A)	Lavori a corpo e progettazione esecutiva:		
a-1	Opere edili	€ 1.152.956,58	
a-2	Impianti a fluido e speciali	€ 1.223.379,87	
a-3	Impianti idrico-sanitario	€ 175.058,68	
a-4	Impianti elettrici	€ 179.307,68	
	Totale lavori a corpo	€ 2.730.702,81	
a-5	Oneri per la sicurezza	€ 60.063,88	
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	€ 2.790.766,69	
a-6	Progettazione esecutiva	€ 76.355,20	
	Totale	€ 2.867.121,89	€ 2.867.121,89
B)	Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b-1	fornitura di arredi per n.5 aule (compresa IVA);	€ 60.000,00	
b-2	imprevisti ed arrotondamenti;	€ 7.268,86	
b-3	fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici, di cui all'art.113, comma 2, del D.Lgs n.50/2016, relative alla progettazione preliminare, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, collaudo tecnico-amministrativo;	€ 57.342,44	
b-4	spese tecniche relative alla progettazione definitiva impiantistica, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, SCIA VV.F.;	€ 125.000,00	
b-5	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;	€ 17.500,00	
b-6	spese per pubblicità (comprensiva di I.V.A.);	€ 10.000,00	
b-7	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	€ 25.000,00	
b-8	I.V.A. per lavori e per progettazione esecutiva	€ 630.766,82	
	Totale somme a disposizione	€ 932.878,11	€ 932.878,11
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 3.800.000,00

L'importo complessivo del finanziamento risultante dal suddetto Q.E trova copertura sui seguenti impegni di spesa assunti dal Bilancio di previsione del 2020 di questa Amm.ne:

- acc.n. 2018/559 art. 402010110;
- acc.n. 2020/760 art. 402010110.

In data 6.4.2020 il RUP ha redatto verbale di validazione, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016.

I lavori in questione risultano inseriti nell'Elenco Annuale 2020, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20.23/12/2019, p.21, di approvazione del Programma Triennale delle opere pubbliche 2020-2022.

A base di gara si potrà porre il progetto definitivo, ai fini del successivo affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 59, comma 1-bis del Codice dei contratti pubblici, sul presupposto che l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto è nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori.

Per l'affidamento dell'appalto *de quo*, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 50/2016, si farà ricorso alla procedura aperta di cui all'art. 60 del Codice, ponendo a d'asta l'importo complessivo di € 2.867.121,89 oltre IVA, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo con la prescrizione delle offerte anomale di cui all'art. 97, comma 8 del medesimo Codice.

In un'ottica di semplificazione ed accelerazione della procedura di affidamento, sarebbe opportuno avvalersi della facoltà di anteporre l'esame delle offerte economiche alla verifica dell'idoneità degli offerenti, riconosciuta alle stazioni appaltanti dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, a condizione che tale facoltà sia *"specificamente prevista nel bando di gara o nell'avviso con cui si indice la gara"*.

Ai fini della partecipazione alla gara, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 59, comma 1-bis del D.Lgs. 50/2016, è richiesto il possesso dei requisiti di qualificazione previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, e, per i lavori, l'attestazione SOA per le seguenti categorie e classifiche:

- "OG1"- Edifici civili e industriali, classifica III - bis;
- "OS3" - Impianti idrico sanitari, cucine e lavanderie, classifica II;
- "OS30" - impianti interni elettrici telefonici e radiotelefoni e televisivi, class. III – bis.

La disciplina e i limiti del subappalto sono previsti all'art. 62 e seguenti del Capitolato Speciale d'Appalto che richiama la specifica normativa in materia contenuta nell'art. 105 del Codice che, al comma 2, stabilisce che *"il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. [...]Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture"*. Il limite quantitativo del 30% è stato innalzato al 40% dal decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. "sblocca-cantieri"), in sede di conversione in legge 14 giugno 2019, n. 55, verosimilmente con l'intento di superare i problemi avanzati dall'Unione europea con l'apertura della procedura di infrazione n. 2018/2273 riguardante varie disposizioni del Codice, tra cui anche talune inerenti il subappalto.

Sul punto si ritiene opportuno fare brevemente un cenno alla recente sentenza emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea lo scorso 26 settembre che ha considerato contrarie al diritto europeo le disposizioni del Codice Appalti che limitano il ricorso al subappalto a una percentuale massima (del 30 o del 40 per cento), in via generale e astratta.

Orbene, la dichiarazione di *"non conformità"* dell'articolo 105 comma 2 (e comma. 5) del Codice pone immediatamente la questione della sua disapplicazione, ad opera del

giudice, ma anche da parte della pubblica amministrazione, alla luce del principio di primazia del diritto europeo.

La questione è stata sollevata anche dall'ANAC che, con il recentissimo atto di segnalazione del 13 novembre u.s., ha invitato Governo e Parlamento ad adottare un urgente intervento normativo volto ad allineare la disciplina interna in materia di subappalto con le indicazioni provenienti dalla citata sentenza della Corte di Giustizia.

L'ANAC ha, inoltre, rimesso al legislatore di valutare, alla luce della piena compatibilità con il diritto europeo e di quanto stabilito dalla Corte nella sentenza, l'eventuale previsione di un limite al subappalto per i contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie, ad eccezione degli appalti aventi interesse transfrontaliero.

Infine, per quel che rileva nel caso di specie, va detto che l'intervento della Corte di Giustizia si riferisce al comma 2 dell'art. 105. Non è chiaro, pertanto, se la pronuncia coinvolga anche il comma 5 che, per i casi di cui all'art. 89, comma 11, riguardanti le opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica (categorie c.d. "superspecialistiche"), prevede che l'eventuale subappalto non possa superare il 30% dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

Orbene, alla luce delle suesposte considerazioni, si è ritenuto di mantenere inalterate, nel Capitolato Speciale d'Appalto, le disposizioni concernenti il subappalto, come previste dall'attuale impianto normativo, in attesa di un intervento legislativo che lo adegui alla suddetta sentenza della Corte di Giustizia.

L'ing. G. Bonsegna, sentito l'avv. Paolo Squeo, direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, propone a questo Consesso di nominare, per l'esecuzione degli interventi in questione, il seguente Staff Tecnico e Amministrativo in servizio presso la Sezione Edilizia e Patrimonio, come di seguito riportato:

- R.U.P.: ing. Antonio Cecinati;
- Supporto Tecnico al RUP: ing. Giuseppe Delvecchio;
- Supporto Amministrativo: rag. Maria Ficarella;
- Direttore Dei Lavori: ing. Alessandro Alboreto;
- Direttori Operativi: ing. Giuseppe Delvecchio, ing. Andrea Trovato, ing. Giovanni Francesco Ferrara Mireni e geom. Giuseppe Marzano;
- Direttore Operativo con funzioni di Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione: arch. Filippo Mastrodonato.
- Ispettore di cantiere: p.i. Alessandro Centrone;
- Collaudatori: ing. Giuditta Bonsegna (Pres.), geom. Nicola Piacente e ing. Giovanni Tursellino;””

Al termine dell'illustrazione dell'avv. Squeo, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, su richiesta del prof. Stefani, l'ing. Bonsegna fornisce ulteriori precisazioni sulla copertura di bilancio del finanziamento pari ad € 3.800.000,00, di cui alla delibera di questo Consesso del 20/23.12.2019, in sede di approvazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione per l'esercizio 2020 e per il triennio 2020/2022 (p.30dg), e del Programma Triennale delle opere pubbliche 2020/2022 (p.21odg) rispetto allo stanziamento iniziale di € 2.500.000,00, di cui alla delibera di questo Consesso del 20.07.2016.

Si allontanano l'avv. Squeo e l'ing. Bonsegna (sospensione del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	DELLINO P. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	STEFANI' P.	X	
5.	LEPERA A.	X	
6.	SILECCHIA F.	X	
7.	VITACOLONNA R.	X	
8.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI

il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- la propria delibera del 21./23.12.2018 (p. 23 odg), con la quale è stato approvato il Programma Triennale delle opere pubbliche 2020-2022, che annovera l'intervento in questione nell'Elenco Annuale 2020;
- il progetto definitivo dei "lavori di messa a norma dell'edificio sede del Dipartimento di Chimica", composto dagli elaborati elencati nella relazione istruttoria;
- il quadro economico del progetto *de quo*, da cui risulta un costo totale stimato dell'intervento pari ad € 3.800.000,00;
- il verbale di validazione del progetto del 06.04.2020, a firma del RUP, ing. Antonio Cecinati, in servizio presso la Sezione Edilizia e Patrimonio – Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio;

CONSIDERATO

che i lavori in questione risultano inseriti nell'Elenco Annuale 2020, giusta propria delibera del 20.23/12/2019, p.21 (odg), di

approvazione del Programma Triennale delle opere pubbliche 2020-2022;

- che il progetto soddisfa le esigenze di questa Amministrazione, così come rappresentato dagli elaborati progettuali indicati nella relazione istruttoria, unitamente al quadro economico nella stessa riportato;
- che, ai sensi dell'art. 32 del Codice dei contratti pubblici, prima dell'avvio di una procedura di affidamento, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto;

RITENUTO

di poter porre a base di gara il progetto definitivo, ai fini del successivo affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 59, comma 1-bis del Codice dei contratti pubblici, sul presupposto che l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto è nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori;

- che per l'affidamento dell'appalto *de quo*, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 50/2016, si potrà fare ricorso alla procedura aperta di cui all'art. 60 del Codice, ponendo a base d'asta l'importo complessivo di € 2.867.121,89 oltre IVA, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 97, comma 8 del medesimo Codice;
- di condividere, in un'ottica di semplificazione ed accelerazione della procedura di affidamento, la proposta di avvalersi della facoltà di anteporre l'esame delle offerte economiche alla verifica dell'idoneità degli offerenti, riconosciuta alle stazioni appaltanti dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, a condizione che tale facoltà sia *"specificamente prevista nel bando di gara o nell'avviso con cui si indice la gara"*;
- di poter delegare al Direttore Generale la competenza ad approvare il progetto e gli atti di gara relativi ai lavori di che trattasi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio,

DELIBERA

1. di prendere atto del progetto definitivo relativo ai "lavori di messa a norma dell'edificio sede del Dipartimento di Chimica", composto da 74 elaborati elencati nella relazione istruttoria, per un importo onnicomprensivo di euro 3.800.000,00, in uno con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO			
A)	Lavori a corpo e progettazione esecutiva:		
a-1	Opere edili	€ 1.152.956,58	
a-2	Impianti a fluido e speciali	€ 1.223.379,87	
a-3	Impianti idrico-sanitario	€ 175.058,68	
a-4	Impianti elettrici	€ 179.307,68	
	Totale lavori a corpo	€ 2.730.702,81	
a-5	Oneri per la sicurezza	€ 60.063,88	
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	€ 2.790.766,69	
a-6	Progettazione esecutiva	€ 76.355,20	
	Totale	€ 2.867.121,89	€ 2.867.121,89
B)	Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b-1	fornitura di arredi per n.5 aule (compresa IVA);	€ 60.000,00	
b-2	imprevisti ed arrotondamenti;	€ 7.268,86	
b-3	fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici, di cui all'art.113, comma 2, del D.Lgs n.50/2016, relative alla progettazione preliminare, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, collaudo tecnico-amministrativo;	€ 57.342,44	
b-4	spese tecniche relative alla progettazione definitiva impiantistica, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, SCIA VV.F.;	€ 125.000,00	
b-5	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;	€ 17.500,00	
b-6	spese per pubblicità (comprensiva di I.V.A.);	€ 10.000,00	
b-7	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	€ 25.000,00	
b-8	I.V.A. per lavori e per progettazione esecutiva	€ 630.766,82	
	Totale somme a disposizione	€ 932.878,11	€ 932.878,11
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 3.800.000,00

2. che l'importo complessivo del finanziamento risultante dal presente Q.E. trova copertura sul seguente impegno di spesa assunto dal Bilancio di previsione del 2020 di questa Università: acc.n. 2020/760 art. 402010110 pari a € 3.800.000,00;

3. di prendere atto dell'intervenuta validazione del progetto definitivo a cura del R.U.P., ing. Antonio Cecinati, giusta verbale del 06.04.2020 in atti;
4. di nominare, per l'esecuzione degli interventi in questione, il seguente Staff Tecnico e Amministrativo, in servizio presso la Sezione Edilizia e Patrimonio – Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, come di seguito riportato:
 - R.U.P. ing. Antonio Cecinati;
 - Supporto Tecnico al RUP: ing. Giuseppe Delvecchio;
 - Supporto Amministrativo: rag. Maria Ficarella;
 - Direttore Dei Lavori: ing. Alessandro Alboreto;
 - Direttori Operativi: ing. Giuseppe Delvecchio, ing. Andrea Trovato, ing. Giovanni Francesco Ferrara Mirenzi e geom. Giuseppe Marzano;
 - Direttore Operativo con funzioni di Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione: arch. Filippo Mastrolonardo.
 - Ispettore di cantiere: p.i. Alessandro Centrone;
 - Collaudatori: ing. Giuditta Bonsegna (Pres.), geom. Nicola Piacente e ing. Giovanni Tursellino;
5. di autorizzare l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 59, comma 1-bis del D.Lgs. n. 50/2016, ponendo a base di gara il progetto definitivo, per un importo complessivo di € 2.867.121,89, oltre IVA, mediante il ricorso alla procedura aperta di cui all'art. 60 del Codice, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. d), con la previsione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale di cui all'art. 97, comma 8;
6. di dare mandato al Direttore Generale:
 - di approvare gli elaborati del progetto e il relativo quadro economico, per l'importo complessivo di € 3.800.000,00 finanziati sull'acc. n. 2020/760 dell'art. 402010110 di bilancio di questa Università;
 - di approvare gli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, mediante il ricorso alla procedura aperta, di cui all'art. 60 del Codice dei contratti pubblici, ponendo a base d'asta l'importo complessivo di € 2.867.121,89, oltre IVA, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. d), con la previsione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale di cui all'art. 97, comma 8;

- di autorizzare la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Contratti e Appalti, ad esperire la relativa procedura aperta attraverso la piattaforma "TUTTOGARE" e a prevedere nel bando di gara, in un'ottica di semplificazione ed accelerazione della procedura di affidamento, che la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di anteporre l'esame delle offerte economiche alla verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 133, comma 8, del Codice.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

**APPALTO DI MANUTENZIONE DELLE COPERTURE DEGLI IMMOBILI UNIVERSITARI:
RIORGANIZZAZIONE INCARICHI**

Rientrano, alle ore 17,10, il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. P. Squeo ed il Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio della medesima Direzione, ing. G. Bonsegna (ripresa del collegamento audio/video).

Il Presidente invita l'ing. Bonsegna a voler illustrare l'argomento in oggetto.

L'ing. Bonsegna illustra la seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione Amministrativa Progetti Edilizi, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Si rende noto quanto segue:

Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella seduta del 08-07-2019, in relazione all'argomento in oggetto, aveva deliberato di autorizzare l'affidamento di un appalto di manutenzione delle coperture degli immobili di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, destinati prevalentemente ad uso ufficio, aule e laboratori, ricorrendo allo strumento dell'accordo quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del Codice, della durata di tre anni; di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto redatto dal dott. ing. Giuseppe Delvecchio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Edilizia e Patrimonio, unitamente all'allegato elenco prezzi unitario; di indire, per l'affidamento del suddetto accordo quadro, una procedura aperta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36, comma 2, lett. d) e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ex art. 36, comma 9-bis, con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 97, comma 8 del medesimo Codice; nonchè di nominare il geom. Rocco Mangialardi Responsabile Unico del Procedimento e l'arch. Filippo Mastrolonardo Direttore dei Lavori dell'appalto di manutenzione delle coperture degli immobili di proprietà dell'Università degli Studi di Bari, destinati prevalentemente ad uso ufficio, aule e laboratori e di rinviare la decisione sugli aspetti economici dell'appalto de quo successivamente all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio – Anno 2018, già programmata per la riunione di questo Consesso del 30.07.2019.

Il medesimo Consesso, nella seduta del 30-07-2019, aveva approvato il seguente Quadro Economico dell'appalto di manutenzione delle coperture degli immobili di proprietà dell'Università, ricorrendo allo strumento dell'accordo quadro con unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del Codice della durata di tre anni:

A) Lavori e servizi:

A1) Lavori "A MISURA"	€ 1.038.000,00
Totale importo a base d'asta	€ 1.038.000,00
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	<u>€ 10.000,00</u>
TOTALE LAVORI	€ 1.048.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

b1) IVA 22% sui lavori	€ 230.560,00	
b2) Art.113, del D.Lgs n.50/2016	€ 20.960,00	
b3) spese per pubblicità	€ 8.000,00	
b3) imprevisti ed arrotondamenti	<u>€ 2.480,00</u>	
Totale somma a disposizione	€ 262.000,00	<u>€ 262.000,00</u>
TOTALE FINANZIAMENTO		€ 1.310.000,00

Tanto premesso, si rende noto che le Linee Guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, recanti "nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", prevedono che *"il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato"*.

Considerato che è ormai prossimo l'espletamento della procedura aperta "Accordo quadro per i lavori di manutenzione delle coperture degli immobili di proprietà dell'Università degli Studi di Bari", l'ing. Giuditta Bonsegna, sentito l'avv. Paolo Squeo, Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, propone a questo Consesso una riorganizzazione degli incarichi conferiti al personale in servizio presso la Sezione Edilizia e Patrimonio, in analogia con gli incarichi già affidati per la gestione dell'appalto delle manutenzioni degli immobili.

In particolare, la Sezione scrivente propone il conferimento dei seguenti incarichi al sottoindicato personale in servizio presso la Sezione Edilizia e Patrimonio:

- geom. Antonio Cotena quale Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione del geom. Rocco Mangialardi;
- geom. Rocco Mangialardi quale Direttore dei Lavori, in sostituzione dell'arch. Filippo Mastrolonardo;
- arch. Filippo Mastrolonardo e ing. Giovanni Tursellino quali Direttori Operativi;
- per.ind. Francesco Intranuovo quale supporto informatico al RUP."

Al termine dell'illustrazione dell'ing. Bonsegna, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il Presidente richiama l'esigenza, già emersa in altre occasioni, che questioni di carattere prettamente amministrativo, quale quella in esame, siano definite direttamente dal Direttore Responsabile, senza passare dal Consiglio di Amministrazione, attraverso lievi modifiche regolamentari in via di definizione;

il consigliere Silecchia esprime apprezzamenti nei confronti dei colleghi della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio, per l'operato svolto.

Si allontanano l'avv. Squeo e l'ing. Bonsegna (sospensione del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	DELLINO P. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	STEFANI P.	X	
5.	LEPERA A.	X	
6.	SILECCHIA F.	X	
7.	VITACOLONNA R.	X	
8.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 “*Codice dei Contratti pubblici*” e ss.mm.ii.,
- VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 3, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”;
- VISTE le proprie precedenti delibere in data del 08 e 30.07.2019, con le quali è stato autorizzato l'affidamento dell'appalto *de quo* e approvato il relativo Quadro Economico;
- CONSIDERATO che è ormai prossimo l'espletamento della procedura aperta “*Accordo quadro per i lavori di manutenzione delle coperture degli immobili di proprietà dell'Università degli Studi di Bari*”;
- CONDIVISA la proposta di una riorganizzazione degli incarichi conferiti al personale in servizio presso la Sezione Edilizia e Patrimonio, per la realizzazione dell'appalto in questione, in analogia con gli incarichi già affidati per la gestione dell'appalto della manutenzione degli immobili;
- ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. P. Squeo e del Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio della medesima Direzione, ing. Giuditta Bonsegna;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione Amministrativa Progetti Edilizi;

UDITA l'illustrazione dell'ing. Bonsegna,

DELIBERA

di conferire i seguenti incarichi al sottoindicato personale in servizio presso la Sezione Edilizia e Patrimonio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, per l'Appalto di manutenzione delle coperture degli immobili di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

- geom. Antonio Cotena quale Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione del geom. Rocco Mangialardi;
- geom. Rocco Mangialardi quale Direttore dei Lavori, in sostituzione dell'arch. Filippo Mastrolonardo;
- arch. Filippo Mastrolonardo e ing. Giovanni Tursellino quali Direttori Operativi;
- per.ind. Francesco Intranuovo quale supporto informatico al RUP.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**REVOCA CONTRATTO COMODATO D'USO GRATUITO PALAZZO D'AQUINO
TARANTO**

Rientrano, alle ore 17,20, il Magnifico Rettore, che riassume la Presidenza, il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. Squeo ed il Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio della medesima Direzione, ing. Bonsegna (Ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore invita l'avv. Squeo a voler illustrare l'argomento in oggetto.

L'avv. Squeo illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla succitata Direzione – Sezione Edilizia e Patrimonio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Premesse:

- Al fine di ampliare l'offerta formativa presso la sede di Taranto il 28 maggio 2007 fu sottoscritta la Convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Taranto e l'Università degli Studi di Bari per la concessione in uso del Palazzo D'Aquino, sito nel centro storico da destinare a sede di attività universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, amministrative e culturali del Polo Universitario Jonico. L'immobile è stato concesso a titolo gratuito per la durata di 60 anni (art. 2).
- Nel Palazzo D'Aquino sono stati insediati inizialmente gli uffici e lo sportello delle Segreterie per gli Studenti dei vari corsi laurea attivi a Taranto e altri uffici amministrativi dedicati alla Direzione Amministrativa, oltre ad un ufficio di presidio del Settore manutenzione dell'Area Tecnica. Successivamente per cessazione del Settore Tecnico e della rappresentanza della Direzione Amministrativa sono rimasti attivi presso l'Immobile soltanto gli uffici della U.O. Polo Jonico della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.
- Presso l'immobile, inoltre, ha sede l'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia. Si rammenta, infatti, che a seguito della richiesta del prof. Aldo Siciliano, Presidente, di attribuzione di locali per le esigenze degli uffici amministrativi e della Biblioteca dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 dicembre 2015 p.to 21, aveva deliberato di assegnare alcuni locali ubicati nel "Palazzo d'Aquino" – Taranto (n. locali al piano primo, da adibire a sala consultazione dei testi e uffici amministrativi (mq. 126); e n. 2 stanze di archivio al piano interrato da adibire ad archivio della Biblioteca (mq. 135). È stata quindi allestita la Biblioteca, un qualificante punto di interesse culturale dotato di circa 12.500 volumi (la metà del patrimonio librario dell'Istituto), sempre condiviso con l'Istituzione universitaria barese, fruibile per la cittadinanza nonché strumento di supporto per l'attività dei dipartimenti universitari.
- Nel corso del 2013 furono inibite alcune stanze dell'immobile a seguito del distacco distribuito di intonaco dall'intradosso del solaio, e furono installati puntelli per la messa in sicurezza del solaio. Il solaio è costituito da laterizi e travi in legno originarie che presentavano segni di logorio per la presenza di tarli e di

inflessione. Allorché fu chiesto al Comune di Taranto di intervenire con lavori di manutenzione straordinaria, non di competenza dell'Università, fu invece confermata la piena stabilità dell'immobile e fu chiesto da parte del Comune di rimuovere i puntelli.

- Per tutta la durata della Convenzione l'Università si è impegnata a sostenere le spese necessarie all'uso quali il costo delle utenze (energia, gas, acqua), quelle per la manutenzione ordinaria per i servizi di pulizia e custodia dell'immobile, nonché per le spese di manutenzione straordinaria per la conservazione del bene (art. 6). Attualmente le spese ammontano ogni anno a circa 60000,00 Euro, così ripartite

TIPO	€/anno
Servizio di pulizia	12.000,00
Servizio di portierato	38.027,40
Energia Elettrica	4.419,81
Manutenzione ordinaria immobile	5000,00
consumi idrici AQP	800,00
Servizi estintori e	1000,00
Manutenzione e verifica ascensore	1200,00
Totale	62.447,21

Ciò premesso, si informa che il Comune di Taranto con nota del 4 aprile 2020, prot. n. 49690, ha chiesto di poter utilizzare alcuni spazi al piano terra e quelli segregati per motivi di sicurezza al piano primo per insediare proprie attività istituzionali.

A tal fine, il Comune ha chiesto e condotto un sopralluogo congiunto con rappresentanti di questa Sezione e successivamente ha disposto a propria cura e spese la rimozione dei puntelli e il trattamento superficiale delle travi in legno.

Successivamente, con note del 30 marzo u.s. e del 15 aprile, il Comune ha proposto all'Università di rientrare in possesso del Palazzo.

In considerazione del limitato utilizzo dell'immobile, si ritiene possibile accogliere la richiesta del Comune di riconsegnare l'immobile e trasferire le attività della U.O Polo Jonico della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti presso l'Ex Convento San Francesco (ex Caserma Rossaroll).

Il trasferimento richiede un intervento di facchinaggio da stimare per trasferire arredi e scaffali attualmente presenti in due stanze e in un archivio al piano terra ed altri arredi presenti in due stanze al piano primo.

Si segnala inoltre che presso una stanzetta al primo piano sono stati collocati alcuni arredi d'epoca provenienti da uno studio notarile a seguito di donazione.

Pertanto, si chiede a codesto Consiglio di Amministrazione di voler esprimere un proprio parere in merito:

1. al trasferimento della U.O. Polo Jonico della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti presso l'Ex Convento San Francesco;
2. alla riconsegna dell'intero immobile al Comune di Taranto;
3. ad autorizzare sin d'ora il Rettore a formalizzare gli atti finalizzati all'eventuale riconsegna dell'immobile.””

Al termine dell'illustrazione dell'avv. Squeo, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si apre un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale, il consigliere Stefani svolge considerazioni, di metodo - lamentando il mancato coinvolgimento del Dipartimento Jonico nell'ambito di una proposta che ha degli impatti sugli spazi e sulle attività dello stesso Dipartimento, richiamando all'uopo il principio della partecipazione al procedimento amministrativo - e di merito - rilevando l'esigenza di ulteriori elementi di informazione circa l'entità della richiesta del Comune di Taranto e le relative ricadute nel quadro della gestione economico-finanziaria dell'immobile, ritenendo, pertanto, opportuna un'ulteriore riflessione sull'argomento, che coinvolga il succitato Dipartimento nell'ambito di un percorso più partecipato e meditato; il consigliere Silecchia, condividendo le considerazioni del prof. Stefani, auspica che nell'arco di un breve periodo la questione venga risolta, anche ipotizzando la partecipazione alle spese da parte dell'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia; l'ing. Bonsegna, nel fornire ulteriori chiarimenti in merito, precisa che l'iniziativa era finalizzata a segnalare possibili opportunità, ferme restando le valutazioni del caso ritenute più opportune; il Rettore, nel precisare che la partecipazione al procedimento da parte di altri Organismi non esime quest'Organo dalle proprie responsabilità, svolge considerazioni sugli investimenti messi in campo su Taranto; sulla capienza dell'immobile in esame, peraltro utilizzato solo in parte da questa Università; sull'esigenza di un'attenta valutazione dei costi/benefici, tenendo conto anche delle spese di sanificazione, ventilando l'ipotesi di concentrare l'attenzione su strutture più capienti; il Direttore Generale esprime perplessità sull'attuale utilizzo dell'immobile *de quo* e sui correlati costi a carico di questa Università, per una somma pari a circa 62.000 euro all'anno, che potrebbero essere abbattuti attraverso la dismissione dello stesso immobile, tenuto conto anche della limitata utilizzazione degli spazi, in cui è ubicata la UO Polo Jonico della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, rilevando, altresì, l'esigenza di un attento monitoraggio di tutti gli immobili in cui insistono associazioni, che comportino un aggravio dei costi a carico di questa Università; il consigliere Silecchia reputa necessario un periodo sia pur breve di riflessione, anche per valutare ulteriori scenari possibili, condividendo le osservazioni emerse sulla problematica della concessione di spazi ad Enti esterni; il prof. Stefani offre ulteriori elementi di valutazione in merito, precisando che il proprio precedente intervento era volto ad informare della questione il Consiglio del Dipartimento Jonico, consentendone la partecipazione al

procedimento, ferma restando la competenza di quest'Organo in materia, associandosi alle perplessità emerse in tema di utilizzo di spazi da parte di soggetti terzi.

Alle ore 18,30, si allontana l'ing. Bonsegna (sospensione collegamento audio/video).

Alla medesima ora, entra il dott. Carapella (inizio collegamento audio/video)

Sull'argomento si svolge un ulteriore dibattito, nel corso del quale, tra gli altri, il Rettore invita a separare la problematica in esame da quella inerente l'utilizzo di spazi da parte di Enti esterni; il prof. Dellino, cui si associa la prof.ssa Lepera, suggerisce l'inserimento, al termine del punto 2 della proposta di delibera in esame, della seguente locuzione: "*oppure altra struttura ritenuta più idonea*"; il consigliere Silecchia ricorda che presso il Palazzo d'Aquino è ubicata anche la Direzione del Polo Jonico; cui il Rettore replica invitando a considerare anche la possibilità di individuare locali di rappresentanza istituzionale più idonei; il prof. Stefanì esprime perplessità sull'eventuale dismissione dell'immobile nell'attuale momento, rilevando l'opportunità di un'interlocuzione con il Comune di Taranto all'esito della quale assumere la decisione di competenza; il dott. Tagliamonte, condividendo le perplessità emerse, informa che Collegio si riserva di esaminare alcuni aspetti della problematica *de qua*, con particolare riferimento al rapporto costi/benefici, rilevando che risulterebbe critica la fruizione, a titolo gratuito, di spazi pubblici da parte di associazioni private ove l'attività svolta non si traducesse in un vantaggio per l'amministrazione anche in termini di prestigio, immagine, cultura, decoro, socializzazione, etc.; il dott. Carapella, nel ringraziare il dott. Tagliamonte, per le riflessioni sempre attente, svolge considerazioni sul significato funzionale delle attività *de quibus* in termini di prestigio sociale e culturale a beneficio dell'Istituzione e dei relativi stakeholder, cui il Rettore replica assicurando che tali caratteristiche sono riscontrabili nelle attività svolte dall'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia.

Alle ore 18,50, esce la prof.ssa A. Lepera (termine collegamento audio/video).

Il prof. Stefanì, avendo colto le suggestioni dei dott.ri Tagliamonte e Carapella, ribadisce l'opportunità di pervenire ad un incontro con il Comune di Taranto, nel cui ambito evidenziare che questa Università, nell'ottica della razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi e del contenimento dei costi, sta valutando l'opportunità di rilasciare l'intero immobile *Palazzo d'Aquino*, anche in vista di soluzioni più funzionali al perseguimento dei propri fini istituzionali, dandone informativa al Dipartimento Jonico.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, dopo aver riassunto gli orientamenti emersi, pone ai voti la proposta volta a conferire mandato allo stesso Rettore di comunicare al Comune di Taranto, per il tramite della competente Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, la volontà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al rilascio dell'intero immobile "Palazzo D'Aquino", risolvendo il contratto di comodato d'uso alla data del 30.09.2020, dandone informativa al Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.

Si allontana l'avv. Squeo (sospensione collegamento audio/video)

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, delibera di conferire mandato al Rettore di comunicare al Comune di Taranto, per il tramite della competente Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, la volontà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al rilascio dell'intero immobile "Palazzo D'Aquino", risolvendo il contratto di comodato d'uso alla data del 30.09.2020, dandone informativa al Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIORATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1078 DEL 21.04.2020:(NUOVO CONTRATTO DI ACCORDO QUADRO PONTE 2020 PER L’AFFIDAMENTO DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE APPALTI EDILIZIA E PATRIMONIO – SEZIONE EDILIZIA E PATRIMONIO – U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA PROGETTI EDILIZI

D.R. n. 1078 del 21.04.2020

ART. 1

Approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto e del quadro economico, di seguito riportato, relativo al servizio di manutenzione ordinaria degli immobili dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro per un importo complessivo pari ad € 468.000,00, oltre € 24.000,00 per oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso per un importo complessivo di € 492.400, oltre IVA (IVA e somme a disposizione comprese);

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

A)	Lavori e servizi:		
A.1	- Servizi e lavori "A CORPO": pronto intervento e minuto mantenimento	€ 36.000,00	
A.2	- Lavori "A MISURA"	€ 432.000,00	
	Totale Lavori e Servizi	€ 468.000,00	€ 468.000,00
A.3	— Oneri er la Sicurezza "A MISURA":	€ 24.000,00	€ 24.000,00
	TOTALE IMPORTO APPALTO		€ 492.000 00
B)	Somme a disposizione della stazione appaltante:		
B.1	- IVA 22% sul totale importo appalto	€ 108.240,00	

B.2	— Spese tecniche	€ 9.840,00	
	TOTALE IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE	€ 118.080,00	€ 118.080,00
	TOTALE COMPLESSIVO		€ 610.080,00
c)	Valore stimato dell'appalto		
c.1	- Totale importo appalto	€ 492.000,00	
C.2	- Proroga tecnica ex art. 106 co. 1 1	€ 246.000,00	
	VALORE STIMATO DELL'APPALTO		€ 738.000,00

ART. 2

Autorizzazione all'espletamento di una procedura negoziata, ex art. 36, commi 2, lett. b) e 6 del D.Lgs. 50/2016, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), finalizzata all'individuazione di un operatore economico cui affidare, nella forma dell'accordo quadro della durata di quattro mesi, il servizio di manutenzione ordinaria degli immobili dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, pari ad €36.000,00, oltre a 432.000,00 per lavori a misura e ad € 24.000,00 per oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di € 492.000,00, oltre IVA, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo mediante ribasso offerto, ai sensi del comma 9bis del medesimo art. 36 del Codice;

ART. 3

invito alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019, di n. 25 operatori economici, in possesso della qualificazione SOA categorie: OG 11 classifica II (prevalente), OGI classifica I e OG2 classifica I, già abilitati a partecipare alle gare telematiche sul MEPA (come individuati nell'elenco allegato costituente parte integrante del presente decreto), in quanto di provata esperienza e professionalità in relazione all'oggetto dell'affidamento;

ART. 4

Affidamento degli incarichi: di responsabile del procedimento al geom. Antonio Cotena, di Direttore dei Lavori al geom. Rocco Mangialardi; l'incarico di Direttore Operativo al geom. Giuseppe Marzano, al per. ind. Giovanni Costa, all'arch. Filippo Mastrodonardo, al per. ind. Alessandro Centrone, all'arch. Roberto Grilli, l'incarico di Direttore Operativo; di presidente della commissione di collaudo all'ing. Giuditta Bonsegna, di componente della commissione di collaudo all'ing. Alessandro Alboreto e all'ing. Gianfranco Ferrara Mirenzi; all'ing. Giuseppe Delvecchio l'incarico di Supporto tecnico al Rup e al per. ind. Francesco Intranuovo l'incarico di supporto amministrativo al R.U.P.;

ART. 5

Affidamento dell'incarico di supporto amministrativo per l'espletamento della fase di gara della procedura MEPA alla dott.ssa Margherita Squicciarini;

ART.6

La spesa complessiva di € 915.120,00 (diconsi novecentoquindicimilacentventi/00), comprensiva di eventuale proroga, pari a € 738.000,00, IVA e spese generali, graverà sull'Art. 102100103 "Manutenzione ordinaria e riparazioni immobili" del Bilancio di Ateneo, Acc. N. 4410 e 4412.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato decreto rettorale.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

PROTOCOLLO DI AZIONE VIGILANZA COLLABORATIVA ANAC UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER NUOVO APPALTO SERVIZIO DI PULIZIA: PROPOSTA PROSECUZIONE

Rientra, alle ore 20,00, il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. P. Squeo (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione - Sezione Contratti e Appalti - U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture e, unitamente all'avv. Squeo, fornisce precisazioni in merito:

“Come noto, è in corso di espletamento la gara relativa alla procedura aperta comunitaria, autorizzata con delibera consiliare del 25/6/2018 e con D.D.G. n. 82 del 14/2/2019, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., svolta in modalità telematica, suddivisa in n. 6 Lotti, per l'appalto quinquennale del servizio di pulizia degli immobili e relative pertinenze delle sedi didattiche e di servizio afferenti alle strutture universitarie, per l'importo a base d'asta di € 19.895.112,00=Iva esclusa, cui vanno aggiunti € 75.460,00=Iva esclusa, non soggetti a ribasso, per il costo della sicurezza D.U.V.R.I., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 3, 6, 8, 10 e 10/bis del medesimo decreto, per un massimo di punti 100, così ripartiti: OFFERTA TECNICA punti 70/100; OFFERTA ECONOMICA punti 30/100.

Si rammenta, altresì, che successivamente, nella seduta consiliare del 2/10/2018, è stato deliberato di dare mandato alla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio di avviare, con riferimento all'appalto de quo, la procedura di attivazione della vigilanza collaborativa da parte dell'ANAC, finalizzata al supporto nella predisposizione degli atti di gara, alla verifica della conformità alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento dell'intera procedura.

La Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, in esecuzione della delibera del 2/10/2018, ha trasmesso all'ANAC, giusta nota prot. n. 72214 X/4 dell'11/10/2018, la richiesta di attivazione della vigilanza collaborativa.

In data 26/11/2018, l'ANAC ha comunicato che il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 14/11/2018, ha deliberato “di accogliere l'istanza presentata poiché, in considerazione della natura dell'appalto nonché dell'importanza della stazione appaltante, ha ravvisato la sussistenza dei presupposti per concedere la vigilanza collaborativa”.

Con la medesima nota l'ANAC ha trasmesso la bozza del “Protocollo di Azione” - contenente modalità e termini di svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa - che, completato con il logo di questa Università e debitamente sottoscritto con firma digitale dal Rettore in data 13/12/2018, è stato sottoscritto dall'ANAC in data 11/1/2019, come da nota della stessa ANAC del 29/1/2019.

Il Seggio di Gara, istituito ad hoc con D.R. n. 2286 del 9/5/2019 e con D.R. n. 2666 del 5/6/2019, ha dato inizio ai lavori in data 23/5/2019 e li ha proseguiti, sinora, per complessive 22 sedute, come risulta dai seguenti verbali:

Verbale n. 1 del 23/5/2019	Verbale n. 8 del 15/7/2019	Verbale n. 15 del 10/10/2019
Verbale n. 2 del 30/5/2019	Verbale n. 9 del 18/7/2019	Verbale n. 16 del 17/10/2019
Verbale n. 3 del 6/6/2019	Verbale n. 10 del 24/7/2019	Verbale n. 17 del 18/10/2019
Verbale n. 4 del 7/6/2019	Verbale n. 11 del 19/9/2019	Verbale n. 18 del 21/10/2019
Verbale n. 5 del 13/6/2019	Verbale n. 12 del 19/9/2019	Verbale n. 19 del 21/10/2019
Verbale n. 6 del 20/6/2019	Verbale n. 13 del 26/9/2019	Verbale n. 20 del 21/11/2019
Verbale n. 7 del 27/6/2019	Verbale n. 14 del 4/10/2019	Verbale n. 21 del 26/11/2019
		Verbale n- 22 del 12/12/2019

Con il verbale n. 20 nella seduta del 21/11/2019 il Seggio di Gara ha dato inizio all'esame della documentazione amministrativa degli Operatori Economici concorrenti per il **Lotto n.°2**.

Corre l'obbligo segnalare la particolare complessità dell'esame della documentazione amministrativa prodotta da alcuni Operatori Economici concorrenti, attese le criticità riscontrate in ordine a situazioni fattuali e giuridiche la cui valutazione ha comportato, necessariamente, un maggiore approfondimento che ha visto impegnato il Seggio di Gara in più sedute (in un caso anche n. 6).

A ciò si aggiunga, peraltro, l'inevitabile rallentamento della tempistica delle operazioni di gara anche a seguito di tutte le misure adottate dall'Università in attuazione del Dpcm sul contenimento emergenza Covid-19.

Risulta evidente che necessiteranno numerose altre sedute sia per completare l'esame della documentazione amministrativa degli Operatori Economici concorrenti per tutti i Lotti, sia per la valutazione delle Offerte Tecniche di tutti i Lotti da parte della Commissione Giudicatrice, allo stato non ancora costituita.

Ciò detto, considerato che il suddetto PROTOCOLLO DI AZIONE relativo all'attività di vigilanza collaborativa dell'ANAC stabilisce all' *Articolo 7* la durata di un anno, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, di tale attività, la presente Direzione ritiene - anche in forza del "*Comunicato del Presidente del 1 aprile 2020*" (che si allega in copia alla presente: **Allegato n. 1**) trasmesso dall'ANAC, in via generale, alle stazioni appaltanti - di chiedere la disponibilità a proseguire ulteriormente tale attività, secondo le modalità che la stessa ANAC vorrà, eventualmente, suggerire.""

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana l'avv. Squeo (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la propria precedente delibera in data 25.06.2018, in ordine alla gara per l'appalto quinquennale del servizio di pulizia degli immobili e relative pertinenze delle sedi didattiche e di servizio afferenti alle strutture universitarie;
- VISTA la propria precedente delibera in data 02.10.2018, in ordine all'avvio della procedura di attivazione della vigilanza collaborativa da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), finalizzata al supporto nella predisposizione degli atti di gara, alla verifica della conformità alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento dell'intera procedura;
- VISTA la nota prot. n. 72214 del 11.10.2018 trasmessa all'ANAC da parte della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, relativa alla richiesta di attivazione della vigilanza collaborativa;
- PRESO ATTO della comunicazione dell'ANAC, in data 26.11.2018, con cui la medesima Autorità ha accolto la predetta istanza ed ha trasmesso la bozza del "Protocollo di Azione", contenente modalità e termini di svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti - U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture;

PRESO ATTO della intervenuta scadenza del “*Protocollo di Azione*” di vigilanza collaborativa Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ANAC;

CONDIVISA la proposta della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, anche in forza del *Comunicato del Presidente dell’ANAC, in data 01.04.2020*, volta ad inoltrare all’ANAC la richiesta di disponibilità a proseguire ulteriormente l’attività di vigilanza collaborativa relativa all’appalto del servizio di pulizia degli immobili universitari, secondo le modalità che la stessa Autorità vorrà, eventualmente, suggerire;

SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento (RUP),

DELIBERA

di autorizzare la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio ad inoltrare all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la richiesta di disponibilità a proseguire ulteriormente l’attività di vigilanza collaborativa relativa all’appalto del servizio di pulizia degli immobili universitari, secondo le modalità che la stessa Autorità vorrà, eventualmente, suggerire.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RELATIVI AL PALAZZO ATENEO E AL PALAZZO DEL PRETE: RICONOSCIMENTO ONERI DI PROGETTAZIONE - INFORMATIVA**

Rientrano il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. P. Squeo ed il Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, ing. G. Bonsegna (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore illustra la seguente informativa predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione Amministrativa Progetti Edilizi, in relazione all'argomento in oggetto, sulla quale l'avv. Squeo fornisce ulteriori delucidazioni:

“Facendo seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2020, p.14, con la quale, tra l'altro, è stato autorizzato il Rettore, in qualità di legale rappresentante del soggetto “Beneficiario”, alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e questa Università per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed è stata assunta la decisione collegiale di procedere al cofinanziamento del 10% del valore del quadro economico di ciascuno dei tre progetti di efficientamento, senza ricorrere all'investimento da parte di privati, per una somma complessiva pari a € 1.500.000,00, si espone quanto segue.

A far data dalla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia da parte del Magnifico Rettore, avvenuta il 9 Marzo 2020, occorrerà rispettare le scadenze imposte nel relativo cronoprogramma, prima fra tutte, la data del 9 maggio 2020 per l'invio della delibera di assunzione di un impegno giuridicamente vincolante per la copertura finanziaria delle somme relative al cofinanziamento dell'Ente.

La scrivente ha già provveduto a trasmettere alla Regione la delibera del 27 marzo u.s. con la quale sono state individuate le somme disponibili, in bilancio, per assicurare il cofinanziamento dei tre progetti, pari complessivamente ad € 1.500.000,00, sebbene occorrerà procedere alla variazione di bilancio, in conformità a quanto previsto nella stessa deliberazione.

Com'è noto, inoltre, questa Amministrazione ha ritenuto più conveniente procedere all'affidamento dei lavori in questione facendo ricorso all'appalto tradizionale e, quindi, cofinanziando la relativa spesa nella misura del 10%, piuttosto che ricorrere all'istituto del partenariato pubblico-privato che avrebbe, però, avuto il vantaggio di trasferire al partner privato una serie di rischi, tra cui, in particolare, il rischio di progettazione e costruzione. Per “rischio di progettazione” si intende che gli elaborati progettuali non rispondano agli standard richiesti (anche in termini di riduzione dei consumi energetici); per “rischio di costruzione” si intende il rischio che l'esecuzione dell'opera si riveli difforme dagli standard del progetto.

Sul punto appare, quindi, opportuno, rammentare che, al fine di essere ammessi al finanziamento, questa Amministrazione aveva pubblicato un avviso volto ad individuare operatori economici interessati a proporre un *project financing*, atteso che il bando regionale ammetteva la possibilità di partecipare in partenariato con un soggetto privato.

All'esito dell'indagine di mercato svolta, per il progetto di efficientamento del Palazzo Del Prete, fu scelta la proposta della Società ENGIE, mentre per il progetto di efficientamento del Palazzo Ateneo fu scelta la proposta dell'ATI ARIETE-MEIT-GEATECNO.

I suddetti operatori economici, in considerazione dell'offerta presentata, assumevano l'onere della progettazione e la piena responsabilità della realizzazione dell'opera secondo gli standard, i tempi e i costi previsti. Pertanto, eventuali errori o omissioni progettuali sarebbero rimasti a carico degli stessi operatori economici che avevano predisposto il progetto, i quali non avrebbero potuto apporre riserve in fase esecutiva, atteso che, in caso di non raggiungimento degli obiettivi del progetto ovvero di interventi di riqualificazione non performanti come indicato nei documenti tecnici, il rischio sarebbe rimasto trasferito sull'operatore economico privato.

Le predette società hanno redatto i progetti ammessi a finanziamento che questa Amministrazione dovrà porre a base di gara per l'affidamento, in appalto, dei lavori di efficientamento energetico, avendo rinunciato all'ipotesi, originariamente prevista, di ricorrere al project financing. Pertanto, come già evidenziato nella relazione istruttoria allegata alla deliberazione del 27 marzo u.s., occorre procedere al rimborso delle spese sostenute per la progettazione, in analogia con quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016 e, trattandosi di una spesa sopravvenuta, non rendicontabile alla Regione nell'ambito del finanziamento stesso, bisognerà trovarne la copertura finanziaria in bilancio.

A seguito della definizione dei rapporti contrattuali con i progettisti si potrà consentire a questa Amministrazione di procedere alla verifica dei progetti e, conseguentemente, ad appaltare i lavori di efficientamento ponendo a base di gara i progetti de quibus, il cui costo va, pertanto, rimborsato ai progettisti stessi che, come noto, devono presenziare alle attività di verifica assumendo le relative responsabilità.

Per tutte le motivazioni che precedono, questo Ufficio procederà alla stima delle spese di progettazione a carico del bilancio di questo Ente, da corrispondere ai proponenti del project financing a titolo di rimborso, in analogia a quanto previsto dall'art. 183 del Codice dei Contratti pubblici, da sottoporre ad approvazione nel prossimo Consiglio.””

Escono l'avv. Squeo e l'ing. Bonsegna (termine collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'informativa di cui alla sopra riportata relazione istruttoria della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio in ordine alla questione in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

– DOMANDA DI BREVETTO INTERNAZIONALE N. XXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““L’ufficio riferisce che, con nota email del 26.02.2020 lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto internazionale n. XXX, ha comunicato che il prossimo 26.07.2020 scadranno i termini per procedere al deposito delle fasi nazionali/regionali.

Con nota email del 26.02.2020, la Prof.ssa L. Torsi ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere favorevole al deposito delle fasi nazionali/regionali in Europa e negli USA.

L’ufficio, con email del 27.02.2020, viste le indicazioni degli inventori, ha provveduto a chiedere allo Studio mandatario il relativo preventivo di spesa.

Lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx srl, con nota email del 27.02.2020, ha trasmesso il preventivo di spesa per il deposito delle fasi nazionali/regionali in Europa e negli USA, che ammonta complessivamente a circa **€ 11.033,30 Iva e bollo inclusi**, di cui circa € 6.004,90 Iva inclusa per il deposito in Europa e circa € 5.026,40 Iva inclusa per il deposito in USA.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito delle fasi nazionali/regionali in Europa e negli USA della domanda di brevetto internazionale n. XXX, per una spesa complessiva di circa **€ 11.033,30 Iva e bollo inclusi**, ed a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 RICHIAMATO il vigente *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA la nota *e-mail* del 26.02.2020 dello studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.r.l.;
- TENUTO CONTO del parere favorevole espresso dalla prof.ssa L. Torsi, anche a nome degli altri inventori, con nota *e-mail* del 26.02.2020;
- TENUTO CONTO del parere favorevole espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di spesa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito delle fasi nazionali/regionali in Europa e negli USA della domanda di brevetto internazionale n. XXX, per una spesa complessiva di circa **Euro 11.033,30 Iva e bollo inclusi**, di cui circa Euro 6.004,90 Iva inclusa, per il deposito in Europa e circa Euro 5.026,40 Iva inclusa per il deposito in USA;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.r.l., che ha, sin qui, curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

- che la relativa spesa di **Euro 11.033,30, Iva inclusa**, gravi sull'Articolo 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela di brevetti*", sub Acc. n. 4565 – Anno 2020, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere, con proprio provvedimento, l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

BREVETTI: ADEMPIMENTI

– DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N.
XX
XX
XXXXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 10.03.2020, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n.

XX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ha trasmesso una comunicazione ufficiale ricevuta dall’EPO in relazione alla predetta domanda di brevetto, a cui dovrà risponderci entro il prossimo 08.05.2020 (termine prorogabile di due mesi senza ulteriori tasse). La spesa per la preparazione e il deposito di una risposta ammonta, come da preventivo del predetto Studio, ad **€ 1.220,00 Iva inclusa**.

Con nota email del 16.03.2020 la Dott.ssa A. Natalicchio ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere al deposito della replica di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una risposta alla comunicazione ufficiale emessa dall’EPO in relazione alla domanda di brevetto in Europa n.
 XXX
 XXXXXXXXXXX, per una spesa complessiva di circa **€ 1.220,00 IVA inclusa**, ed a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 RICHIAMATO il vigente *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA la nota *e-mail* del 10.03.2020 dello studio Marietti, Gislon e Trupiano S.r.l.;
- TENUTO CONTO del parere espresso dagli inventori, con nota *e-mail*, a firma della dott.ssa A. Natalicchio, del 16.03.2020;
- TENUTO CONTO del parere favorevole espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di spesa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una risposta alla comunicazione ufficiale emessa dall'EPO in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. XXX, per una spesa complessiva di circa **Euro 1.220,00 IVA inclusa**;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano S.r.l., che ha, sin qui, curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

- che la relativa spesa di **Euro 1.220,00 IVA inclusa**, gravi sull'Articolo 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela di brevetti*", sub Acc. n. 4566 – Anno 2020, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere, con proprio provvedimento, l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

BREVETTO	IN	USA	N.
<u>XX</u>			

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 06.04.2020, lo studio Marietti, Gison e Trupiano srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto in USA n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ha comunicato che il prossimo 27.05.2020 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa per i prossimi 4 anni, per una spesa complessiva di circa € 2.631,78 Iva inclusa.

Con nota email del 06.04.2020, l’ufficio visto l’art. 12 del Regolamento Brevetti che prevede che *“l’Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un’esplicita e motivata richiesta dell’inventore...La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale...”* ha chiesto agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di mantenere in vita il brevetto in USA n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, e procedere pertanto al pagamento della tassa per i prossimi 4 anni, per una spesa complessiva di circa € 2.631,78 Iva inclusa.

Con nota email del 21.04.2020, in risposta alla richiesta dell’ufficio, il Prof. G. Procino ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, la volontà di non procedere al pagamento della suddetta tassa e pertanto abbandonare il brevetto.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole a non autorizzare il pagamento della tassa per i prossimi 4 anni e a procedere all’abbandono del brevetto in USA n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- RICHIAMATO** il vigente *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii., ed, in particolare l'art. 12 "*Spese brevettali e mantenimento in vigore del brevetto*";
- VISTA** la nota *e-mail* del 06.04.2020 dello studio Marietti, Gislone e Trupiano S.r.l.;
- TENUTO CONTO** del parere espresso dal prof. G. Procino, anche a nome degli altri inventori, con nota *e-mail* del 21.04.2020;
- TENUTO CONTO** del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale,

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento della tassa, per i prossimi 4 anni, del brevetto in USA n. XXX e, pertanto, di procedere all'abbandono

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 791 DEL 12.03.2020 (ABBANDONO E DINIEGO
AL PAGAMENTO DELLA 6^A ANNUALITÀ PER IL BREVETTO IN ITALIA N.
XX
XXXXXXXXXXXXXX

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettoriale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE – U.O. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E
PROPRIETÀ INTELLETTUALE

D.R. n. 791 del 12.03.2020

di non autorizzare il pagamento della 6°
annualità per il brevetto in Italia n.
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXX e, pertanto, di procedere
all'abbandono.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettoriale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 792 DEL 12.03.2020 (ABBANDONO E DINIEGO
AL PAGAMENTO DELLA 5^ ANNUALITÀ PER I BREVETTI EX EP N. XXXXXXXXXXXXX

IN GRAN BRETAGNA E GERMANIA

XX

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE – U.O. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E
PROPRIETÀ INTELLETTUALE

D.R. n. 792 del 12.03.2020

di non autorizzare il pagamento della 5°
annualità per i brevetti ex EP n.
XXXXXXXXXXXXXXXXXX in Gran Bretagna e
Germania

“XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
e, pertanto, di procedere all’abbandono.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 870 DEL 30.03.2020 (AUTORIZZAZIONE AL
DEPOSITO DI UNA REPLICA AL COMUNICATO DI ESAME PER LA DOMANDA DI
BREVETTO IN USA N.

XX

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE- U.O. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PROPRIETA' INTELLETTUALE

- D.R. n. 870 del 30.03.2020 – di autorizzare il deposito di una replica al comunicato di esame per la domanda di brevetto in USA n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- di conferire il relativo incarico alla Società Italiana Brevetti S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di € 5.856,00 Iva inclusa;
 - che la spesa di € 5.856,00 Iva inclusa gravi sull'art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela di brevetti”*, sub acc. n. 3656, esercizio 2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 888 DEL 01.04.2020 (AUTORIZZAZIONE AL
PAGAMENTO DELLA 6^ ANNUALITÀ DEL BREVETTO IN ITALIA N.
XXX E DELLA 5^
ANNUALITÀ DEI BREVETTI EX EP N.
XXX

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE- U.O. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PROPRIETA' INTELLETTUALE

- D.R. n. 888 del 01.04.2020 – di autorizzare il pagamento della 6° annualità del brevetto in Italia n. XX e della 5° annualità dei brevetti ex EP n. XXXXXXXXXXXXXXXX in Albania, Belgio, Svizzera/Liechtenstein, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Irlanda, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Slovenia, Slovacchia, San Marino e Turchia, a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 70% e dell'Università Politecnica delle Marche per il 30%;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislone e Trupiano srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa ai brevetti di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti, per una spesa complessiva di circa € 13.566,90 Iva inclusa, di cui circa € 9.496,83 Iva inclusa a carico della nostra Università;

- che la spesa di € 9.496,83 Iva inclusa gravi sull'art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela di brevetti”*, sub acc. n. 3683, esercizio 2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- RICHIESTA DI DEPOSITO DI UNA NUOVA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA
DAL TITOLO PROVVISORIO
XX
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI BARI ALDO MORO PER L'80% E DELL'UNIVERSITÀ PHAM CHAU
TRINH, QUANG NAM PROVINCE, VIETNAM, PER IL 20%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione — U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota PEC del 18.03.2020, il Prof. F. Inchingolo ha presentato un'istanza di brevettazione in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio
XX
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%. Alla suddetta istanza sono allegati, debitamente compilati e così come proposti da questa Università, il modulo per comunicazione di invenzione, il modulo di richiesta di brevettazione ed il modulo per proposta di cessione, in cui gli inventori dichiarano le rispettive quote percentuali di contributo al trovato e i diritti che ne derivano così come di seguito specificato:

- Prof. Francesco Inchingolo, Professore Associato e Direttore della Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia presso il DIM di questa Università, **20%** del contributo all'invenzione;
- Dott. Andrea Ballini, Dottorando di ricerca in Scienze biochimiche e Biotecnologiche presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università, **10%** del contributo all'invenzione;
- Prof. Ciro Gargiulo Isacco, Ricercatore Visiting Professor presso il DIM di questa Università e Dir. della Ricerca presso Human Stem Cells Center and Research / NamKhoa Laboratories Ho Chi Minh City Vietnam, **20 %** del contributo all'invenzione;
- Dott.ssa Gianna Dipalma, dottorato di ricerca conseguito presso il DIM di questa Università, **15%** del contributo all'invenzione;
- Dott. Alessio Danilo Inchingolo, DDS (dottore in odontoiatria), specializzando in chirurgia orale presso il DIM sezione odontoiatria di questa Università, **5%** del contributo all'invenzione;

provvisoria, secondo il criterio del prezzo più basso, allo studio Metroconsult S.r.l., per un importo di € 1.050,00 oltre Iva, di cui **€ 840,00 oltre Iva** a carico della nostra Università, comprensivo di competenze per contatti con cliente, analisi degli elementi tecnici dell'innovazione, redazione della documentazione tecnica e amministrativa necessaria (testo di circa 20-25 pagine, n. 15 rivendicazioni ed, eventualmente, 5 tavole di disegni, e traduzione in inglese delle rivendicazioni), tasse e bolli.

La Commissione ha altresì espresso parere favorevole ad affidare l'incarico allo studio Metroconsult S.r.l., per una spesa di € 1.272,20 Iva inclusa, di cui circa **€ 1.017,76 Iva inclusa** a carico della nostra Università.

L'ufficio ritiene che, considerata la natura del servizio da affidarsi, con particolare riferimento al regime di segretezza che caratterizza le domande di brevetto nonché della natura fiduciaria del rapporto che si instaura tra il mandatario e gli inventori, l'affidamento dell'incarico in parola possa essere effettuato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 del Codice della Proprietà Industriale e dell'art 36 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i., allo studio Metroconsult S.r.l., per una spesa di € 1.272,20 Iva inclusa, di cui circa **€ 1.017,76 Iva inclusa** a carico della nostra Università. ""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il D. Lgs. 10.02.2005, n. 30 "*Codice della proprietà industriale*" ed, in particolare, l'art. 63 "*Diritti patrimoniali*";

VISTO il D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii., ed, in particolare, l'art. 36 "*Contratti sotto soglia*";

RICHIAMATO il vigente *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiesta del prof. Francesco Inchingolo e degli altri inventori di deposito di una nuova domanda di brevetto in Italia, dal titolo provvisorio

XX

XX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX a titolarità congiunta

- di impegnarsi a non divulgare in nessuna forma e sede il contenuto dell'invenzione fino all'avvenuto deposito della domanda di brevetto;
- che la relativa spesa di **Euro 1.017,76 Iva inclusa**, gravi sull'Articolo 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela di brevetti*", sub Acc. n. 4872 – Anno 2020, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere, con proprio provvedimento, l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

– DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N.
XX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione — U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““ L’ufficio riferisce che, con nota email del 02.04.2020, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ha comunicato che il prossimo 01.06.2020 scadrà il termine per il pagamento della tassa relativa alla 4° annualità, per una spesa complessiva di **€ 776,70 Iva inclusa**.

Con nota email del 02.04.2020 la Prof. L. Torsi ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere al pagamento di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 4° annualità della domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, per una spesa complessiva di circa **€ 776,70 IVA inclusa**, ed a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii.;

VISTA	la nota <i>e-mail</i> del 02.04.2020 dello studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.r.l.;
TENUTO CONTO	del parere favorevole espresso dalla prof.ssa L. Torsi, anche a nome degli altri inventori, con nota <i>e-mail</i> del 02.04.2020;
TENUTO CONTO	del parere favorevole espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di spesa;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 4° annualità della domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, per una spesa complessiva di circa **Euro 776,70 IVA inclusa**;
 - di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.r.l., che ha, sin qui, curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
 - che la relativa spesa di **Euro 776,70 Iva inclusa**, gravi sull'Articolo 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela di brevetti*", sub Acc. n. 4867 – Anno 2020, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere, con proprio provvedimento, l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

– DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. XX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione — U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 23.03.2020, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ha trasmesso una comunicazione ufficiale ricevuta dall’EPO in relazione alla predetta domanda di brevetto, a cui dovrà risponderci entro il prossimo 23.07.2020. La spesa per la preparazione e il deposito di una risposta ammonta, come da preventivo del predetto Studio, a circa **€ 854,00 Iva inclusa**.

Con nota email del 24.03.2020 la Prof. L. Torsi ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere al deposito della replica di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una risposta alla comunicazione ufficiale emessa dall’EPO in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, per una spesa complessiva di circa **€ 854,00 Iva inclusa**, ed a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota *e-mail* del 23.03.2020 dello studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx S.r.l.;

TENUTO CONTO del parere favorevole espresso dalla prof.ssa L. Torsi, anche a nome degli altri inventori, con nota *e-mail* del 24.03.2020;

TENUTO CONTO del parere favorevole espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di spesa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una risposta alla comunicazione ufficiale emessa dall'EPO in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, per una spesa complessiva di circa **Euro 854,00 Iva inclusa**;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.r.l., che ha, sin qui, curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
- che la relativa spesa di **Euro 854,00 Iva inclusa**, gravi sull'Articolo 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela di brevetti*", sub Acc. n. 4875 – Anno 2020, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere, con proprio provvedimento, l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

L'ufficio ricorda altresì che l'art. 36 comma 2, lett. a) del nuovo codice degli appalti (decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50) prevede che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro possa avvenire tramite affidamento diretto.

L'ufficio comunica inoltre di aver provveduto a trasmettere al contitolare uno schema di accordo (allegato) predisposto da questa Università, per la gestione, l'utilizzo e lo sfruttamento patrimoniale della domanda di brevetto di cui trattasi, per eventuali osservazioni e/o integrazioni e per la sottoscrizione dello stesso.

Con email del 20.04.2020 il Prof. F. Giorgino ha trasmesso il suddetto accordo condiviso e sottoscritto dal contitolare MASMEC S.P.A..

Si evidenzia che, trattandosi di deposito a titolarità congiunta, ciascun contitolare dovrà assumere l'impegno di spesa per la propria quota di competenza: l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% dell'importo complessivo e società MASMEC S.P.A. per il 50% dell'importo complessivo.

Con preventivo del 22.01.2020, lo Studio Torta S.p.A. - Torino ha comunicato che la spesa per il deposito in Italia della suddetta domanda di brevetto è pari complessivamente a circa € 5.289,20 Iva inclusa, di cui circa € **2.620,60 Iva inclusa** a carico di questa Università, che comprende gli onorari per lo studio della documentazione, l'analisi di brevettabilità, l'elaborazione di descrizione e tavole di disegno (20 pagg. + 3 tavole), la preparazione e il deposito nuova domanda, la traduzione inglese delle rivendicazioni, le tasse di deposito, i valori bollati e la fornitura rapporto di ricerca con lettera ufficiale.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha espresso parere favorevole a:

- aderire alla richiesta degli inventori Prof. Francesco Giorgino, Prof. Sebastio Perrini ed Ing. Piero Larizza di deposito di una nuova domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della società MASMEC S.P.A. per il 50%;
- conferire l'incarico di deposito allo Studio Torta S.p.A. - Torino, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del nuovo codice degli appalti (decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50), per una spesa complessiva di circa € 5.289,20 Iva inclusa, di cui circa € **2.620,60 Iva inclusa** a carico di questa Università, tenuto conto che il suddetto Studio ha già effettuato, insieme agli inventori, alcune valutazioni preliminari delle rivendicazioni oggetto del brevetto;
- approvare lo schema e la stipula dell'accordo per la gestione, l'utilizzo e lo sfruttamento patrimoniale della nuova domanda di brevetto di cui trattasi, condiviso e sottoscritto dal contitolare MASMEC S.P.A., autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie."".

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ISTANZA DEL DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA DI DEROGA ALL' ART. 11 DEL REGOLAMENTO PER LE PRESTAZIONI A PAGAMENTO, CONTRATTI DI RICERCA, CONSULENZA, SERVIZI E CONTRIBUTI ALLA RICERCA, APPROVATO CON D.R. N. 7553/2011 PER TUTTE LE CONVENZIONI C/TERZI AVENTI COME BENEFICIARIO L'INFRASTRUTTURA RECAS**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, che la dott.ssa Rutigliani, in qualità di Direttore della predetta Direzione, illustra nel dettaglio fornendo ulteriori precisazioni ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 10.01.2020, in riferimento alle convenzioni stipulate tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ha deliberato quanto segue:

- “di accogliere le richieste di deroga all'art.11 del Regolamento per le Prestazioni a Pagamento, Contratti di Ricerca, Consulenza, Servizi e contributi alla ricerca, approvato con D.R.n.7553/2011 avanzate da:POLYSENSE LAB su tutte le voci di prelievo indicate dal succitato Regolamento, fatta eccezione per la quota destinata al fondo comune di Ateneo e per la quota destinata al ristoro degli oneri fiscali;
- INFRASTRUTTURA ReCaS risultando *“già formalizzati nei rispettivi atti convenzionali [..] gli impegni di cofinanziamento del progetto di efficientamento energetico con il Consortium GARR e con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), che costituiscono pertanto un vincolo alla destinazione dei corrispettivi pattuiti [...]”*

Tanto rappresentato, l'Ufficio informa che con nota pec pervenuta il 10.03.2020 prot. n.19149, la dott.ssa Loredana Napolitano, Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha trasmesso l'estratto dal verbale del Consiglio dello stesso Dipartimento,-seduta del 26.02.2020- relativo al punto 9 *”Istanza di deroga all'art.11 del Regolamento per le prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, approvato con D.R.n.7553/2011*

L'Ufficio ritiene opportuno riportare il suddetto estratto di verbale:

OMISSIS

9. Istanza deroga c/terzi su attività ReCaS [...];

Il Direttore rende noto che é pervenuta nuovamente richiesta da parte del Coordinatore dell'Infrastruttura ReCaS-Bari di presentare al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro istanza di deroga all'applicazione del comma 1 dell'art. 11 del Regolamento per le prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, approvato con D.R. n. 7553/11, per tutte le convenzioni c/terzi aventi come beneficiario l'infrastruttura ReCas.

Il Direttore ricorda all'adunanza che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10.01.2020, in riferimento alla nostra precedente istanza di deroga, ha solo confermato che nelle convenzioni stipulate tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il GARR risultavano "già formalizzati nei rispettivi atti convenzionali [...] gli impegni di cofinanziamento del progetto di efficientamento energetico con il Consortium GARR e con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), che costituiscono pertanto un vincolo alla destinazione dei corrispettivi pattuiti [...]".

Pertanto, risulta opportuno significare ai competenti organi dell'Amministrazione centrale che, come emerge chiaramente dalle relazioni annuali del Coordinatore, l'infrastruttura ReCaS ha visto aumentare nei suoi quasi cinque anni di vita, i servizi offerti, la loro qualità e, soprattutto, le attività di ricerca di UNIBA che ne fanno uso tuttora.

Un'infrastruttura complessa come il data center ReCaS-Bari, per essere competitiva, ha però bisogno di poter contare su servizi certificati di elevata qualità quali risorse informatiche, strumentazione infrastrutturale (server, dischi, tape library, aggiornamento delle licenze, impianto di condizionamento, supervisione), oltre ad un continuo aggiornamento e potenziamento in maniera da evitare una rapida obsolescenza.

Va sottolineato che, in questi anni di attività, a partire dal mese di luglio 2015 ad oggi, il budget necessario per sostenere le spese precedentemente elencate è stato sempre trovato con notevoli sforzi attraverso accordi di ricerca collaborativa e progetti conto terzi che hanno visto come esecutore il centro ReCaS-Bari, mentre i proventi delle attività c/terzi sono stati sempre impiegati per la manutenzione, l'aggiornamento e il potenziamento del centro. Considerato che continueranno sempre ad essere sostenute notevoli spese per quanto suddetto si vuole richiedere deroga al comma 1 dell'art. 11 del Regolamento per le prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca approvato con D.R. n.7553/2011 per ogni commessa c/terzi e accordo di ricerca collaborativa che vede come beneficiario ed esecutore il data center ReCaS-Bari con l'applicazione delle seguenti percentuali, già deliberate nella seduta del Senato Accademico del 10/01/2020 in riferimento alle commesse c/terzi relative al Laboratorio Polysense del Dipartimento Interateneo di Fisica, ovvero il 6% Fondo comune di Ateneo e il 4,5% oneri fiscali, se dovuti.

Il Direttore invita il Consiglio ad esprimersi in merito. Il Consiglio, dopo breve discussione in merito, delibera all'unanimità il nulla osta alla presentazione al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dell'istanza di deroga all'applicazione del comma 1 dell'art. 11 del Regolamento per le prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, approvato con D.R. n. 7553/2011, per tutte le convenzioni c/terzi aventi come beneficiario l'infrastruttura ReCaS.

L'Ufficio evidenzia che il succitato art.11, comma 1, recita quanto segue:

"Art. 11 – Piano finanziario

1) Al corrispettivo imponible delle attività di cui all'art. 2, comma 1, si applicano i seguenti prelievi, da incamerare al bilancio di Ateneo, secondo le seguenti finalità:

- a) 6% a favore del bilancio di Ateneo a ristoro delle spese generali
- b) 6% a titolo di Fondo Comune di Ateneo, al netto di oneri riflessi ed IRAP
- c) 2,5% a favore della ricerca di base
- d) 4,5 % a titolo di oneri fiscali

- e) 4%, quale importo a favore del bilancio della struttura affidataria, a ristoro delle proprie spese generali.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale provvedono alla devoluzione di tale quota a seguito dell'acquisizione del piano finanziario, da redigere secondo la tabella A), parte integrante del presente regolamento, subordinatamente all'effettivo incasso del corrispettivo.””””

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito dal quale emerge l'orientamento volto a non accogliere la richiesta *de qua*, in considerazione dell'estrema genericità della stessa, che non si configura giuridicamente come una deroga al succitato Regolamento, nonché a rivedere l'intera materia delle prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca (cd. "conto terzi"), di cui al medesimo Regolamento, attraverso la costituzione di un'apposita Commissione.

Vengono, quindi, acquisite le disponibilità dei consiglieri Dellino, Lepera, Stefani e Silecchia a far parte della predetta Commissione, da integrare, su proposta del Rettore, con il prof. Danilo Caivano.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il *Regolamento per le prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*, emanato con D.R. n. 7553 del 27.12.2011, ed, in particolare, l'art. 11 "*Piano finanziario*", comma 1;

VISTA la propria delibera del 10.01.2020;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, relativo alla seduta del 26.02.2020, in ordine all'istanza *di deroga all'art.11 del succitato Regolamento*,

“...per tutte le convenzioni conto terzi aventi come beneficiario infrastrutture ReCaS....”;

- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;
- UDITA l'illustrazione del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa P. Rutigliani;
- SENTITO il dibattito, dal quale emerge l'orientamento volto a non accogliere la richiesta *de qua*, in considerazione dell'estrema genericità della stessa, che non si configura giuridicamente come una deroga al succitato Regolamento, nonché a rivedere l'intera materia delle prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca (cd. conto terzi), di cui al succitato Regolamento, attraverso la costituzione di un'apposita Commissione,

DELIBERA

- di non accogliere la richiesta formulata dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 26.02.2020, di deroga all'art.11 del *Regolamento per le prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*, emanato con D.R.n.7553/2011, per tutte le convenzioni conto terzi aventi come beneficiario le infrastrutture ReCaS;
- di costituire una Commissione, composta dal Rettore (Presidente), dai proff. Danilo Caivano, Pierfrancesco Dellino, Achirpita Lepera, Paolo Stefanì e dal sig. Francesco Silecchia, con il compito di rivedere l'intera materia delle prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, di cui al succitato Regolamento.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Rientra la dott.ssa Rutigliani (ripresa collegamento audio/video).

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**PROPOSTA DI SUBENTRO DI EUREKA! VENTURE SGR S.P.A. A META GROUP S.R.L.
NELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE STIPULATO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI BARI ALDO MORO E DI PROROGA DURATA ACCORDO**

Il Rettore invita il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione, Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale e relativo allegato, già posti a disposizione dei consiglieri.

““ L'ufficio ricorda che questo il Senato Accademico di questa Università, nella riunione del 12.09.2017, ha deliberato, tra l'altro: “...per gli aspetti di competenza, di approvare lo schema e la stipula dell'accordo di collaborazione tra META Group S.r.l. e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e di trasmettere lo stesso, dopo la formalizzazione, a tutti i docenti e le società spin off partecipate, invitando gli interessati a comunicare, all'Ufficio Trasferimento tecnologico, l'interesse ad avvalersi del contributo di detta Società, per un percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca nell'ambito dei cosiddetti materiali avanzati e loro applicazioni, fermo restando il supporto dell'Ateneo nella fase di interlocuzione e negoziazione. ...”

Il Magnifico Rettore pro tempore, prof. Antonio Felice Uricchio, in data 06.10.2017, ha sottoscritto il suddetto accordo di collaborazione. L'accordo ha durata triennale.

L'ufficio informa che, con nota prot. 11894 del 12.02.2018, ha provveduto a trasmettere a docenti e ricercatori di questa Università l'accordo invitandoli a manifestare l'interesse ad avvalersi del contributo della società META Group SGR S.r.l. per un percorso di valorizzazione della ricerca.

Con nota email del 25.03.2020, il prof. G. De Gennaro ha inoltrato la richiesta della dott.ssa Francesca Natali con cui ha comunicato quanto segue: “...OMISSIS... la EUREKA! Venture SGR Spa, che vede la nostra società META Group quale socio promotore, ha ottenuto in data 17 dicembre 2019 l'autorizzazione all'esercizio di gestione collettiva del risparmio da parte di Banca d'Italia.

L'avvio dell'operatività del primo fondo in gestione, Eureka!Fund I - Technology Transfer, promosso nell'ambito della Piattaforma Itatech, è pertanto ormai vicino.

Sono quindi a chiederLe di approvare e sottoscrivere la proposta di subentro di EUREKA! Venture SGR Spa a META Group nell'accordo tra noi siglato a suo tempo.

Nel documento, evidenziato in giallo, troverà la nostra proposta di prorogare la durata dell'accordo di 24 mesi. ...OMISSIS...”

La dott.ssa Natali ha inoltre trasmesso una copia della proposta di subentro, che si allega alla presente relazione.””.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore, dopo aver informato circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 28.04.2020,

relativamente alla proposta in esame, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 12.09.2017, di approvazione dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e META Group S.r.l., per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per l'Investimento in iniziative di trasferimento tecnologico, sottoscritto da questa Università in data 06.10.2017;

VISTA la nota *e-mail* del 25.03.2020, con cui il prof. G. De Gennaro ha inoltrato la richiesta di subentro alla META Group S.r.l. della Società di gestione del risparmio EUREKA! Venture SGR S.p.A., della quale la stessa META Group S.r.l. è socia promotrice, nonché la proposta di proroga dell'Accordo in questione di 24 mesi;

VISTO il testo dell'Accordo di subentro;

PRESO ATTO che l'Accordo in parola non prevede alcuna esclusiva o corrispettivo a favore della META Group S.r.l. e della EUREKA! Venture SGR S.p.A. per le attività previste;

CONSIDERATO che META Group si è resa promotrice della costituzione della *EUREKA! Venture* al fine di poter gestire il suo primo Fondo "*TT Fund*" rinominato in "*Eureka!Fund I – Technology Transfer*";

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione – Sezione

Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale e relativo allegato;
UDITA l'illustrazione del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa P. Rutigliani;
VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 28.04.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare l'Accordo di subentro di EUREKA! Venture SGR S.p.A. a META Group S.r.l. nell'Accordo di collaborazione stipulato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (allegato n. 5 al presente verbale);
- di approvare la proroga del detto Accordo di 24 mesi;
- di invitare la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a trasmettere lo stesso, dopo la formalizzazione, a tutti i docenti e le società Spin Off partecipate e Accademiche – Accreditate di questa Università, invitando gli interessati a comunicare, alla U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale, l'interesse ad avvalersi del contributo di detta Società, per un percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca nell'ambito dei cosiddetti materiali avanzati e loro applicazioni, fermo restando il supporto dell'Ateneo nella fase di interlocuzione e negoziazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Rientra la dott.ssa Rutigliani (ripresa collegamento audio/video).

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 963 DEL 10.04.2020 (QUOTA ANNUA ISCRIZIONE ASSOCIAZIONE EERA "EUROPEAN ENERGY RESEARCH ALLIANCE")**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE- U.O. ENTI PARTECIPATI E CONVENZIONI PER LA RICERCA

D.R. n 963 del 10.04.2020

- erogazione all'Associazione EERA European Energy Research Alliance della somma di € 2.000,00 quale quota annua relativa all'iscrizione alla EERA-general assembly;
- che la predetta spesa gravi sul titolo di bilancio n. 102210103 "quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri ed altri Enti" ACC 4025/2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto rettorale.

RINVIO ARGOMENTI ODG

Il Rettore, considerata l'ora tarda, propone di rinviare l'esame dei seguenti argomenti, contrassegnati con il numero a fianco di ciascuno di essi indicato, alla prossima riunione:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- ADESIONE AL CENTRO DELLA PACE E DELLA SOSTENIBILITA' CLIMATICA, AMBIENTALE ED ENERGETICA -ASSOCIAZIONE NO PROFIT DI PROMOZIONE SOCIALE (CPSCAE - APS) (P. 26)
- MONITORAGGIO EFFETTUATO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE IN ORDINE AI PIANI DI REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE, ADOTTATI NELL'ANNO 2018, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20, COMMI 1 E 2, DEL D. LGS. 19.08.2016, N. 175, RECANTE "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" (P. 26 BIS)
- APPROVAZIONE ATTI E ASSEGNAZIONE POSIZIONI VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER (BANDO D. R. N. 4611 DEL 06.12.2019) (P. 26 TER)

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- AUDIZIONE DEL DELEGATO DEL RETTORE ALLE PROBLEMATICHE INERENTI AGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI, PROF.SSA GABRIELLE COPPOLA, SU INIZIATIVE E INTERVENTI IN FAVORE DEI DIVERSAMENTE ABILI (P. 28)
- RICHIESTA DI RIMBORSO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO VERSATO A FAVORE DELL'UNIVERSITÀ – II SESSIONE 2019 E I SESSIONE 2020: NOTA DEL 14.04.2020 (P. 28 QUATER)

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

- PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA DI ECCELLENZA IN "TELEMEDICINA" (P. 29)
- APPROVAZIONE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ E SHELL ITALIA S.P.A. PER GESTIONE E SUPPORTO DEL PROGETTO "SHELL INVENTAGIOVANI" A TARANTO (P. 30)
- PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DI "RISORSE BIBLIOGRAFICHE ELETTRONICHE" - ESERCIZIO 2020 (P. 31)
- PROPOSTA DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LE ESIGENZE DELLE BIBLIOTECHE - ESERCIZIO 2020 (P. 32)

AVVOCATURA

- ISTANZA DI RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI RELATIVE AL PROCEDIMENTO PENALE N. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX_(P. 34)
- ISTANZA DI RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI RELATIVE AL PROCEDIMENTO PENALE R.G.N. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX_(P. 34 ANALOGIA)
- ISTANZA DI RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI RELATIVE AL PROCEDIMENTO PENALE N. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (P. 35)
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI C/ XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – GIUDIZIO DI APPELLO INNANZI ALLA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX AVVERSO LA SENTENZA N. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX_(P. 35 BIS)

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE DI N. 4 (QUATTRO) BORSE DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "EGLU-BOX PRO"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità:

“La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 27.02.2020, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 19.02.2020, con il quale lo stesso Consesso, vista la Convenzione tra il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e Tecnologie dell'Informazione del Ministero dello Sviluppo Economico (ISCTI) per il finanziamento di n. 4 borse di studio e di ricerca nell'ambito del Progetto eGLU-BOX PRO, ha approvato la proposta della prof.ssa Rosa Lanzilotti, in qualità di responsabile della ricerca, di istituire dette borse di studio nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

Le borse di studio sono così suddivise:

- a) n. 1 (una) sul tema *“Implementazione di un chatbox in eGLU-Box come assistente virtuale durante l'esecuzione di user test”*;
- b) n. 1 (una) sul tema *“Valutazione e riprogettazione di un chatbox in eGLU-Box come assistente virtuale all'esecuzione di user test”*;
- c) n. 1 (una) sul tema *“Implementazione di tecniche di visualizzazione per supportare la scoperta di errori d'usabilità in eGLU-Box”*;
- d) n. 1 (una) sul tema *“Valutazione e riprogettazione di tecniche di visualizzazione per supportare la scoperta di errori d'usabilità in eGLU-Box”*.

Il costo di ciascuna borsa di studio sarà pari ad € 12.500,00 (seimila/00) – importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente.

Il costo complessivo delle borse, pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00), a carico del l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e Tecnologie dell'Informazione del Ministero dello Sviluppo Economico (ISCTI), sarà anticipato dal Dipartimento di Informatica, giusta delibera del Consiglio di Dipartimento del 19.02.2020 e graverà sul capitolo di bilancio 102010112 “Altre borse” subaccant. 3204/2020 UPB DIB.Assegni.Borse.

Il pagamento di ciascuna borsa sarà effettuato in rate bimestrali posticipate ed sarà subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza. Ciascuna borsa di studio avrà la durata di 10 mesi a partire dalla sottoscrizione.

Sono ammessi a partecipare alla selezione, pena esclusione, i candidati in possesso di laurea triennale in Informatica o titolo equipollente.

Requisiti valutabili:

- voto di laurea;
- iscrizione al corso di laurea magistrale in Informatica o equipollente;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- eventuali esperienza lavorativa documentata nell'ambito delle attività di che trattasi.

Le domande dei candidati verranno valutate da una Commissione Giudicatrice così composta:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta e un colloquio su materie attinenti all'argomento oggetto del concorso.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio è conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dal candidato nella domanda di partecipazione.

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario dovrà far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal regolamento generale per l'assegnazione di premi di studio e di laurea di questa Università e di quanto riportato nella Delibera del Dipartimento di Informatica del giorno 19.02.020 l'U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 (QUATTRO) BORSE DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO EGLU-BOX PRO.

ART.1 OGGETTO E FINALITÀ

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 4 (quattro) borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati aventi ad oggetto la ricerca sui temi:

- n. 1 (una) borsa sul tema "Implementazione di un chatbox in eGLU-Box come assistente virtuale durante l'esecuzione di user test";
- n. 1 (una) borsa sul tema "Valutazione e riprogettazione di un chatbox in eGLU-Box come assistente virtuale all'esecuzione di user test";
- -n. 1 (una) borsa sul tema "Implementazione di tecniche di visualizzazione per supportare la scoperta di errori d'usabilità in eGLU-Box";
- n. 1 (una) borsa sul tema "Valutazione e riprogettazione di tecniche di visualizzazione per supportare la scoperta di errori d'usabilità in eGLU-Box".

Le borse di studio avranno la durata di 10 mesi a partire dalla sottoscrizione e costo pari a € 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) ciascuna, importo comprensivo dei contributi previdenziali a carico dell'amministrazione e IRAP. Il costo complessivo delle borse pari a € 50.000,00, (cinquantamila/00), graverà sul capitolo di bilancio 102010112 "Altre borse" subaccant. 3204/2020 UPB DIB.Assegni.Borse.

ART. 2 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione, pena esclusione, i candidati in possesso di laurea triennale in Informatica o titolo equipollente.

Requisiti valutabili:

- voto di laurea;
- iscrizione al corso di laurea magistrale in Informatica o equipollente;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- eventuali esperienza lavorativa documentata nell'ambito delle attività di che trattasi.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione ad un corso di laurea magistrale in Informatica o equipollente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione degli esami superati con data e votazione;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli eventualmente posseduti;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo universitabari@pec.it o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta e un colloquio su materie attinenti all'argomento oggetto del concorso.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio è conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dal candidato nella domanda di partecipazione .

ART. 7

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 10 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10 NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

ART. 12 PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità, nonché sulla pagina web del Dipartimento di Informatica.” ””..

Il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 28.04.2020, sull'argomento *de quo*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTI l'art. 18, comma 5, lettera f) della legge n. 240/2010 e s.m.i e la legge n. 35/2012;
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007;
- VISTA la Convenzione tra il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e Tecnologie dell'Informazione del Ministero dello Sviluppo Economico (ISCTI) per il finanziamento di n. 4 borse di studio e di ricerca nell'ambito del Progetto eGLU-BOX PRO, di cui la responsabile scientifica è la prof.ssa Rosa Lanzilotti;
- VISTO l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 19.02.2020, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la proposta della prof.ssa Rosa Lanzilotti di istituire n. 4 borse di studio e di ricerca *post-lauream* nell'ambito del Progetto eGLU-BOX PRO, nonché i requisiti per la partecipazione alle relative selezioni;
- TENUTO CONTO che dette borse di studio avranno la durata di 10 mesi a partire dalla sottoscrizione e costo pari a € 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) ciascuna, importo comprensivo dei contributi previdenziali a carico dell'amministrazione e IRAP;

TENUTO CONTO che il costo complessivo delle borse pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00), a carico del l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e Tecnologie dell'Informazione del Ministero dello Sviluppo Economico (ISCTI), sarà anticipato dal Dipartimento di Informatica, giusta delibera del Consiglio di Dipartimento del 19.02.2020 e graverà sul capitolo di bilancio 102010112 "Altre borse" subaccant. 3204/2020 UPB DIB Assegni Borse;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.04.2020,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione di n. 4 (quattro) borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del Progetto eGLU-BOX PRO secondo il bando di concorso pubblico di cui in narrativa;
- che la relativa spesa di € 50.000,00 graverà sul capitolo di bilancio 102010112 "Altre borse" subaccant. 3204/2020 UPB.DIB.Assegni.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 944 DEL 08.04.2020 (PROROGA DELLE IMMATRICOLAZIONI AL 15.06.2020 AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE AD ACCESSO NON PROGRAMMATO E PER L'ISCRIZIONE AI CORSI SINGOLI - A. A. 2019/2020)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - U.O. AFFARI GENERALI E SEGRETERIA DI DIREZIONE

D.R. n. 944 del 08.04.2020

Proroga al 15 giugno 2020 delle immatricolazioni ai C.L. Magistrale a numero programmato A.A. 2019/2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1069 DEL 20.04.2020 (APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO A. A. 2020/2021, IN ADEGUAMENTO AI RILIEVI FORMULATI DAL CUN)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE OFFERTA FORMATIVA - U.O. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA

D.R. n.1069 del 20.04.2020

Approvazione delle modifiche apportate agli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a, 2020/2021 in adeguamento ai rilievi formulati dal CUN nell'adunanza del 2 aprile 2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto rettorale.

AVVOCATURA

PROPOSTA DI DEFINIZIONE BONARIA CONTROVERSIE:

- XXXXXXXXXXXX C/UNIVERSITÀ DI BARI (TRIBUNALE XXXXXXXXXXXXXXXX, R.G. N. XXXXXXXXXXXX, G.L. XXXXXXXX)
- XXXXXXXXXXXX C/UNIVERSITÀ DI BARI (TRIBUNALE XXXXXXXXXXXXXXXX, R.G. N. XXXXXXXXXXXX, G.L. XXXXXXXX)

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, come da richiesta della Direzione Risorse Umane formulata con nota *e-mail* in data 04.05.2020.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 20,30 (fine collegamento audio/video).

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 16,50
alle ore 17,10 e dalle ore 19,05
alle ore 19,10, del giorno **04.05.2020**.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Pasqua Rutigliani)

Per gli argomenti trattati dalle ore
16,50 alle ore 17,05, del giorno
30.04.2020 e dalle ore 16,45 alle ore
17,20, del giorno **06.05.2020**.

IL PRESIDENTE
(prof. Pierfrancesco DELLINO)